

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### SOMMARIO

##### Premessa 1

##### Valutazione del Sistema di Qualità 3

##### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo 4

##### A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione 4

##### B – Gestione delle Risorse 7

##### C – Assicurazione della Qualità 10

##### D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti 12

##### E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale 13

#### PREMESSA

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), introdotto con il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013 n. 47, è stato progettato per garantire l'autovalutazione, l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, insieme alla loro valutazione periodica. L'Università Iuav di Venezia, in stretta collaborazione con il suo Nucleo di Valutazione, ha pienamente compreso il valore di questo percorso e ha adottato una serie di azioni per affrontare le sfide di un sistema di AQ ormai da considerarsi maturo. Questo decennio ha consentito di sviluppare un approccio consapevole e strutturato che, con l'introduzione delle nuove linee guida per il ciclo AVA3, prevede ulteriori miglioramenti per quanto riguarda la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel 2023, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha introdotto importanti novità nell'ambito del terzo ciclo Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3), evidenziando l'importanza di un approccio che vada oltre la mera valutazione formale, cercando viceversa un miglioramento costante e strutturato della qualità accademica. L'obiettivo primario di AVA3 è quello di assicurare che la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione siano conformi alle più alte aspettative europee, promuovendo l'adozione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) in linea con gli standard internazionali. Il Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav ha pertanto realizzato un documento aggiornato (AVA3) da sottoporre al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, al fine di favorire il dialogo interno e la cooperazione tra tutte le componenti dell'Ateneo.

Il documento che viene qui presentato non è dunque un report che risponde ad un adempimento formale, ma rappresenta un passo ulteriore verso il miglioramento continuo dell'ateneo, avendo a mente la sfida della competitività nazionale ed internazionale in materia di eccellenza accademica. La relazione AVA3 sottolinea infatti come il sistema di Assicurazione della Qualità sia centrato su una progettazione accurata, una gestione efficiente e una valutazione chiara delle attività formative e scientifiche dell'Università Iuav, seguendo processi rigorosi e trasparenti. Gli obiettivi non riguardano solo il soddisfacimento dei requisiti formali imposti dalle normative, ma mirano anche a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività accademiche, garantendo un percorso di crescita continuo per l'Ateneo e la sua comunità.

Questo documento è promosso con tempistiche molto vicine alla visita periodica di ANVUR presso l'Università Iuav, appuntamento che rappresenta un momento cruciale per l'Ateneo, che dovrà dimostrare come i requisiti di qualità siano stati non solo mantenuti, ma anche potenziati rispetto alle valutazioni precedenti. In tale contesto, il Nucleo di Valutazione sente con chiarezza il compito di garantire la persistenza dei requisiti che avevano portato all'accREDITamento iniziale dell'Ateneo e la responsabilità di collaborare con tutte le componenti di Ateneo per la verifica dell'aderenza agli ulteriori requisiti di qualità introdotti dal rinnovato quadro regolamentare. La relazione è stata quindi redatta a valle del processo di autovalutazione condotto durante l'estate del 2024, compiuto dall'ateneo con particolare attenzione in considerazione della visita di accREDITamento periodico che avrà luogo nel periodo tra novembre e dicembre 2024: per ogni ambito relativo ai requisiti del sistema AVA viene riportata una sintesi della relazione di autovalutazione e si mettono in luce i punti di forza e gli aspetti da migliorare.

La stretta collaborazione tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità è fondamentale strumento per raggiungere tali obiettivi. Insieme, queste due strutture hanno il compito di promuovere un uso efficiente delle risorse pubbliche, migliorare l'erogazione dei servizi e rafforzare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. La collaborazione tra i vari organi dell'Ateneo è essenziale per un processo di miglioramento continuo, e il Nucleo di Valutazione, forte del suo ruolo strategico, ha lavorato e continuerà a lavorare in questo senso, con un rinnovato impulso dovuto anche appunto alle novità introdotte da AVA3.

Il Nucleo di Valutazione ha un ruolo cruciale nella verifica dell'effettiva integrazione e della coerenza tra le diverse politiche strategiche dell'Ateneo, promuovendo una visione complessiva e unitaria che coinvolga tutte le dimensioni dell'attività accademica, ovvero come già detto: la didattica, la ricerca e la terza missione. Questo lavoro si riflette nella valutazione dei corsi curricolari, che includono da questo ciclo di valutazione anche i corsi di dottorato, accanto ai corsi di primo e secondo ciclo. Inoltre, la valorizzazione della terza missione è stata identificata come uno degli elementi chiave per il rinnovamento dell'Ateneo, contribuendo quest'ultima al rafforzamento del legame con il territorio e ampliando le collaborazioni con i portatori d'interesse.

Alla luce delle nuove indicazioni di ANVUR relative al ciclo AVA3, che prevedono un aumento del numero di audizioni annuali, il Nucleo di Valutazione si trova di fronte a nuove sfide organizzative, aggravate da una sostanziale invarianza delle risorse e delle strutture di supporto. In risposta a tali ingravescenti esigenze, l'Ateneo ha deciso di aumentare il numero di componenti delle strutture di supporto al Nucleo di Valutazione, riconoscendo l'importanza cruciale di rafforzare la capacità operativa del Nucleo per affrontare l'aumento delle responsabilità.

Un altro elemento essenziale per il successo del processo di valutazione è la piena verificata adesione da parte di tutta la comunità accademica alla cultura della qualità. Il Nucleo di Valutazione, nel corso degli ultimi anni, ha costantemente sottolineato come questa cultura sia fondamentale per garantire la sostenibilità e l'efficienza delle attività dell'Ateneo, anche oltre i requisiti formali imposti da ANVUR. Solo attraverso un impegno condiviso e un lavoro congiunto sembra infatti possibile affrontare con successo le sfide future e garantire un miglioramento continuo.

Avendo tutto ciò a mente, il Nucleo di Valutazione desidera ringraziare il Magnifico Rettore, Prof. Benno Albrecht, per il costante supporto offerto nelle attività di verifica interna dell'Ateneo, così come il Direttore Generale, dott. Alberto Domenicali, e l'intera struttura amministrativa per la dedizione e costante collaborazione. Un ringraziamento speciale va anche al Servizio Qualità e Valutazione, rappresentato da Manuela Bombana, Francesco Dei Rossi, Enrico Leone e Sandra Sansone, il cui supporto è stato determinante per la realizzazione di questa relazione annuale.

Un ringraziamento particolare è rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Università Iuav di Venezia, in particolare a coloro che partecipano attivamente agli organi di Governance dell'Ateneo, ovvero il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione stesso. Il coinvolgimento attivo degli studenti resta un pilastro fondamentale per la crescita dell'Ateneo nello spirito del Processo di Bologna, e il Nucleo di Valutazione considera le loro opinioni e contributi essenziali per l'intero esercizio della assicurazione della qualità. Per questo il Nucleo di Valutazione prosegue nel suo impegno di promuovere e valorizzare la partecipazione studentesca, in linea con i principi sanciti dal Processo di Bologna e dalle dichiarazioni ministeriali successive, come quella di Berlino del 2003 e di Roma del 2020, avendo a mente che le studentesse e gli studenti non sono solo fruitori del sistema educativo, ma attori chiave nel garantire uno sviluppo democratico e partecipato delle università. Questo è un valore che il Nucleo intende sostenere con determinazione durante tutto il suo mandato, affinché l'Università Iuav di Venezia possa continuare a essere un esempio di eccellenza accademica e partecipazione democratica alla vita accademica.

Il Nucleo di Valutazione riafferma il proprio impegno a lavorare per il miglioramento continuo dell'Ateneo, con un approccio che integri politiche, strategie e obiettivi, e che coinvolga tutte le componenti della comunità accademica. Con il supporto della Governance dell'Ateneo e la partecipazione attiva degli studenti, il Nucleo di Valutazione è pronto ad affrontare le sfide poste dal ciclo AVA3 e a garantire che l'Università Iuav di Venezia continui a migliorare e crescere, in linea con gli standard europei di qualità e innovazione.

## Glossario

A.A.: Anno Accademico  
ANS: Anagrafe Nazionale Studenti  
ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca  
AQ: Assicurazione di Qualità  
A.S.: Anno Solare  
ASN: Abilitazione Scientifica Nazionale  
ASST: Azienda Socio Sanitaria Territoriale  
AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento  
CCS(A): Consigli dei Corsi di Studio (Aggregati)  
CdA: Consiglio di Amministrazione  
CdD: Consigli di Dipartimento  
CdS: Corso di Studio  
CEV: Commissione Esperti per la Valutazione  
CFU: Credito Formativo Universitario  
CLA: Centro Linguistico di Ateneo  
CPS: Comitato Partecipativo Studentesco degli Studenti  
CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti  
CRIS: Current Research Information System  
CRUI: Conferenza dei Rettori delle Università Italiane  
CSMT: Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico  
CU: Ciclo Unico  
CUG: Comitato unico di Garanzia  
DDMM: Decreti Ministeriali  
DEN: Denominatore  
DM: Decreto Ministeriale  
DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento  
FAIR: Findability, Accessibility, Interoperability, and Reusability  
FFO: Fondo per il Finanziamento Ordinario  
GEP: Gender Equality Plan  
GdR: Gruppi di Riesame  
HEC: Higher Education Commission  
ICT: Information and Communication Technologies  
ISO: International Organization for Standardization  
LM: Laurea Magistrale  
LMCU: Laurea Magistrale a ciclo unico  
LT: Laurea Triennale  
MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca  
NW: North West (Nord Ovest)  
NaV: Nucleo di Valutazione  
NUM: Numeratore  
OFA: Obblighi formativi aggiuntivi  
OIV: Organismo Indipendente di Valutazione  
ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite  
PA: Professore Associato  
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento  
PD: Professore a tempo determinato  
PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione  
PLS: Piani Lauree Scientifiche  
PNR: Piano Nazionale della Ricerca  
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
PO: Professore Ordinario  
POLA: Piano organizzativo del lavoro agile  
POT: Piani per l'Orientamento e il Tutorato  
PQA: Presidio della Qualità di Ateneo  
PQD: Presidi della Qualità dei Dipartimenti  
PRIN: Progetti di Rilevante Interesse Nazionale  
PRO3: Programmazione triennale  
PROPER: Programmazione del fabbisogno del personale  
PSA: Piano Strategico di Ateneo  
PSD: Piani Strategici di Dipartimento  
PTA: Personale Tecnico-Amministrativo  
ROD: Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi  
ROS: Rilevazione delle Opinioni degli Studenti  
RTD: Ricercatore a tempo determinato  
RU: Ricercatore Confermato  
SA: Senato accademico  
SAQ: Sistema di Assicurazione della Qualità  
SDGs: Sustainable Development Goals  
SdS: Senato degli studenti  
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale  
SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance  
SSD: Settore Scientifico Disciplinare  
STEM: Science, Technology, Engineering and Mathematics  
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio  
SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance  
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats  
UniBs: Università degli Studi di Brescia  
U.A.F.S.: Unità Addetti Funzioni Specialistiche  
UE: Unione Europea  
UniBas: Università della Basilicata  
U.O.C.: Unità Operativa Complessa  
U.O.C.C.: Unità Operativa Complessa di Coordinamento  
VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Università Iuav di Venezia pur essendo di dimensioni relativamente piccole, con sedi a Venezia e Vicenza, è l'unico ateneo italiano interamente dedicato alle discipline della creatività e del progetto. Il suo modello didattico, pionieristico per l'introduzione di laboratori progettuali, combina teoria e pratica (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 2). Collabora con enti locali e internazionali, come il Comune di Venezia e l'UNDP, e partecipa a progetti come PIONEER per città sostenibili. Iuav si impegna a migliorare le strutture per studenti e laureati, offrendo spazi adeguati e supporto per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, raggiungendo tassi di occupazione superiori alla media nazionale. L'ateneo valorizza anche il benessere del personale tramite formazione e azioni organizzative, come descritto nel Piano Strategico 2023-2027.

Nel 2018, Iuav ha riacquisito lo status di "scuola speciale" con una governance semplificata e un unico dipartimento responsabile della didattica e della ricerca. L'ateneo ha istituzionalizzato i comitati di indirizzo per favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, mantenendo un continuo miglioramento della qualità della didattica. Dal 2016, le politiche di qualità di Iuav sono state riconosciute come eccellenti e integrate in un sistema di monitoraggio e pianificazione, culminato con l'attivazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata (C.SCARPA), volto a rafforzare la ricerca e la didattica con un focus sulla transizione ecologica.

Il Piano Strategico 2023-2027, elaborato con il coinvolgimento di docenti, studenti e stakeholder, si collega ai finanziamenti del PNRR e mira a posizionare Iuav come riferimento nazionale e internazionale, anche attraverso progetti come "Venezia Città Campus" e "Study in Venice". L'ateneo promuove una strategia di sviluppo basata su un dialogo costante con stakeholder interni ed esterni, favorendo un ambiente favorevole per la didattica e la ricerca. I documenti strategici e operativi sono strettamente connessi e monitorati, con una continua revisione per risolvere le criticità e migliorare l'efficacia dei progetti (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 49, 56).

Le strategie di Iuav si basano su obiettivi di medio e lungo termine, non vincolati al mandato dell'attuale governance, e sono integrati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Gli obiettivi sono determinati tramite analisi SWOT, e le risorse necessarie sono gestite con il metodo del direct costing. La condivisione degli obiettivi avviene tramite incontri con il personale e gruppi di lavoro, con trasparenza nei documenti strategici e operativi, tutti pubblicati sul sito dell'ateneo (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 2).

#### A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Dopo la prima visita di accreditamento del 2016 e in linea con il Piano Strategico, l'ateneo ha avviato un processo di revisione conclusosi nel 2018 con la nuova carta statutaria. La governance e l'organizzazione sono state semplificate, con un unico dipartimento articolato in sezioni per la didattica e la ricerca. Questa struttura ha eliminato ridondanze, ottimizzando le risorse e riducendo la frammentazione disciplinare. Lo statuto ha inoltre rivisto la composizione del senato accademico, rafforzandone il ruolo politico, eliminando sovrapposizioni di competenze e responsabilità con il consiglio di amministrazione.

Lo statuto stabilisce i principali organi di governo: il rettore, il senato accademico, il consiglio di amministrazione, il senato degli studenti, il direttore generale, il collegio dei revisori dei conti, il comitato unico di garanzia, il nucleo di valutazione (NdV), e il presidio della qualità (PQA). Ogni organo ha compiti specifici, e il nuovo statuto prevede una maggiore integrazione tra delegati e referenti del rettore per migliorare le performance dell'ateneo. La struttura amministrativa è stata riorganizzata in livelli gerarchici per razionalizzare le attività e ottimizzare le risorse.

Le strutture dell'ateneo sono collegate e interdipendenti, con un'organizzazione unitaria che supera la distinzione tra amministrazione centrale e periferica. La struttura organizzativa e gli spazi sono stati adeguati in linea con le strategie dell'ateneo. Le politiche per la qualità sono attuate dagli attori del sistema di assicurazione della qualità (AQ), e i processi di AQ vengono monitorati costantemente, adeguandosi al nuovo piano strategico.

Il sistema di AQ, aggiornato nel 2024 per conformarsi al modello AVA3 e alle linee guida ANVUR, coinvolge attivamente PQA, NdV e organi di governo, garantendo una comunicazione fluida. Il PQA riferisce regolarmente sui risultati delle valutazioni agli organi di governo e collabora con il NdV per monitorare le attività didattiche e di ricerca. Le attività di terza missione e impatto sociale vengono promosse con incentivi e progetti specifici. Le strutture amministrative e accademiche collaborano per migliorare continuamente la performance e la qualità delle attività formative, di ricerca e gestionali.

#### A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Iuav dispone di un sistema di monitoraggio delle politiche, strategie, processi e risultati, utilizzando indicatori ministeriali, ANVUR e propri. Il cruscotto sintetico, attivo dal 2019, permette di visualizzare i risultati di performance del piano strategico per didattica, ricerca, sostenibilità e terzo settore. Accessibile a organi di governo e dirigenti, consente di monitorare e analizzare i dati in modalità sintetica e analitica. Inoltre, un cruscotto informativo su Microsoft Power BI permette ai dirigenti di elaborare autonomamente dati relativi all'efficienza, customer satisfaction e benessere organizzativo. Dal 2023, il cruscotto per il Bilancio di Genere è attivo, includendo dati del MUR e Iuav. L'ateneo ha anche adottato il cruscotto KPI Cineca, che integra dati su AVA, FFO e indicatori PRO3.

Il monitoraggio degli obiettivi strategici e gestionali avviene due volte l'anno, a luglio e dicembre, e i risultati sono comunicati alla governance per affrontare eventuali criticità. Il rettore presenta una relazione annuale su didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, segnalando i principali risultati. Inoltre, gli incontri periodici del rettore con i delegati e le relazioni annuali dei delegati forniscono un quadro utile per le azioni correttive. Per la didattica, il sistema di AQ è consolidato dal 2016, con monitoraggi regolari da parte del PQA e CPDS. Nel 2022-23, il PQA ha monitorato la ricerca, analizzando la produzione scientifica in relazione alla VQR 2014-2019 e ai criteri dell'ASN, individuando punti critici per migliorare il sistema AQ. L'analisi della produzione scientifica evidenzia carenze di rappresentazione da parte di assegnisti, borsisti e dottorandi, spingendo il PQA a stimolare un maggiore caricamento dei risultati della ricerca in collaborazione con la direzione politica e i dipartimenti (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 9, 11).

#### A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'ateneo si è impegnato nel rinnovamento del sistema di governo, culminato nel 2018 con la revisione dello statuto, che ha ripristinato lo status di "scuola speciale". Questo aggiornamento, nato anche dalle osservazioni dell'accREDITAMENTO periodico, ha migliorato il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Con l'elezione della nuova governance e l'elaborazione del Piano Strategico 2023-2027, è stato avviato un ulteriore aggiornamento per sostenere gli obiettivi a lungo termine. Le strategie future, elaborate con la partecipazione di tutta la comunità universitaria, affrontano le criticità riscontrate in passato.

Il PQA ha contribuito attivamente alla definizione degli indicatori del Piano Strategico e alla traduzione delle istanze di monitoraggio in obiettivi operativi. Gli obiettivi e le azioni strategiche sono monitorati semestralmente dal servizio controllo di gestione. Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP) viene aggiornato annualmente per riflettere i progressi del Piano Strategico e del PIAO. L'ultimo aggiornamento del SMVP è stato approvato dal CdA nel novembre 2023. Le raccomandazioni dell'accREDITAMENTO del 2016 hanno portato a un miglioramento della sostenibilità della didattica, un monitoraggio più efficace dei questionari, e un supporto ai coordinatori dei corsi per la gestione delle valutazioni critiche da parte degli studenti.

Il sistema di riesame interno supporta la pianificazione strategica raccogliendo valutazioni da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo tramite questionari. I risultati vengono analizzati e utilizzati per migliorare i servizi amministrativi e il benessere organizzativo. Il Progetto Good Practice, a cui l'ateneo partecipa, prevede un questionario sul benessere lavorativo del personale TA, i cui esiti sono discussi pubblicamente. Il PQA e il Nucleo di Valutazione monitorano le opinioni di docenti e studenti, e i risultati sono comunicati a tutti i livelli dell'ateneo.

Il sistema di governo garantisce la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame a tutti i responsabili. Le rappresentanze di docenti, personale e studenti raccolgono istanze e proposte di miglioramento, che vengono integrate nella programmazione. La piccola dimensione dell'ateneo e la sua struttura semplificata facilitano lo scambio di informazioni e riducono le gerarchie, rendendo più fluida la comunicazione tra tutti i membri della comunità accademica.

#### A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Iuav riconosce l'importanza della partecipazione studentesca nella governance dell'ateneo, sancita anche dallo statuto (art. 15). Il Senato degli Studenti (SDS) è un organo consultivo e propositivo per il senato accademico e il consiglio di amministrazione, con rappresentanza in tutti gli organismi di AQ. Il SDS è composto da massimo venti studenti eletti e ha un ruolo chiave nel collegamento tra la comunità studentesca, i docenti e il personale amministrativo. Raccoglie istanze, esprime pareri su didattica e servizi, e partecipa attivamente alle decisioni. Inoltre, partecipa a commissioni quali la CPDS, la Rete delle Università Sostenibili e la commissione etica.

Nel 2023, il SDS si è articolato in commissioni tematiche su spazi, diritto allo studio, internazionalizzazione, comunicazione e attività culturali. Il SDS dispone di un budget di 30mila euro per attività culturali proposte dagli studenti, e le sue attività sono supportate dal servizio affari istituzionali. Gli incontri con la governance permettono di raccogliere suggerimenti e illustrare soluzioni, come nei progetti "Venezia Città Campus" e la riorganizzazione degli spazi. Recentemente, il SDS ha sostenuto istanze per borse di studio per studenti palestinesi e ha ottenuto uno spazio dedicato per gli studenti. Vi sono state alcune difficoltà nel dialogo, in riferimento in particolare alla posizione dell'ateneo nei

confronti della guerra nella striscia di Gaza, ma il confronto con la governance ha favorito la crescita progettuale dell'ateneo, che si impegna anche con azioni di welfare e spazi dedicati al benessere della comunità studentesca, come la nuova area ristoro aperta nel 2024. Entro il 2026, è previsto un nuovo spazio mensa nel campus del Cotonificio.

## Punti di Forza

- **Visione Strategica Chiara e Coerente:** L'Università Iuav di Venezia si distingue per una pianificazione strategica complessivamente ben definita e coerente con le sue missioni principali, ovvero: didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. La visione è basata sugli standard europei e formalizzata in documenti chiari ed accessibili. Gli obiettivi, sia strategici che operativi, sono chiaramente definiti e monitorati tramite indicatori specifici, che permettono una verifica costante dei risultati. La visione strategica dell'Università Iuav di Venezia si riflette anche nella partecipazione a progetti internazionali e nella collaborazione con stakeholders locali, nazionali e internazionali.
  - **Vocazione sperimentale:** L'Università Iuav di Venezia è da sempre caratterizzata da un approccio innovativo, con un forte focus sulla pratica attraverso i laboratori progettuali. Questo modello di didattica sperimentale, che integra teoria e pratica, è un punto di forza distintivo dell'Ateneo, particolarmente nell'ambito dell'architettura e delle discipline progettuali.
  - **Collaborazioni internazionali:** L'università ha sviluppato relazioni di alto livello con partner internazionali tra le quali vale la pena rammentare il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) e il progetto PIONEER. Tali collaborazioni non solo espandono l'influenza e la visibilità dell'università a livello globale, ma migliorano anche le opportunità di formazione e ricerca per gli studenti.
- Margini di miglioramento

- **Frammentazione nella pianificazione strategica precedente:** Nel Piano Strategico 2017-2022, una delle criticità principali risiedeva nella definizione di un numero elevato di obiettivi (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 3). Questo ha creato una inevitabile complessità non solo nel loro monitoraggio ma anche nella realizzazione delle azioni, con un sovraccarico di attività non sempre ben allineate alle risorse disponibili. Questa problematica è stata compresa e affrontata nel nuovo Piano Strategico 2023-2027 (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 6-12).

## B – Gestione delle Risorse

### B.1 Risorse Umane

#### B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Nel 2018 IUAV ha recuperato lo status di “scuola speciale”, che attribuisce al Dipartimento di Culture del Progetto le funzioni gestionali per didattica e ricerca, obiettivo del Piano Strategico 2017-2022 e punto di partenza per le linee strategiche 2023-2027. La governance ha proseguito con il reclutamento docenti, sfruttando nuove opportunità di finanziamento come il progetto INEST del PNRR e i fondi ministeriali. La didattica, incentrata su attività laboratoriali, non mira a saturare i SSD, ma include contratti ordinari e chiamate dirette per eccellenza, coinvolgendo docenti esterni.

Il Dipartimento ha definito criteri di reclutamento per rafforzare la ricerca, la terza missione e il trasferimento tecnologico. Nel 2023, il numero di docenti e ricercatori è cresciuto del 20%, con un 70,6% di docenti esterni. Il NdV e il PQA monitorano la didattica e l'adeguatezza dei curricula, mentre la qualità viene assicurata da seminari di formazione per docenti, organizzati con APRE, e in ambito del dottorato, e su iniziativa del PQA.

L'ateneo assegna incentivi economici per incarichi di ricerca, didattica e progetti, con premi suddivisi in base alla tipologia del progetto. La partecipazione a “Good Practice” permette un confronto interno ed esterno sui servizi amministrativi e il benessere del personale. Dal 2021, un cruscotto informativo monitora dati di efficienza e customer satisfaction. Un questionario per docenti evidenzia criticità legate alla didattica, tra cui coordinamento e conoscenza del sistema AQ, e ha portato all'organizzazione di corsi formativi.

#### B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Le funzioni gestionali per didattica e ricerca sono svolte dal Dipartimento di Culture del Progetto, articolato in due sezioni: coordinamento della ricerca e della didattica. I laboratori e le infrastrutture di ricerca sono parte integrante del Dipartimento. La programmazione triennale del personale tecnico-amministrativo è aggiornata annualmente in base alle risorse disponibili e alle esigenze emerse, e definisce le competenze da sviluppare.

Iuav ha una procedura strutturata per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo, che include la contrattazione con le rappresentanze sindacali e piani per l'uguaglianza di genere. La progressione delle carriere si basa su criteri concordati, come la gestione dei progetti finanziati dal PNRR. Le soft skill sono centrali, con il personale partecipante a programmi di formazione come lo “staff training” per acquisire competenze trasversali.

La valutazione delle performance del personale avviene attraverso obiettivi gestionali approvati dal CdA e distribuiti a cascata nelle varie aree dell'ateneo. I premi di produttività sono assegnati in base a performance individuali e collettive. Dal 2020, l'ateneo ha avviato il lavoro agile, combinando telelavoro e flessibilità per mantenere alta l'efficienza amministrativa.

L'ateneo offre diverse forme di welfare, come spazi di ristoro, distributori d'acqua, convenzioni con Ater Venezia per la residenzialità e il progetto “baby pit stop”. Il benessere organizzativo è monitorato annualmente attraverso il progetto Good Practice e questionari specifici per identificare eventuali situazioni di rischio, con azioni di prevenzione messe in atto per migliorare le condizioni di lavoro.

#### B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nel 2018, l'organizzazione del Dipartimento di Culture del Progetto è stata adeguata centralizzando le funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca nelle rispettive aree dirigenziali, come descritto nel PIAO 2024-26. Questa razionalizzazione è stata adottata per migliorare l'efficienza dei processi.

L'ateneo ha strutturato il personale tramite il Piano delle performance, con l'obiettivo di supportare didattica, ricerca e terza missione. Il sistema di misurazione delle performance prevede un monitoraggio semestrale, con possibilità di adeguare gli obiettivi in base a eventuali cambiamenti esterni, e include la valutazione della soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni.

Nel rapporto di autovalutazione 2021/2022, il PQA ha analizzato servizi come la biblioteca, aule e segreterie studenti, evidenziando buone performance per la biblioteca e margini di miglioramento nei servizi amministrativi. I dirigenti sono informati dei risultati e incaricati di implementare azioni correttive. I questionari interni valutano annualmente i servizi, influenzando la performance dell'area e del personale coinvolto.

## B.2 Risorse finanziarie

### B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Ateneo attua una pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche per didattica, ricerca, terza missione e attività istituzionali, utilizzando il Piano Strategico 2023-2027, il PIAO e il budget di ateneo. Il budget, costruito area per area, si basa su un'analisi specifica delle attività e degli obiettivi programmati.

Gli obiettivi gestionali sono definiti annualmente sulla base del Piano Strategico e monitorati tramite un cruscotto di indicatori. Nel 2023, vi è stato un miglioramento economico grazie a una crescita dei proventi operativi superiore alla crescita delle spese. Il bilancio dell'esercizio 2023 segue gli schemi proposti dalla commissione nazionale e dal MUR, e sono state effettuate riclassifiche per comparazioni omogenee.

Le risorse del Bilancio Unico d'Ateneo vengono assegnate alle aree amministrative per il raggiungimento degli obiettivi. I costi delle attività progettuali sono stimati dai dirigenti e contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica.

Il bilancio di previsione e di esercizio programmano gli investimenti materiali e immateriali necessari per gli obiettivi strategici. Il budget triennale e annuale è coerente con la pianificazione strategica, e la contabilità analitica consente di monitorare l'uso delle risorse e autorizzare operazioni. Il sistema di controllo di gestione supporta l'efficienza economica, fornendo simulazioni economiche e monitorando gli obiettivi tramite cruscotti direzionali.

L'Ateneo rispetta gli indicatori previsti dal D.lgs. n. 49/2012 riguardo le spese di personale, sostenibilità economico-finanziaria e indebitamento, dimostrando una solida situazione finanziaria e patrimoniale, confermata dall'analisi degli indici di bilancio.

### B.3 Strutture

L'Ateneo attua una strategia di gestione delle strutture edilizie per supportare didattica, ricerca, terza missione e altre attività. Ogni anno viene approvato un piano triennale delle opere pubbliche, in linea con il budget e i progetti di spesa. Negli ultimi anni, sono stati realizzati interventi significativi per migliorare spazi e servizi, con un focus sull'adeguamento tecnologico e funzionale delle sedi, migliorando la fruizione degli spazi per studenti, docenti e personale tecnico. Attualmente è in corso il restauro dell'Ex Convento delle Terese, che diventerà un polo dedicato allo studio e all'incontro tra docenti e studenti, con miglioramenti alla climatizzazione e connessione Wi-Fi.

La pianificazione della manutenzione è gestita dall'Area Tecnica, con contratti di global service che includono KPI specifici. Un sistema di ticketing facilita il monitoraggio e la risoluzione dei problemi. Inoltre, l'Ateneo sta implementando l'uso di modelli BIM per una gestione più efficiente degli edifici e ha avviato corsi di formazione per BIM Manager e BIM Coordinator (CDE Manager: in avvio).

Molte sedi storiche sono rese accessibili, con oltre il 75% degli spazi adattati per persone con disabilità. L'Ateneo sta sviluppando un'app mobile per migliorare ulteriormente l'accessibilità, in fase di sperimentazione per la sede del Cotonificio.

L'Ateneo promuove l'uso sostenibile delle risorse, riducendo le emissioni di gas serra e utilizzando impianti di trigenerazione e campi geotermici. A Santa Marta è in costruzione un campo geotermico, il primo a Venezia, che garantirà il fabbisogno energetico dell'Ex Convento delle Terese ed in linea con tale azione, in un'ottica di approccio sistemico alle tematiche dell'efficiamento energetico degli edifici di Ateneo, si prevede l'attivazione della figura dell'Energy Manager.

Otto delle dieci sedi di Luav si trovano nel centro storico di Venezia, in edifici storici o ex industriali, con due laboratori a Mestre e una sede a Vicenza. L'ateneo dispone di laboratori all'avanguardia per supportare didattica e ricerca in vari settori, come la costruzione e la multimedialità. La Biblioteca centrale, con oltre 190.000 volumi e 4.000 periodici, è una risorsa preziosa per la comunità scientifica, mentre l'Archivio Progetti conserva documenti di architetti e designer.

Tra le strutture di eccellenza vi sono l'infrastruttura di ricerca IR.IDE e il Centro C.SCARPA, che promuove ricerca sui temi della sicurezza, resilienza e creatività. L'ateneo monitora costantemente le strutture e prevede ampliamenti per rispondere ai progetti del piano strategico 2023-2027, garantendo accessibilità e sicurezza. Una piattaforma informatica facilita la prenotazione degli spazi e il monitoraggio delle aule. Inoltre, Luav partecipa ai ranking GreenMetric per valutare la sostenibilità delle sue attività, nonostante le limitazioni legate al contesto storico veneziano.

Negli ultimi anni, spazi come aule studio e aree ristoro sono stati riconvertiti per studenti e personale, e sono state attivate iniziative come il bookcrossing per promuovere la condivisione culturale. Inoltre, gruppi di lavoro sono stati istituiti per rinnovare il sito web dell'ateneo, migliorandone l'accessibilità.

### B.4 Attrezzature e tecnologie

L'ateneo definisce e attua una strategia per la gestione delle attrezzature e tecnologie, con particolare attenzione ai sistemi informatici. Nel 2024 è stato introdotto un documento di pianificazione delle attrezzature che copre l'intero processo, dalla definizione delle esigenze all'implementazione. Le attrezzature tecnologiche sono suddivise per ambiti omogenei: per il personale amministrativo, viene utilizzata la piattaforma Teams con accesso flessibile ai personal computer e la rete Wi-Fi è stata potenziata.

La gestione delle stampanti è razionalizzata con dispositivi multifunzione in rete, mentre per la didattica, la parte privata del partenariato pubblico/privato (COLSER) gestisce attrezzature come PC e impianti audio/video. Il laboratorio strumentale per la didattica offre servizi come stampa, prototipazione e fotografia. Inoltre, spazi per conferenze ed eventi sono dotati di attrezzature tecnologiche costantemente monitorate.

L'ateneo fornisce un'ampia gamma di servizi SaaS e garantisce un'identità digitale univoca per l'accesso ai servizi. Non offre corsi a distanza, ma utilizza tecnologie di videoconferenza. Sono adottati sistemi di ticketing online per la segnalazione di anomalie tecnologiche, e l'ateneo monitora la soddisfazione degli utenti attraverso KPI e sistemi di controllo.

### B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'ateneo dispone di sistemi informativi interoperabili per didattica, ricerca, servizi bibliotecari e governance. Questi includono un cruscotto informativo che riporta gli indicatori del piano strategico e del PIAO, accessibile al NdV e al PQA. Il cruscotto è in fase di aggiornamento e sarà visualizzabile su una nuova interfaccia performante. L'ateneo garantisce la circolazione dei dati tra gli organismi di AQ e la diffusione delle informazioni tramite il sito web e mailing list.

In tema di protezione e valorizzazione delle conoscenze, l'ateneo ha implementato un regolamento per la gestione della proprietà intellettuale. Queste azioni hanno potenziato le relazioni con il territorio, promuovendo la registrazione di brevetti e la nascita di spin-off universitari. Il Servizio trasferimento tecnologico è stato ampliato per sostenere l'innovazione.

La comunicazione, parte della Missione 5, è centrale per aumentare la visibilità dell'ateneo. Un nuovo ecosistema web è stato progettato, con un sito rinnovato previsto per agosto 2024. I risultati delle attività di ricerca e terza missione vengono diffusi tramite siti web, comunicati stampa, social media e l'archivio istituzionale della ricerca, monitorato e accessibile attraverso il portale UNIFIND.

### Punti di Forza

- **Strategia di reclutamento:** L'Università Luav di Venezia, pur tenendo conto della sua Struttura di Scuola a Statuto Speciale, ha dimostrato di saper mettere in atto una gestione efficace del personale docente e tecnico-amministrativo, definendo strategie di reclutamento e qualificazione in linea con i propri obiettivi strategici. L'ateneo ha avviato un'analisi dei fabbisogni per garantire che le competenze richieste siano allineate alle attività istituzionali (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 15, 16, 19).
- **Sostenibilità finanziaria:** L'università ha implementato un sistema di gestione delle risorse finanziarie che consente di mantenere una sostenibilità a lungo termine. Questo include il monitoraggio delle risorse e il controllo dei budget attraverso strumenti avanzati come i cruscotti informativi (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 19, 23-24).  
Margini di miglioramento

- **Criticità nel sistema di monitoraggio della ricerca:** L'analisi della produzione scientifica presenta delle criticità, in particolare per quanto riguarda la valutazione dei settori non bibliometrici ed il monitoraggio della produzione scientifica e di ricerca dei ricercatori non strutturati (borsisti, dottorandi). L'università sta cercando di migliorare la raccolta dei dati e la rappresentazione della produzione scientifica, ma questa rimane un'area all'interno della quale il NdV rileva margini di miglioramento (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 9).

### C – Assicurazione della Qualità

#### C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

La raccomandazione ricevuta durante la prima visita di accreditamento ha spinto l'ateneo e il PQA a migliorare il riesame delle attività istituzionali. Dal 2017, l'ateneo ha garantito il riesame annuale dei CdS tramite la Scheda di monitoraggio (SMA) e una valutazione più ampia attraverso il Riesame ciclico. Dal 2023, il PQA ha promosso il nuovo sistema AVA3, coinvolgendo tutti i CdS in un riesame ciclico, e ha elaborato dati sui laureati e le condizioni occupazionali. Ha inoltre monitorato le schede SUA e predisposto relazioni dettagliate per la CPDS.

Nel 2022, la scuola di dottorato ha subito importanti modifiche e ha avviato un percorso di monitoraggio della qualità con il supporto del PQA e NdV. L'ateneo ha anche istituito il Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca per monitorare progetti e supportare la valutazione della ricerca.

Il PQA e il NdV promuovono la cultura della qualità, con audizioni periodiche che coinvolgono studenti e personale. Dal 2017, il PQA ha gestito l'indagine sulle opinioni degli studenti, garantendo la diffusione dei risultati. Inoltre, vengono condotte indagini di Customer Satisfaction che influenzano direttamente gli obiettivi di performance dell'ateneo.

#### C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Nel 2016, durante la prima visita di accreditamento, la CEV aveva elogiato l'ateneo per l'efficace promozione della cultura della qualità e la sistematicità delle politiche di AQ, ma aveva raccomandato di migliorare la diffusione del sistema AQ a livello dei singoli CdS. L'ateneo ha risposto a queste raccomandazioni potenziando il monitoraggio e promuovendo azioni più specifiche e mirate. Nel 2020, l'ateneo ha integrato il ciclo di Deming nel sistema di AQ e, nel 2024, lo ha ulteriormente adattato al sistema AVA3,

Il PQA ha rafforzato il monitoraggio, con relazioni annuali dettagliate che analizzano criticità e propongono azioni di miglioramento, sia per singoli CdS che per l'intero ateneo. Queste azioni vengono poi verificate annualmente. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al NdV e al Sistema di Governo dell'ateneo, e le relazioni del PQA e della CPDS vengono approvate dal Senato Accademico. Il dialogo tra il PQA, il NdV e i livelli superiori dell'ateneo è continuo e sistematico.

### C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV di Iuav analizza la pianificazione strategica e operativa dell'ateneo, valutando il sistema di misurazione delle prestazioni e i risultati delle missioni e attività istituzionali. Coincidendo con l'Organismo Indipendente di Valutazione, il NdV, come definito dallo Statuto (art. 14), supervisiona il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e il sistema delle performance, inclusi il PIAO e la relazione al bilancio. Il NdV utilizza documenti come le Relazioni Annuali del PQA, i Rapporti di Riesame dei CdS e le Schede di Monitoraggio per valutare l'AQ di ateneo.

Oltre a esprimersi sulla Relazione sulla performance e il modello di valutazione del Direttore Generale, il NdV valuta lo stato del Sistema AQ, tenendo sotto controllo i CdS, i dottorati e i dipartimenti attraverso audizioni. I risultati di queste valutazioni sono trasmessi al PQA e al Sistema di Governo per il riesame e miglioramento. Il sistema AQ di Iuav è stato modificato più volte, con il NdV che ha supportato questi cambiamenti, come l'adozione del ciclo di Deming nel 2020 e l'introduzione dei temi di AVA3 nel 2024.

#### Punti di Forza

- **Governance semplificata ed efficace:** Dopo la riforma del 2018, l'ateneo ha semplificato la sua struttura organizzativa e la Governance. È stato creato il Dipartimento unificato di Culture del Progetto per garantire una gestione integrata della didattica e della ricerca, eliminando ridondanze e ambiguità. Questa ristrutturazione ha migliorato l'efficienza delle risorse e ha contribuito a una migliore coesione nelle decisioni tra didattica e ricerca, senza escludere d'altro canto la possibilità di una maggiore specificità di funzioni ed obiettivi attraverso la creazione successiva di nuovi dipartimenti (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 3, 6, 11, 47).

- **Coinvolgimento di tutte le componenti dell'ateneo:** L'Università Iuav di Venezia ha garantito un alto livello di partecipazione da parte dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti nella definizione delle strategie e nei processi decisionali degli organi di governo. Questo coinvolgimento rafforza il senso di appartenenza e la qualità delle decisioni prese (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 41-42).

- **Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ):** L'Università Iuav di Venezia ha sviluppato un robusto sistema AQ, che include la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema AQ viene costantemente monitorato e migliorato attraverso l'uso di KPI e strumenti avanzati di monitoraggio. Il ciclo di Deming (plan-do-check-act) è stato implementato per garantire un miglioramento continuo (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 45, 47).

#### Margini di miglioramento

- **Criticità nella rappresentazione delle informazioni di ricerca:** come già detto altrove, i dati relativi alla produzione scientifica, in particolare per i dottorandi e i borsisti, faticano ad allinearsi a quelli del personale strutturato, ponendo delle limitazioni alla visibilità della produzione scientifica dei ricercatori in fase iniziale e penalizzando la valutazione dell'intero ateneo (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 9).

### D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

#### D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Nel giugno 2022 è iniziato il processo di redazione del nuovo Piano Strategico Iuav 2023-2027, coinvolgendo la comunità universitaria in sessioni tematiche. Il piano mira a ottimizzare la didattica, rafforzando la vocazione storica di Iuav nei campi dell'architettura, design, arti, e pianificazione, promuovendo nuovi progetti internazionali e inter-ateneo, e potenziando la formazione avanzata. Sono previsti nuovi corsi di studio, tra cui alcuni in inglese, nell'ambito del progetto "Venezia Città Campus". Iuav ha registrato un aumento del numero di iscritti, soprattutto per i corsi triennali, e ha ampliato l'offerta didattica per attrarre studenti internazionali. La mobilità internazionale rimane costante, con vari programmi come Erasmus+ e Green Train. Il consorzio BYTE consente scambi e tirocini, e la Scuola di Dottorato offre opportunità internazionali, spesso con doppio titolo.

#### D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo assicura che la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa per CdS e Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze della società, attraverso consultazioni con parti interessate e studi di settore. I CdS riconoscono l'importanza del confronto con il mondo professionale per favorire sbocchi occupazionali, seguendo le "Linee guida per gli advisory board". Iuav utilizza questionari Almalaurea e le opinioni degli studenti per migliorare l'offerta formativa, collaborando con il CPDS e il Senato degli Studenti. Progetti come "Il tuo futuro insieme a Iuav" coinvolgono aziende e imprenditori per rafforzare competenze trasversali e promuovere l'autoimprenditorialità. Iuav ha potenziato i legami tra la didattica e il mondo professionale, sfruttando i laboratori come luogo di interazione tra accademia e professionisti. Non vengono offerti corsi a distanza, ma si promuove un approccio didattico incentrato sullo studente, con attenzione a disabilità e DSA. La Scuola di Dottorato promuove la collaborazione con imprese e istituzioni internazionali, offrendo percorsi di dottorato anche in inglese e favorendo la partecipazione di candidati stranieri.

#### D.3 Ammissione e carriera degli studenti

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche di ammissione, considerando aspirazioni e esigenze degli studenti. Tra queste vi sono Open Day, laboratori di orientamento, colloqui individuali, corsi preparatori gratuiti e lezioni estive. È anche coinvolto in progetti nazionali come URPLLOT e POT, che mirano a promuovere l'orientamento e il tutorato nelle scuole. Le modalità di ammissione sono comunicate in modo trasparente attraverso bandi, scadenziari e webinar, con servizi di supporto come il call center.

Per favorire il reclutamento internazionale, Iuav offre corsi in inglese e opportunità per dottorandi stranieri, garantendo accesso a borse di studio e tutorato specializzato. L'Ateneo promuove l'inclusione di studenti con disabilità attraverso agevolazioni e servizi dedicati, come il tutorato alla pari e il supporto psicologico. Sono previste iniziative per colmare le lacune nella preparazione iniziale degli studenti, oltre a servizi di counseling e job placement per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Iuav offre anche attività di Life Long Learning e coinvolge gli Alumni per creare opportunità lavorative. Viene rilasciato gratuitamente il Diploma Supplement su richiesta, secondo gli standard europei.

#### Punti di Forza

- **Partecipazione attiva degli studenti:** L'Università Iuav di Venezia coinvolge gli studenti a tutti i livelli di Governance, offrendo loro un ruolo attivo nei processi decisionali sia negli organi tradizionalmente deputati alla Governance sia attraverso il Senato degli Studenti e la Commissione Paritetica. Questo approccio non solo incentiva la partecipazione ma offre agli studenti un'opportunità reale di contribuire al miglioramento dell'ateneo (si veda Scheda Valutazione – Sede, pagg. 51-53)

- **Welfare studentesco e attenzione alla qualità della vita:** L'università ha introdotto importanti misure di welfare per gli studenti, migliorando gli spazi di studio, le mense universitarie e le aree ricreative. Tempistiche nella realizzazione di alcune infrastrutture: Nonostante i progressi nel miglioramento degli spazi per gli studenti, ci sono state criticità nella realizzazione di alcune infrastrutture chiave, come la nuova area per la mensa e altre strutture di supporto, il cui completamento sarà assicurato nel 2026. Questa ulteriore attesa potrebbe gravare sull'esperienza studentesca nel breve termine.

### E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

#### E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

L'Università Iuav di Venezia si struttura su un unico dipartimento, "Culture del Progetto", con una stretta collaborazione tra Ateneo e Dipartimento per lo sviluppo della ricerca e delle ricadute sociali e territoriali. Il Piano Strategico Iuav 2023-2027, definito attraverso incontri e discussioni, promuove progetti legati a finanziamenti ministeriali e il reclutamento di ricercatori. Il Dipartimento è riconosciuto come "Dipartimento di Eccellenza" per il periodo 2023-2027, con progetti focalizzati su reclutamento, infrastrutture e didattica. È stato istituito il Centro C. SCARPA, rafforzando il ruolo di Iuav nella ricerca innovativa.

Le strategie di ricerca del Dipartimento si allineano agli obiettivi dell'Ateneo, con azioni mirate al miglioramento della qualità della ricerca, supporto ai ricercatori e rafforzamento della scuola di dottorato. L'Università ha inoltre partecipato a progetti internazionali come Horizon Europe e Pioneer, e ha rafforzato il legame con il territorio attraverso l'ecosistema PNRR INEST. Eventi di divulgazione e Open Day hanno incrementato l'interazione con studenti e imprese, promuovendo la comunicazione e disseminazione della ricerca.

## E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Lo Statuto dell'ateneo prevede che la ricerca si svolga attraverso cluster, unità di ricerca o forme individuali. I cluster, interdisciplinari e di lunga durata, collaborano con enti esterni, mentre le unità di ricerca integrano competenze interne. Le aggregazioni sono istituite dal Dipartimento e regolamentate dallo stesso, con un monitoraggio annuale delle attività tramite il modulo IRIS RM. Nel 2023 erano attivi 13 cluster, 12 unità di ricerca e 8 centri studi. Il piano strategico luav 2023-2027 si concentra sulla terza missione e il Public Engagement. Il monitoraggio dell'imprenditoria universitaria e della proprietà intellettuale è affidato a comitati specifici. Nel 2023, l'ateneo contava 15 spin-off e 5 brevetti.

## E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Le risorse per i Corsi di Dottorato riguardano solo il funzionamento e la mobilità dei dottorandi. Il Direttore della ricerca, supportato dal Servizio programmazione e valutazione, gestisce l'assegnazione delle risorse per la ricerca. I criteri per la distribuzione delle risorse sono approvati dal Consiglio di dipartimento e comunicati attraverso bandi. Le risorse sono assegnate in linea con il Piano strategico luav 2023-2027. Per i dottorati, ogni anno viene presentato un progetto per l'attivazione di nuovi cicli e sono previste borse di studio e finanziamenti. I dottorandi ricevono un budget per la ricerca, e le borse sono incrementate del 50% per periodi di studio all'estero. L'ateneo garantisce trasparenza nella distribuzione di incentivi e premialità per il personale, con un fondo di premialità per promuovere la produzione scientifica.

### Punti di Forza

- **Collaborazioni locali e internazionali solide:** L'Università Iuav di Venezia ha sviluppato negli anni partnership di valore. In tempi recenti e a livello locale vale la pena di citare il progetto "Venezia Città Campus" (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 49 sopracitato), che coinvolge il Comune di Venezia, la Regione Veneto e altre istituzioni locali come l'autorità portuale. Sul fronte internazionale, le collaborazioni con università estere e organismi come l'UNDP hanno consolidato la posizione dell'ateneo nel panorama globale (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 2).

- **Progetti di impatto sociale:** L'università si distingue anche per il suo contributo alla comunità locale e globale attraverso progetti legati alla sostenibilità e alla transizione ecologica. Questi progetti sono stati supportati da finanziamenti esterni, come quelli derivanti dallo status di "Dipartimento di Eccellenza 2023-2027" e la creazione del C. SCARPA (si veda Scheda Valutazione – Sede, pag. 58).

### Margini di miglioramento

- **Difficoltà nel mantenere il ritmo delle collaborazioni:** Sebbene l'università abbia molte collaborazioni di valore, resta una sfida costante il mantenere attivi e produttivi tutti questi accordi. In particolare, l'implementazione pratica delle collaborazioni internazionali richiede un coordinamento continuo interno, che talvolta risulta difficoltoso a causa delle effettive risorse a disposizione.

- [Allegato-1-Scheda-di-Valutazione-di-Sede-pdf](#)

Allegato 1 – Scheda-di-Valutazione-di-Sede  
04/10/2024

- [1-Sistema-AQ-a-livello-di-ateneo-pdf](#)

1. Sistema AQ a livello di ateneo  
04/10/2024

- [Relazione-AVA-2024-Requisiti-di-Ateneo-completa-pdf](#)

Relazione AVA 2024 - Requisiti di Ateneo (completa)  
30/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS e PHD

In aggiunta alla pianificazione strategica di Ateneo, il NdV si è avvalso del lavoro della CPDS e del PQA, attraverso una comunicazione continua e con il supporto delle relazioni annuali e dei verbali delle riunioni.

Le audizioni ai CdS sono state un momento di confronto funzionale a tutto il processo di assicurazione della qualità di Ateneo.

Altri documenti consultati per questa sezione sono stati:

- Relazione del PQA Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2023/2024;
- Relazione annuale del PQA 2023/2024;
- Relazione della CPDS 2023;
- Monitoraggio, commento agli indicatori ANVUR ottobre 2023;
- Regolamento didattico di Ateneo e relativo ordinamento didattico del CdS;
- Regolamento didattico del CdS;
- Aggiornamento scheda SUA-CdS;
- Indagini Almalaurea e di Ateneo (agli studenti frequentanti e agli enti ospitanti i tirocini a.a. 2022/2023, ecc.). Link alla pagina web della valutazione didattica dove sono presenti le indagini:  
<https://www.iuav.it/it/qualita-della-didattica/valutazione-della-didattica>
- Pareri CUN e accreditamenti ANVUR;
- Audizioni del CdS;
- Verbali del consiglio del CdS e del gruppo di assicurazione qualità.

#### D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di studio

##### Corso di laurea L4\_Design della moda e arti multimediali

Il corso di laurea in Design della Moda e Arti Multimediali si distingue per un'offerta formativa articolata e completa, costantemente aggiornata per rispondere alle dinamiche del settore. La presenza di curricula specializzati, come quello in Comunicazione e nuovi media della moda, garantisce una preparazione ampia e multidisciplinare, preparando gli studenti ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro sempre più interconnesso.

La stretta collaborazione con aziende e istituzioni, testimoniata da un'intensa attività di tirocini e progetti, favorisce un rapido inserimento professionale dei laureati. Inoltre, l'Ateneo promuove attivamente la mobilità internazionale, offrendo agli studenti l'opportunità di arricchire il proprio percorso formativo con esperienze all'estero.

I dati sull'occupazione post-laurea confermano l'efficacia del corso e la soddisfazione degli studenti, che apprezzano in particolare la coerenza tra teoria e pratica, la disponibilità dei docenti e l'ampia gamma di attività didattiche proposte.

Nonostante questi punti di forza, il corso è in continua evoluzione. Sono in corso interventi per migliorare la gestione delle informazioni sul sito web, rafforzare il monitoraggio delle carriere dei laureati e ottimizzare l'accoglienza degli studenti internazionali. Inoltre, è prevista una riorganizzazione del curriculum in Arti Multimediali per renderlo ancora più coerente con gli altri percorsi formativi.

In conclusione, il corso di laurea in Design della Moda e Arti Multimediali rappresenta un'eccellente opportunità per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel settore della moda e delle arti visive. Grazie a un'offerta formativa all'avanguardia e a una forte connessione con il mondo del lavoro, questo corso prepara professionisti creativi e competenti, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in costante trasformazione.

In sintesi, il corso di laurea in Design della Moda e Arti Multimediali offre una formazione originale, solida e variegata, con una stretta connessione al comparto lavorativo di riferimento e un alto tasso di soddisfazione tra gli studenti. Tuttavia, esistono margini di miglioramento per quanto riguarda la gestione della documentazione post-laurea, il supporto agli studenti internazionali e la riorganizzazione del curriculum multimediale.

##### Corso di laurea L4\_Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Il corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni si distingue per un'offerta formativa dinamica e fortemente orientata alle esigenze del mercato del lavoro. La recente revisione del corso, con l'introduzione di nuovi percorsi come l'Interior Design, ha reso l'offerta formativa ancora più flessibile e in linea con le evoluzioni del settore.

Gli studenti sono coinvolti in un percorso formativo multidisciplinare, che li prepara a operare in un contesto professionale sempre più complesso e interconnesso. L'enfasi è posta sullo sviluppo di competenze pratiche, attraverso laboratori progettuali e tirocini curricolari che vedono un alto grado di apprezzamento da parte delle aziende.

La stretta collaborazione con le parti sociali garantisce che il corso sia costantemente aggiornato rispetto alle richieste del mercato. Inoltre, l'organizzazione di workshop progettuali intensivi e la possibilità di proseguire gli studi con un master o un dottorato offrono agli studenti un percorso formativo completo e stimolante.

Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune criticità che richiedono attenzione. In particolare, sono emerse alcune difficoltà legate all'organizzazione didattica, come ritardi nella pubblicazione dei programmi e un eccessivo carico di lavoro per gli studenti. Inoltre, l'integrazione tra i diversi moduli didattici potrebbe essere migliorata, al fine di garantire un apprendimento più coerente ed efficace.

La disponibilità di spazi e risorse è un'altra area che richiede miglioramenti, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'Ateneo. Infine, l'organizzazione dell'orario potrebbe essere ottimizzata per favorire una maggiore autonomia e flessibilità per gli studenti.

In conclusione, il corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni offre una solida preparazione professionale e un'esperienza formativa ricca e stimolante. Tuttavia, è necessario continuare a lavorare per migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici, al fine di garantire agli studenti un percorso formativo sempre più efficace e soddisfacente.

Il CdS si distingue per l'attenzione alla qualità della formazione che combina efficacemente pratica e teoria, con un forte legame con il mondo del lavoro e un impegno verso l'innovazione didattica. Tuttavia, ci sono alcune criticità da affrontare, in particolare riguardo all'organizzazione didattica, alla disponibilità di spazi e alla pubblicazione dei programmi. L'attenzione alla risoluzione di queste problematiche sarà essenziale per migliorare ulteriormente l'esperienza formativa offerta agli studenti.

##### Corso di laurea: L4-Design – sede di Vicenza

Il corso di laurea in Design (Sede di Vicenza) si distingue per un approccio formativo fortemente ancorato al territorio e alle esigenze del mondo del lavoro. La stretta collaborazione con aziende, istituzioni e enti locali ha permesso di creare un percorso formativo che combina solide basi teoriche con competenze pratiche altamente richieste dal mercato.

L'offerta formativa, caratterizzata da un approccio multidisciplinare, prepara i laureati a operare in un contesto professionale sempre più complesso e dinamico. L'attenzione ai

temi della sostenibilità e dell'innovazione rende il corso all'avanguardia e in linea con le sfide del futuro.

La soddisfazione espressa dagli studenti conferma l'efficacia del percorso formativo, sottolineando la buona organizzazione del corso e la disponibilità dei docenti. Il coinvolgimento attivo delle aziende, attraverso workshop e collaborazioni, rafforza ulteriormente il legame tra la formazione accademica e il mondo del lavoro.

Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune aree di miglioramento. È importante rafforzare ulteriormente la comunicazione con le parti sociali, introducendo ad esempio incontri annuali per condividere i risultati e raccogliere feedback. Inoltre, è necessario implementare strumenti più efficaci per valutare l'impatto del corso sui profili professionali dei laureati e per monitorarne il percorso lavorativo nel lungo periodo.

Per quanto riguarda gli studenti, i dati evidenziano la necessità di fornire un supporto più mirato a coloro che presentano delle lacune nelle conoscenze preliminari. L'introduzione di materiali di riallineamento e una revisione dei prerequisiti potrebbero essere soluzioni efficaci. Inoltre, sarebbe utile ampliare le attività di orientamento per attrarre studenti da un bacino geografico più ampio.

Infine, è importante migliorare il supporto tecnico per l'utilizzo degli strumenti didattici, organizzando sessioni di formazione dedicate e risolvendo tempestivamente eventuali problematiche.

Il corso di laurea in Design (Sede di Vicenza) offre quindi un'ottima preparazione professionale e rappresenta un'opportunità interessante per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel settore del design. Tuttavia, è fondamentale continuare a lavorare per migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici, al fine di garantire agli studenti un'esperienza formativa sempre più completa e soddisfacente.

In sintesi, il corso di laurea in Design presenta molti punti di forza, tra cui una forte connessione con il territorio, un approccio multidisciplinare e innovativo, e una buona soddisfazione degli studenti. Tuttavia, vi sono alcune aree di miglioramento, soprattutto riguardanti la valutazione delle conoscenze iniziali degli studenti e il consolidamento del rapporto con le parti sociali.

#### Corso di laurea L-17 Architettura

Il corso di laurea in Architettura ha registrato negli ultimi anni significativi progressi, in particolare nell'arricchimento dell'offerta formativa teorica, che consente agli studenti di acquisire una solida base culturale e di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del mondo professionale.

La struttura del corso, caratterizzata da una progressiva integrazione tra teoria e pratica, favorisce lo sviluppo di competenze progettuali solide e trasversali. Inoltre, l'introduzione del tutoraggio nei tirocini rappresenta un valore aggiunto per gli studenti, facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro.

La soddisfazione espressa dagli studenti e i buoni tassi di iscrizione confermano l'attrattività del corso. Tuttavia, alcune criticità richiedono un'attenzione particolare. In primo luogo, è necessario intensificare il dialogo con le organizzazioni professionali per garantire un costante aggiornamento dei profili formativi.

La partecipazione al programma Erasmus+ potrebbe essere incrementata attraverso specifiche iniziative di promozione. Inoltre, è fondamentale migliorare l'organizzazione degli orari delle lezioni e la disponibilità delle aule, al fine di ottimizzare l'esperienza di apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda la comunicazione interna, è necessario standardizzare la gestione dei materiali didattici e la redazione dei syllabus, al fine di garantire una maggiore trasparenza e coerenza nell'offerta formativa. Infine, un maggiore coordinamento tra i docenti dei corsi paralleli potrebbe contribuire a rafforzare l'omogeneità delle competenze acquisite dagli studenti.

Il corso di laurea in Architettura offre pertanto un percorso formativo di alta qualità, ma richiede continui miglioramenti per rispondere alle esigenze di un contesto professionale in costante evoluzione. Attraverso un'attenta valutazione delle criticità e l'implementazione di azioni mirate, sarà possibile consolidare il successo del corso e garantire una formazione sempre più efficace e aggiornata.

In sintesi, il CdS in Architettura dimostra una buona capacità di aggiornamento e un efficace impianto didattico, frutto di una lunga e solida tradizione, ma deve affrontare sfide come la partecipazione alla mobilità internazionale e la necessità di migliorare l'organizzazione logistica e amministrativa per sostenere una didattica di qualità.

#### Corso di laurea L21-Urbanistica

Il corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio ha vissuto negli ultimi anni una significativa evoluzione, grazie a un attento monitoraggio e a un costante dialogo con il mondo del lavoro. La riorganizzazione del corso, con l'introduzione di nuovi insegnamenti e l'articolazione in due percorsi tematici, ha reso l'offerta formativa più flessibile e in linea con le attuali sfide della pianificazione urbana e territoriale.

La buona gestione del tutoraggio e le numerose collaborazioni con enti pubblici e privati hanno contribuito a rafforzare il legame tra il corso e il mondo professionale, favorendo un rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. L'aumento delle iscrizioni e la provenienza degli studenti da diverse regioni d'Italia dimostrano l'attrattività del corso a livello nazionale.

Nonostante i numerosi progressi, il corso presenta ancora alcune aree di miglioramento. È fondamentale rafforzare il coinvolgimento degli studenti nelle decisioni che li riguardano, attraverso un dialogo più strutturato e frequente con i rappresentanti. Inoltre, è necessario migliorare la comunicazione interna tra i docenti, al fine di garantire una maggiore coerenza didattica.

L'incremento delle attività di laboratorio e workshop, fortemente richiesto da studenti e stakeholder, rappresenta un'ulteriore sfida. Allo stesso modo, la riduzione del tasso di abbandono, pur in diminuzione, rimane un obiettivo prioritario.

Il futuro del corso è orientato verso un costante miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la coerenza tra formazione e richieste del mercato del lavoro. Attraverso una verifica periodica dei profili professionali in uscita e un confronto continuo con le parti sociali, si intende garantire che i laureati siano dotati delle competenze necessarie per affrontare le sfide della pianificazione urbana e territoriale.

Il corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio rappresenta pertanto un'eccellente opportunità per coloro che desiderano acquisire le competenze necessarie per progettare e gestire il territorio in modo sostenibile e inclusivo. Grazie a un percorso formativo dinamico e in costante evoluzione, i laureati saranno in grado di contribuire attivamente alla costruzione di città e territori più vivibili e sostenibili.

In sintesi, il CdS in Urbanistica e Pianificazione del Territorio presenta un impianto solido e dinamico, ma richiede una maggiore attenzione nella gestione logistica, nel coordinamento didattico e nella comunicazione con gli studenti.

#### Corso di laurea LM4\_Architecture

Il corso di laurea magistrale in Architecture si è affermato come un punto di riferimento a livello internazionale grazie alla sua offerta formativa innovativa e alla forte internazionalizzazione. L'erogazione delle lezioni interamente in lingua inglese, unita a una struttura didattica flessibile e a un'attenta attività di orientamento e tutorato, ha permesso di attrarre studenti da tutto il mondo e di garantire un elevato tasso di occupabilità.

Il corso offre un equilibrio tra approfondimenti teorici e attività pratiche, preparando i laureati a operare in un contesto professionale sempre più complesso e internazionale. L'inserimento lavorativo dei laureati conferma l'efficacia del percorso formativo e la sua capacità di rispondere alle esigenze del mercato.

Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune aree di miglioramento. In particolare, è necessario rafforzare la comunicazione e la presenza web, garantendo che tutte le informazioni siano facilmente accessibili e aggiornate. Inoltre, è importante ampliare il coinvolgimento delle parti interessate, coinvolgendo un numero maggiore di organizzazioni internazionali e documentando in modo più sistematico i risultati degli incontri.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, è necessario prestare maggiore attenzione all'equilibrio del carico di lavoro nei laboratori integrati, evitando sovraccarichi eccessivi. Inoltre, è fondamentale rafforzare i servizi di supporto per gli studenti con DSA, garantendo una maggiore inclusività e accessibilità.

Il processo di verifica delle competenze iniziali degli studenti potrebbe essere migliorato, esplicitando meglio i requisiti minimi per l'accesso al corso. Questo permetterebbe di allineare meglio gli studenti ai contenuti del corso e di favorire un maggiore successo formativo.

In conclusione, il corso di laurea magistrale in Architecture rappresenta un'eccellente opportunità per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel settore dell'architettura e dell'urbanistica. Tuttavia, è fondamentale continuare a lavorare per migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici, al fine di garantire agli studenti

un'esperienza formativa sempre più completa e soddisfacente.

*Il corso di laurea magistrale in Architecture ha consolidato la sua reputazione internazionale e il successo occupazionale dei suoi laureati, ma deve affrontare alcune criticità legate alla comunicazione, al coordinamento didattico e all'inclusività. Le azioni previste per il prossimo ciclo si concentrano sull'ampliamento della rete di collaborazioni internazionali, sulla riorganizzazione del sito web per migliorare l'accessibilità delle informazioni e sull'ottimizzazione del carico didattico.*

#### *Corso di laurea LM4\_Architettura*

*Il corso di laurea magistrale in Architettura si distingue per un approccio innovativo e interdisciplinare che pone il progetto architettonico al centro dell'offerta formativa. La possibilità di scegliere tra diversi percorsi tematici, come la sostenibilità, la conservazione e gli interni, consente agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo e di acquisire competenze specifiche in linea con le proprie aspirazioni professionali.*

*L'aggiornamento continuo dei contenuti didattici e l'attenzione alle tematiche attuali come la sostenibilità ambientale e l'efficiamento energetico rendono il corso altamente competitivo e in linea con le esigenze del mercato del lavoro. L'elevata occupabilità dei laureati conferma l'efficacia del percorso formativo.*

*Tuttavia, il corso presenta alcune criticità che richiedono attenzione. In particolare, si è registrata una diminuzione delle iscrizioni e un allungamento dei tempi di laurea, probabilmente legati a una maggiore complessità dell'offerta formativa e a difficoltà nella pianificazione del percorso da parte degli studenti.*

*Inoltre, è necessario migliorare la comunicazione interna e la chiarezza nell'erogazione delle informazioni, sia per quanto riguarda i programmi dei corsi che per le modalità di verifica. Una maggiore uniformità nella presentazione dei programmi da parte dei docenti faciliterebbe la scelta degli studenti e migliorerebbe la loro esperienza formativa.*

*La consultazione con le parti interessate, sebbene presente, potrebbe essere strutturata in modo più sistematico, al fine di garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa in base alle esigenze del mercato del lavoro.*

*In conclusione, il corso di laurea magistrale in Architettura offre un'ottima preparazione professionale, ma richiede un continuo miglioramento per affrontare le sfide attuali e garantire un'esperienza formativa sempre più efficace e soddisfacente. È necessario lavorare sulla semplificazione dei percorsi formativi, sulla chiarezza della comunicazione e sul rafforzamento del legame con il mondo del lavoro, al fine di attrarre un numero sempre maggiore di studenti e di garantire un elevato livello di occupabilità.*

*Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura dell'Università Iuav di Venezia è caratterizzato da un'offerta formativa solida e flessibile, che integra innovazione e aggiornamento continuo. I punti di forza del corso includono l'alto tasso di occupabilità dei laureati, la consultazione attiva con il mondo del lavoro e la possibilità per gli studenti di personalizzare il proprio percorso. Tuttavia, permangono alcune criticità legate all'attrattività del corso, all'allungamento dei tempi di laurea e a una comunicazione interna che potrebbe essere migliorata, soprattutto nella consultazione e pubblicazione delle informazioni didattiche.*

#### *Corso di laurea LM12\_Design del prodotto, della comunicazione e degli interni*

*Il corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni si distingue per un'offerta formativa dinamica e in continua evoluzione. L'introduzione del percorso dedicato all'interior design, l'aggiornamento delle infrastrutture didattiche e l'elevata soddisfazione degli studenti testimoniano la vitalità e la rilevanza del corso. La forte connessione con il mondo del lavoro, grazie a tirocini obbligatori e un'alta percentuale di occupazione dei laureati, ne consolida l'attrattività.*

*Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune aree di miglioramento. È necessario garantire una maggiore uniformità nei vari percorsi formativi, in particolare per quanto riguarda il nuovo curriculum di interior design. Inoltre, la comunicazione delle informazioni relative ai programmi didattici deve essere resa più chiara e tempestiva, attraverso lo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata.*

*L'utilizzo delle tecnologie digitali nelle metodologie didattiche rappresenta una sfida costante che richiede una formazione continua dei docenti e un aggiornamento costante delle risorse tecnologiche disponibili. La gestione delle risorse tecniche e finanziarie deve essere ottimizzata per supportare le azioni correttive e i miglioramenti pianificati.*

*È fondamentale migliorare la pianificazione e l'organizzazione didattica, garantendo una maggiore coerenza tra i vari moduli e una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro.*

*Il CdS offre una solida preparazione professionale e un'esperienza formativa ricca e stimolante. Tuttavia, è necessario continuare a lavorare per migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici, al fine di garantire agli studenti un percorso formativo sempre più efficace e soddisfacente. Attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale per la gestione delle informazioni, la formazione continua dei docenti e una maggiore attenzione alla pianificazione didattica, il corso potrà consolidare il proprio successo e rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del mercato del lavoro.*

*In sintesi, il CdS in Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni presenta numerosi punti di forza, tra cui un'offerta formativa aggiornata, una buona connessione con il mondo del lavoro e un'elevata soddisfazione degli studenti. Tuttavia, sono necessari interventi per migliorare la coerenza dei curricula, la comunicazione delle informazioni ed una maggiore e più efficace attenzione all'implementazione delle tecnologie digitali.*

#### *Corso di laurea LM48\_Urbanistica e Pianificazione del Territorio*

*Il corso di laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio offre una formazione completa e multidisciplinare, preparando i laureati ad affrontare le sfide della pianificazione urbana e territoriale in un contesto sempre più complesso e globalizzato. La struttura didattica, caratterizzata da due percorsi distinti – uno in italiano focalizzato sul contesto nazionale e uno in inglese orientato a livello internazionale – consente agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo in base ai propri interessi e obiettivi professionali.*

*Le numerose collaborazioni internazionali e le partnership con università estere arricchiscono l'offerta formativa, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con diverse realtà e di acquisire una visione più ampia delle problematiche urbane. L'elevato tasso di occupazione dei laureati conferma l'efficacia del corso e la sua capacità di formare professionisti altamente qualificati e richiesti dal mercato del lavoro.*

*Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune aree di miglioramento. È fondamentale intensificare ulteriormente il processo di consultazione con le parti sociali e gli stakeholder, al fine di garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa e un allineamento sempre più stretto con le esigenze del mercato del lavoro.*

*Inoltre, è necessario rivedere l'organizzazione dei crediti a scelta libera per evitare sovrapposizioni con i corsi di base e offrire agli studenti una maggiore flessibilità nella scelta dei percorsi formativi. Infine, è opportuno promuovere maggiormente le opportunità di mobilità internazionale, incoraggiando gli studenti a partecipare a programmi di scambio e a progetti di ricerca all'estero.*

*Il CdS rappresenta un'eccellente opportunità per coloro che desiderano acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della pianificazione urbana e territoriale in un contesto globale. Tuttavia, è fondamentale continuare a lavorare per migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici, al fine di garantire agli studenti un percorso formativo sempre più completo e in linea con le esigenze del mercato del lavoro.*

*In conclusione, il corso di studi magistrale "Urbanistica e Pianificazione del Territorio" mostra notevoli punti di forza nel suo approccio naturalmente transdisciplinare, ma deve affrontare alcune criticità legate al miglioramento delle infrastrutture e alla gestione delle consultazioni con gli stakeholder.*

#### *Corso di laurea LM65\_Arti visive e moda*

*Il corso di laurea magistrale in Arti visive e moda si distingue per un approccio pratico e innovativo che lo rende unico nel panorama accademico italiano. La forte connotazione laboratoriale, le numerose collaborazioni con aziende e istituzioni, e l'alta occupabilità dei laureati ne attestano l'eccellenza.*

*L'elevato numero di preiscrizioni e la soddisfazione espressa dai laureati confermano l'attrattività del corso e la sua capacità di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Eventi come il Fashion at IUAV e il Degree Show offrono agli studenti l'opportunità di presentare i propri lavori al pubblico e di entrare in contatto con il mondo professionale.*

*Nonostante questi punti di forza, il corso presenta alcune criticità, principalmente legate alla disponibilità degli spazi didattici e alla chiarezza delle informazioni relative all'organizzazione didattica. La mancanza di aule attrezzate e di spazi dedicati limita le possibilità di svolgere attività pratiche, mentre la scarsa comunicazione sulla figura del tutor e la mancata tempestività nella pubblicazione delle schede degli insegnamenti creano disagi agli studenti.*

Per affrontare queste criticità, sono state avviate diverse azioni migliorative. Tra queste, la ristrutturazione degli spazi e la creazione di nuove aule dedicate, il potenziamento della comunicazione interna e il miglioramento della pubblicazione delle informazioni sul sito web.

Il CdS offre un'esperienza formativa di alto livello, preparando gli studenti a diventare professionisti creativi e innovativi. Attraverso un continuo miglioramento dell'offerta formativa e un'attenzione costante alle esigenze degli studenti, il corso si conferma come un punto di riferimento nel panorama italiano dell'arte e del design.

In sintesi, il corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda offre una formazione unica e di alta qualità, con forti legami con il mondo del lavoro e ottime prospettive occupazionali per i laureati. Tuttavia, sono necessari ulteriori interventi per migliorare la gestione degli spazi didattici, la comunicazione interna e il supporto alla ricerca.

#### Corso di laurea LM65-Teatro e arti performative

Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative offre una formazione completa e articolata, preparando professionisti in grado di operare con successo nel complesso e dinamico mondo delle arti performative. La forte connessione con il mondo del lavoro, garantita da tirocini e collaborazioni con enti esterni, e l'alta qualità della didattica, che prevede un approccio sia teorico che pratico, rendono questo corso un punto di riferimento nel panorama formativo italiano.

La struttura del corso, pur offrendo una solida base di conoscenze, potrebbe beneficiare di una maggiore flessibilità, consentendo agli studenti di personalizzare maggiormente il proprio percorso formativo. Inoltre, sarebbe auspicabile un ampliamento del network di partner esterni e un aggiornamento costante delle collaborazioni, al fine di offrire agli studenti un ventaglio sempre più ampio di opportunità di tirocinio e di sperimentazione pratica.

Per quanto riguarda la didattica, il corso si distingue per un approccio multidisciplinare e per la presenza di docenti di fama internazionale. Tuttavia, potrebbe essere utile valutare l'introduzione di maggiore flessibilità nell'offerta formativa, per rispondere alle esigenze di studenti con particolari necessità o con esperienze lavorative pregresse.

In conclusione, il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative rappresenta un'eccellente opportunità per coloro che desiderano intraprendere una carriera nel mondo dello spettacolo. Tuttavia, per garantire un'offerta formativa sempre più competitiva e in linea con le esigenze del mercato del lavoro, è necessario continuare a lavorare su alcuni aspetti, come la flessibilità dei percorsi formativi, l'ampliamento delle collaborazioni con il mondo del lavoro e la valorizzazione delle esperienze pratiche degli studenti.

Il CdS in Teatro e Arti Performative si distingue per una solida preparazione teorica e pratica, con un forte legame con il mondo del lavoro di riferimento e una didattica interdisciplinare.

#### D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca in Culture del Progetto si distingue per un approccio formativo rigoroso e interdisciplinare, che prepara i dottorandi a svolgere attività di ricerca di alto livello in ambito progettuale. La struttura del corso, con obiettivi formativi chiari e articolati, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e specialistiche, preparando i dottorandi sia alla carriera accademica che a quella professionale. L'internazionalizzazione del corso, testimoniata dalle numerose collaborazioni con atenei stranieri e dalla promozione della mobilità dei dottorandi, arricchisce l'offerta formativa e amplia gli orizzonti di ricerca.

Tuttavia, il dottorato presenta alcune sfide da affrontare. In particolare, si registra una diminuzione delle iscrizioni di dottorandi stranieri, che richiede un'azione mirata per rafforzare l'attrattività internazionale del corso. Inoltre, è necessario migliorare la comunicazione interna e la chiarezza dei percorsi formativi, per garantire una maggiore soddisfazione degli studenti. Infine, è importante ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, assicurando una distribuzione equa dei fondi e un supporto adeguato alle attività di ricerca dei dottorandi.

Per affrontare queste sfide e consolidare il successo del dottorato, è fondamentale continuare a investire nella qualità della didattica, nell'internazionalizzazione e nella promozione della ricerca. Ampliando le collaborazioni con atenei stranieri, rafforzando il supporto ai dottorandi e aggiornando costantemente l'offerta formativa, il dottorato potrà consolidare il proprio ruolo di riferimento nel panorama della ricerca in ambito progettuale.

Il Dottorato di Ricerca in Culture del Progetto si distingue per la qualità e la trasversalità della sua offerta formativa, integrando discipline diverse in un quadro interdisciplinare di grande rilevanza. Tuttavia, esistono sostanziali margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda il coordinamento interno, la gestione delle risorse finanziarie e la promozione della partecipazione internazionale.

#### Punti di Forza

##### 1. Progettazione del Corso di Dottorato

**o Chiarezza e Coerenza degli Obiettivi:** Il dottorato, che si rammenta è organizzato in un'unica scuola con più percorsi di studio e ricerca, ha definito obiettivi formativi chiari e articolati, con una visione ben definita del percorso di formazione. Gli obiettivi includono una formazione trasversale generale per tutti i dottorandi, integrata con una formazione specifica a seconda dell'ambito disciplinare, offrendo ai partecipanti un'ampia gamma di competenze che li preparano sia alla ricerca che al confronto con il mondo professionale.

**o Interdisciplinarietà e Multidisciplinarietà:** Il dottorato promuove un forte approccio interdisciplinare e multidisciplinare, integrando la ricerca nei campi dell'architettura, delle arti visive, delle arti performative, della pianificazione territoriale e del design. Questa integrazione favorisce il dialogo tra ambiti diversi, arricchendo il percorso formativo con contaminazioni tra discipline.

**o Visibilità e Internazionalizzazione:** Il dottorato ha ottenuto una notevole visibilità a livello internazionale grazie alla pubblicazione di informazioni rilevanti sui propri obiettivi e attività sul web, oltre a promuovere la mobilità di docenti e dottorandi. Sono stati istituiti titoli congiunti o doppi con altri Atenei stranieri, contribuendo così alla crescita del riconoscimento internazionale del corso.

##### 2. Pianificazione delle Attività Formative

**o Programma Completo e di Alta Qualità:** Il dottorato offre un calendario di attività formative ben strutturato, comprensivo di corsi, seminari ed eventi scientifici con la partecipazione di studiosi di alto profilo internazionale provenienti da diversi ambiti (accademico, ricerca, imprese e istituzioni culturali). Questi incontri facilitano lo sviluppo professionale dei dottorandi, offrendo una visione globale delle loro aree di ricerca.

**o Sostegno alla Mobilità Internazionale:** Viene incentivata la mobilità internazionale con l'erogazione di borse di studio che coprono i costi legati ai periodi di ricerca all'estero. Questo rafforza le relazioni con istituzioni accademiche e di ricerca di tutto il mondo e offre ai dottorandi opportunità di confronto in contesti internazionali.

##### 3. Monitoraggio delle Attività e Coinvolgimento dei Dottorandi

**o Sistema di Monitoraggio Efficace:** Il corso dispone di un sistema di monitoraggio per analizzare regolarmente i processi e i risultati delle attività di ricerca e didattica. Le opinioni dei dottorandi vengono raccolte attraverso questionari e assemblee, e i risultati sono utilizzati per migliorare continuamente il percorso formativo.

**o Opportunità di Coinvolgimento Attivo:** I dottorandi sono fortemente incoraggiati a partecipare alla comunità scientifica e accademica, attraverso attività di tutoraggio, presentazione di relazioni in convegni, workshop e partecipazione attiva a eventi nazionali e internazionali.

#### Margini di miglioramento

##### 1. Partecipazione Internazionale

**o Diminuzione delle Iscrizioni Internazionali:** Si osserva una riduzione delle iscrizioni di dottorandi provenienti da università straniere, attribuita principalmente all'introduzione delle borse PON e PNRR, che sono state maggiormente richieste da candidati con titoli italiani. Questo rappresenta una sfida per mantenere il carattere internazionale del corso e garantire un equilibrio proficuo tra iscritti nazionali e internazionali.

##### 2. Comunicazione e Coordinamento delle Attività Formative

**o Necessità di Migliorare la Comunicazione Interna:** Dalle opinioni degli studenti raccolte emerge la necessità di migliorare il coordinamento e la comunicazione riguardo alla

struttura delle attività formative e alle modalità di effettiva verifica dei progressi. Alcuni dottorandi hanno segnalato difficoltà nel comprendere appieno i requisiti per il passaggio agli anni successivi, suggerendo una maggiore chiarezza nella pianificazione delle attività e nelle comunicazioni interne.

### 3. Allocazione dei Fondi e Risorse Finanziarie

*o Criticità nella Distribuzione dei Fondi per la Ricerca: Sebbene sia previsto un budget dedicato per le attività di ricerca dei dottorandi, vi sono segnalazioni di difficoltà nella gestione dei fondi e nella coerenza tra dotazione finanziaria e progetti di ricerca. È stato suggerito di migliorare il sistema di monitoraggio e l'allocazione delle risorse per assicurare una distribuzione più efficace dei fondi disponibili.*

#### Aspetti da Considerare e Migliorare

*1. Ampliamento delle Collaborazioni Internazionali: Per mantenere e rafforzare la dimensione internazionale del dottorato, sembra necessario ulteriormente esplorare nuove collaborazioni con università e istituti di ricerca esteri, facilitando un maggiore afflusso di candidati stranieri e intensificando i progetti di ricerca congiunta, così come lo svolgimento dei periodi all'estero previsti per gli iscritti in Italia*

*2. Aggiornamento Continuo delle Attività Formative: È importante continuare a rivedere e aggiornare periodicamente il piano formativo per garantire che sia allineato con i cambiamenti scientifici e culturali, nonché con le esigenze del mercato del lavoro e delle istituzioni di ricerca. Un'attenzione particolare dovrebbe essere data all'integrazione di nuove tecnologie e metodologie.*

*3. Rafforzamento del Supporto ai Dottorandi: Un'altra area di miglioramento riguarda l'ulteriore sostegno ai dottorandi non borsisti, in particolare per quanto riguarda le opportunità di ricerca all'estero. È necessario ampliare le risorse finanziarie disponibili per questi studenti, garantendo un accesso equo alle opportunità di mobilità.*

- [Allegato-2-Relazione-annuale-2023-Commissione-Paritetica-DS-pdf](#)

Allegato 2 – Relazione-annuale-2023-Commissione-Paritetica-DS  
04/10/2024

- [2-Sistema-AQ-a-livello-dei-CdS-e-PHD-pdf](#)

2. Sistema AQ a livello dei CdS e PHD  
04/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Negli ultimi tre anni, il Dipartimento di Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia ha consolidato la valutazione di docenti e gruppi disciplinari, migliorato la progettazione della ricerca e potenziato il Public Engagement, partecipando a reti europee per ottenere finanziamenti internazionali. Sono stati rafforzati i percorsi di ricerca regionali e rinnovate le strutture di ricerca, come l'infrastruttura IR.IDE, per supportare la transizione verde e la digitalizzazione.

Dal punto di vista didattico, il Dipartimento ha ampliato l'offerta formativa, promuovendo l'interdisciplinarietà e aumentando il numero di iscritti, in linea con il piano strategico 2023-2027. Le sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca sovrintendono alle attività accademiche, garantendo la qualità tramite un monitoraggio costante. L'assicurazione della qualità segue il ciclo di Deming, con obiettivi chiari e verifiche continue.

Le risorse per la didattica e la ricerca sono distribuite tramite bandi interni, suddivisi tra progetti individuali e coordinati, con monitoraggi regolari per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il reclutamento del personale e la rendicontazione delle attività didattiche e di ricerca seguono criteri trasparenti e sono integrati nel piano strategico dell'ateneo. Gli incentivi e le premialità al personale sono assegnati in base ai risultati e agli obiettivi raggiunti.

L'organizzazione del personale è centralizzata per garantire un'efficace gestione delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca, con un forte focus sulla formazione continua e sulla valutazione delle performance. I laboratori e le infrastrutture avanzate, come IR.IDE e C.SCARPA, promuovono l'innovazione e la ricerca interdisciplinare, sostenendo l'impatto sociale e la terza missione. Il monitoraggio costante e l'espansione delle strutture sono previsti nel piano strategico 2023-2027 per rispondere alle esigenze future.

#### Punti di Forza

##### 1. Definizione strategica chiara e coerente:

Il Dipartimento ha definito formalmente una visione ben articolata della didattica, della ricerca e della terza missione, in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo 2023-2027 (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 2). Le politiche e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine sono documentati e accessibili ai vari stakeholder. La stretta correlazione tra le attività didattiche e i progetti di ricerca fornisce una solida base per il coinvolgimento degli studenti nella sperimentazione e nella progettazione (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 3).

##### 2. Rafforzamento della ricerca:

Il Dipartimento ha avviato numerose iniziative per potenziare la capacità di attrarre finanziamenti esterni e partecipare a bandi competitivi (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 3). Questo include la revisione della call dipartimentale per la ricerca, che ha integrato nuovi parametri valutativi e migliorato la distribuzione delle risorse. Inoltre, vi è stata una crescente partecipazione a reti di ricerca europee, con un focus particolare sui progetti sostenuti da programmi come Horizon Europe (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 2).

##### 3. Infrastruttura di Ricerca IR.IDE:

L'infrastruttura di ricerca IR.IDE è un punto di eccellenza per il Dipartimento. Riconosciuta a livello regionale, essa si configura come un sistema circolare che include diversi laboratori e centri di ricerca dedicati a vari aspetti della progettazione integrata, come la digitalizzazione e la transizione verde. La collaborazione con enti pubblici e privati, sia a livello regionale che internazionale, è un elemento chiave per promuovere innovazione e sviluppo (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pagg. 3, 4, 12).

##### 4. Innovazione didattica:

Il Dipartimento ha implementato un processo di ottimizzazione dell'offerta formativa, superando la rigidità delle filiere tradizionali. Questa innovazione ha favorito una maggiore interdisciplinarietà, arricchendo l'esperienza formativa degli studenti e migliorando la capacità dell'ateneo di competere a livello internazionale (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 3).

##### 5. Supporto agli studenti e collegamento con il mondo professionale:

Il Dipartimento promuove una stretta interazione con il mondo professionale, favorendo lo sviluppo di progetti di ricerca applicata e stage formativi. Gli studenti sono costantemente coinvolti in attività che combinano teoria e pratica, il che facilita una rapida transizione nel mondo del lavoro.

#### Margini di miglioramento

##### 1. Criticità nella distribuzione delle risorse:

Nonostante i miglioramenti, il sistema di distribuzione interna delle risorse per la ricerca presenta ancora criticità. Alcuni docenti hanno segnalato difficoltà nell'ottenere finanziamenti adeguati, e sono state riscontrate alcune discrepanze nella distribuzione dei fondi per progetti competitivi. Questo ha creato alcune difficoltà e tensioni interne tra diversi i gruppi di ricerca.

##### 2. Limitata partecipazione a progetti internazionali competitivi:

Anche se vi è stato un incremento della partecipazione ai progetti europei, la presenza del Dipartimento in contesti di ricerca internazionale presenta ampi margini di miglioramento, anche avendo a mente la forte vocazione internazionale dell'ateneo e la sua ampia rete di collaborazioni. Vi sono opportunità non ancora pienamente sfruttate nel campo dei finanziamenti internazionali, e la competizione a livello globale rimane una sfida per alcuni gruppi di ricerca (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 3).

##### 3. Aggiornamento delle strutture:

Le infrastrutture del Dipartimento unico, pur essendo generalmente adeguate, necessitano di un costante aggiornamento per far fronte alle esigenze didattiche e di ricerca. Alcuni laboratori richiedono un miglioramento delle attrezzature per mantenere un alto livello di competitività.

##### 4. Coordinamento tra didattica e ricerca:

Sebbene il Dipartimento unico abbia migliorato l'interdisciplinarietà, vi sono ancora delle aree in cui il coordinamento tra le attività didattiche e di ricerca potrebbero essere rafforzate. Alcuni studenti hanno segnalato difficoltà nell'integrazione di progetti di ricerca nei percorsi formativi, e vi è spazio per un miglior allineamento tra le due aree.

#### Aspetti da Considerare

##### • Sostenibilità e Transizione Verde:

Il Dipartimento ha tra i suoi obiettivi, quello di potenziare le attività legate alla transizione verde, promuovendo progetti che combinino sostenibilità e innovazione tecnologica. L'impegno verso la digitalizzazione e l'adozione di pratiche ecocompatibili sono aspetti centrali per il futuro del Dipartimento (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 4).

##### • Monitoraggio e Valutazione:

Il sistema di assicurazione della qualità richiede un costante riesame per garantire che gli obiettivi strategici vengano raggiunti. Il Dipartimento dovrebbe continuare a migliorare i processi di monitoraggio per rispondere alle esigenze in evoluzione del contesto accademico e del mercato del lavoro (si veda Scheda Valutazione – Dipartimento di Culture del progetto, pag. 5).

*Il Dipartimento unico di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia si distingue per una forte integrazione tra ricerca, didattica e impatto sociale. Tuttavia, permangono difficoltà legate alla gestione delle risorse, alla partecipazione a progetti internazionali e all'aggiornamento delle infrastrutture. Il potenziamento delle collaborazioni e una maggiore attenzione alla sostenibilità rappresentano opportunità per migliorare ulteriormente il profilo di ricerca del Dipartimento e al contempo l'offerta formativa dell'ateneo.*

---

- [Allegato-3-Scheda-valutazione-dipartimento-culture-del-progetto-pdf](#)  
Allegato 3 – Scheda-valutazione-dipartimento-culture-del-progetto  
04/10/2024
- [3-Sistema-di-AQ-per-la-Ricerca-e-la-terza-missione-pdf](#)  
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione  
04/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

#### VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

##### Glossario

ANVUR – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ – Assicurazione della qualità

AVA – Autovalutazione – valutazione periodica – accreditamento

CEV – Commissione esperti per la valutazione

CdS – Corsi di Studio

CFU – Credito Formativo Universitario

CPDS – Commissione Paritetica dei Corsi di Studio

NdV – Nucleo di Valutazione

PQ – Presidio Qualità

SdS – Senato degli studenti

SA – Senato accademico

CdA – Consiglio di amministrazione

SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione

POLA – Piano organizzativo del lavoro agile

### 4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

La Relazione AVA 2024 del Nucleo di Valutazione (NdV) adotta un approccio flessibile e personalizzato alle audizioni, incoraggiando iniziative autonome del PQA e adattate al contesto specifico dell'ateneo.

Data la dimensione contenuta dell'ateneo, il NdV non ha attualmente strutturato un piano annuale di audizioni, ma ha affiancato il PQA nel rapporto costante coi CdS, come testimoniato anche dai verbali consultabili alla seguente pagina web:

<https://www.uav.it/it/verbali-riunioni/anno-2024>

L'obiettivo è individuare e valorizzare le buone pratiche, promuovendone la diffusione e il miglioramento continuo, nonché segnalare eventuali criticità e carenze al fine di indirizzare azioni correttive e migliorare il sistema universitario nel suo complesso.

L'accreditamento periodico, che sancisce il soddisfacimento dei requisiti stabiliti dalle Linee Guida ANVUR, si fonda pertanto su un processo di valutazione a due livelli: un primo livello interno, condotto dai NdV, e un secondo livello esterno, effettuato dall'ANVUR. Il sistema di audizioni del NdV rappresenta la base fondamentale su cui si può innestare l'attività valutativa dell'agenzia nazionale.

Questo sistema, oltre a contribuire al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, rappresenta un elemento essenziale per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento istituzionale.

Si riportano le sintesi delle audizioni effettuate congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità.

#### 23 FEBBRAIO 2024 - AUDIZIONE AI REFERENTI AQ DELL'AMBITO A

Sintesi dell'audizione: Il presidente del nucleo di valutazione ha aperto la riunione presentando il sistema di valutazione AVA 3 e sottolineando l'importanza di un approccio metodologico rigoroso, come quello proposto da ANVUR. Ha evidenziato la necessità di individuare le azioni concrete intraprese dall'ateneo, verificarne la coerenza con la pianificazione strategica e di identificare punti di forza e debolezza per migliorare continuamente. Ha inoltre sottolineato l'importanza della formalizzazione delle decisioni e delle procedure, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei processi. Il direttore generale e la direttrice generale dell'Università di Bologna hanno espresso apprezzamento per l'impegno di tutto il personale e degli studenti nel percorso di autovalutazione. Hanno concordato sull'importanza di un modello come AVA 3 che coinvolge tutte le componenti dell'università (amministrazione, accademici e studenti) in un'ottica di collaborazione e miglioramento continuo. Il presidente del nucleo di valutazione ha ribadito l'importanza della tracciabilità come elemento fondamentale per dimostrare la qualità del sistema universitario. Ha richiamato l'accordo di Bologna e la necessità di un framework comune per garantire la comparabilità e la credibilità delle istituzioni europee di alta formazione. Il presidente del senato degli studenti ha espresso apprezzamento per le azioni intraprese dall'ateneo e ha comunicato la disponibilità degli studenti a collaborare attivamente al processo di autovalutazione. Ha inoltre sottolineato l'importanza di un clima universitario aperto al dialogo e alla partecipazione. In conclusione, il presidente del nucleo di valutazione ha ribadito la necessità di valorizzare i contenuti già esistenti attraverso strumenti di tracciabilità, come i verbali, per garantire la chiarezza e la trasparenza dei processi di programmazione, esecuzione e valutazione. In sintesi, la riunione ha evidenziato l'importanza di un approccio sistematico e condiviso alla valutazione della qualità, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'offerta formativa e la gestione dell'università.

#### 23 FEBBRAIO 2024 - AUDIZIONE AI REFERENTI AQ AMBITO B

Sintesi dell'audizione: La riunione si è focalizzata sull'importanza della formalizzazione e della tracciabilità dei processi decisionali all'interno dell'ateneo. Il direttore generale ha sottolineato il passaggio da una gestione più informale ad una più rigorosa e strutturata, basata su obiettivi strategici e piani di performance. Il presidente del NdV ha ribadito la necessità di rendere chiari e tracciabili tutti i passaggi decisionali, dall'ideazione all'approvazione, garantendo così una maggiore trasparenza e un miglioramento continuo. Il dirigente dell'area finanza e risorse umane ha informato riguardo alle nuove normative contabili in arrivo, che comporteranno un aumento del carico di lavoro. Tuttavia, ha assicurato che l'ateneo è pronto ad affrontare queste nuove sfide grazie al supporto dei sistemi contabili esistenti. Il direttore generale ha sottolineato l'importanza di rispettare le scadenze per l'aggiornamento dei regolamenti e la compilazione della scheda di autovalutazione. Ha inoltre evidenziato la necessità di mettere in risalto i risultati raggiunti e di mantenere una costante attenzione al miglioramento. La direttrice generale dell'Università di Bologna ha sottolineato l'importanza di considerare non solo gli obiettivi strategici, ma anche i risultati raggiunti e gli strumenti a disposizione. Ha evidenziato il ruolo fondamentale dell'amministrazione nel processo di valutazione e ha sottolineato l'importanza di comunicare in modo chiaro e comprensibile i risultati ottenuti all'esterno dell'ateneo. In conclusione, la riunione ha evidenziato la volontà dell'ateneo di migliorare continuamente i propri processi e di raggiungere un alto livello di qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. È emersa la consapevolezza dei limiti esistenti e la determinazione a superarli.

#### 23 FEBBRAIO 2024 - AUDIZIONE AI REFERENTI AQ AMBITO D E AMBITO D.CDS

Sintesi dell'audizione: La riunione si è focalizzata sul processo di autovalutazione AVA 3 e sulle modalità con cui l'ateneo si sta preparando alla visita di valutazione dell'ANVUR. Il presidente del nucleo di valutazione (NdV) ha introdotto il tema, sottolineando l'importanza di un'analisi approfondita delle azioni intraprese dall'ateneo e della loro coerenza con la pianificazione strategica. Il presidente del presidio della qualità (PQA) ha specificato che tutti i corsi di studio saranno coinvolti in un riesame ciclico e che quattro di essi saranno oggetto di una valutazione più approfondita da parte della commissione ANVUR. Il PQA ha già inviato del materiale informativo e ne invierà dell'altro in futuro. Il NdV ha sottolineato il ruolo fondamentale che riveste nel processo di valutazione, agendo come cerniera tra l'ateneo e l'ANVUR. Il NdV raccoglie e consolida le informazioni provenienti dai corsi di studio per produrre una relazione annuale che viene inviata all'ANVUR. Il presidente del NdV ha evidenziato l'importanza di coinvolgere gli studenti nella governance dell'ateneo e ha auspicato un maggiore approfondimento del piano strategico a livello di dipartimento. Ha inoltre sottolineato la necessità di dimostrare la chiarezza e la trasparenza dei processi decisionali. In conclusione, la riunione ha evidenziato l'impegno dell'ateneo nel processo di autovalutazione e nella preparazione alla visita dell'ANVUR. È emersa la necessità di un'analisi approfondita delle azioni intraprese, di una maggiore collaborazione tra i diversi attori coinvolti e di una comunicazione chiara e trasparente dei risultati.

#### 23 FEBBRAIO 2024 - AUDIZIONE AI REFERENTI AQ AMBITO E - E.DIP

**Sintesi dell'audizione:** La riunione si è focalizzata sulla necessità di migliorare la tracciabilità e la trasparenza dei processi decisionali e delle attività di ricerca all'interno del dipartimento, in vista della valutazione AVA 3. Il direttore della sezione ricerca ha sottolineato la complessità e la diversità delle attività di ricerca svolte all'interno del dipartimento, evidenziando la difficoltà nel rendere conto di tutte le iniziative intraprese. Il presidente del NdV ha concordato sulla necessità di una maggiore chiarezza e ha sottolineato l'importanza di distinguere tra le diverse tipologie di attività di ricerca, in particolare tra quelle a carattere profit e quelle pro bono. Ha inoltre evidenziato la necessità di monitorare e documentare attentamente tutte le fasi dei processi decisionali, al fine di garantire la loro tracciabilità. Il presidente del PQA ha suggerito di redigere una relazione di bilancio annuale per ogni dipartimento, in cui siano riportate tutte le attività svolte e i risultati raggiunti. Ha inoltre sottolineato l'importanza di sintetizzare le informazioni utilizzando schemi e tabelle. La dirigente dell'area ricerca ha evidenziato la necessità di collegare le delibere del senato accademico e del dipartimento con le convenzioni stipulate, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti. Ha proposto di redigere delle relazioni periodiche sulle convenzioni in corso. Il presidente del NdV ha ribadito l'importanza della coerenza tra le attività di ricerca e il piano strategico dell'ateneo. Ha sottolineato che la valutazione AVA 3 si concentrerà proprio sulla coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi strategici. In conclusione, la riunione ha evidenziato la necessità di migliorare la documentazione e la comunicazione delle attività di ricerca, al fine di garantire una maggiore trasparenza e di facilitare il processo di valutazione. È emersa l'importanza di collegare le attività di ricerca con il piano strategico dell'ateneo e di valorizzare il ruolo della ricerca come motore di sviluppo dell'università.

#### **28 FEBBRAIO 2024 – AUDIZIONE ALLA SCUOLA DI DOTTORATO E AL SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA**

**Sintesi dell'audizione:** La riunione si è focalizzata sull'avvio delle attività preparatorie alla visita di accreditamento ANVUR di dicembre 2024, con particolare attenzione alla valutazione del dottorato di ricerca. I partecipanti hanno discusso a fondo la scheda di valutazione predisposta per il dottorato, evidenziando l'importanza di un approccio costruttivo alla valutazione, volto all'individuazione di punti di forza e di debolezza per un continuo miglioramento. È emersa la necessità di valorizzare il lavoro già svolto e di allineare le attività alle indicazioni dell'ANVUR. La riunione ha sottolineato l'importanza di coinvolgere attivamente la scuola di dottorato nel processo di autovalutazione, al fine di raccogliere feedback e suggerimenti utili per perfezionare la documentazione. In particolare, è stata evidenziata la necessità di approfondire l'analisi della soddisfazione dei dottorandi e di individuare strategie per migliorare la qualità della formazione. I punti chiave emersi dalla discussione sono la necessità di un approccio costruttivo alla valutazione, volto al miglioramento continuo, l'importanza di valorizzare il lavoro già svolto e di allineare le attività alle indicazioni dell'ANVUR, la necessità di coinvolgere attivamente la scuola di dottorato nel processo di autovalutazione, l'importanza di approfondire l'analisi della soddisfazione dei dottorandi e la necessità di individuare strategie per migliorare la qualità della formazione. In conclusione, la riunione ha rappresentato un importante momento di confronto e di pianificazione per affrontare al meglio la visita di accreditamento ANVUR. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di proseguire il lavoro di analisi e di miglioramento, coinvolgendo tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione dei dottorandi.

#### **22 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS L4 DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI**

**Sintesi dell'audizione:** la riunione si è concentrata sulla preparazione del riesame ciclico dei corsi di studio, in vista della scadenza imminente e delle richieste dell'ANVUR. Il presidente ha fornito indicazioni chiare sulle tempistiche e sui documenti necessari, sottolineando l'importanza di analizzare almeno tre anni accademici per ogni corso. È stata discussa la possibilità di inserire riferimenti ad altri documenti, ma si è stabilito di evitare i link ipertestuali, preferendo sintesi testuali. Un punto cruciale è stato quello di chiarire come affrontare le schede di autovalutazione (SUA), invitando i referenti a valutare criticamente quanto descritto e a proporre modifiche se necessario. L'analisi degli indicatori ANVUR è stata considerata fondamentale per individuare i trend e i punti di forza e debolezza di ciascun corso. I partecipanti hanno discusso anche la necessità di tener conto delle valutazioni precedenti dell'ANVUR e delle azioni correttive intraprese. È emersa l'importanza di considerare le specificità di ciascun corso, evitando di fornire modelli standard per tutti i punti di attenzione. Infine, sono state affrontate questioni più specifiche, come la valutazione della numerosità del corpo docente, la figura del tutor e la dotazione di servizi di supporto alla didattica. Il presidente ha sottolineato l'importanza di consultare le figure competenti per ottenere dati precisi e di considerare le opinioni degli studenti. In conclusione, la riunione ha fornito un quadro chiaro delle attività da svolgere nei prossimi mesi, con l'obiettivo di presentare all'ANVUR una documentazione completa e accurata. I punti chiave emersi sono pertanto individuabili nel rispetto delle tempistiche: si rende necessario analizzare almeno tre anni accademici, considerata la scadenza dell'autovalutazione entro metà giugno e il termine definitivo per la piattaforma ANVUR del 9 settembre. Per la documentazione si raccomanda di utilizzare le schede SUA, gli indicatori ANVUR e i risultati delle valutazioni precedenti: le analisi dovranno essere condotte valutando criticamente i dati, individuando i trend e proponendo effettivi miglioramenti. Un elemento di cruciale importanza sarà coinvolgere le figure competenti per ottenere dati precisi e le opinioni degli studenti.

#### **22 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS L4 DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI**

**Sintesi dell'audizione:** la riunione ha affrontato principalmente il tema del riesame ciclico dei corsi di studio, in particolare sulla scia delle indicazioni ricevute durante l'ultima visita dell'ANVUR. Il prof. Monti ha sollevato la questione della possibile divisione dei corsi di Design e Moda, evidenziando le loro specificità. Il presidente ha suggerito di sottolineare anche gli aspetti positivi della loro convivenza attuale. È stata sottolineata l'importanza di coinvolgere gli studenti nel processo di valutazione, attraverso l'analisi dei questionari e un'apertura al dialogo. Questa raccomandazione era già stata indicata nella prima visita di accreditamento. Il gruppo di lavoro ha confermato di procedere secondo le linee guida ANVUR e di aver coinvolto nuovi membri. È stata fissata una nuova scadenza per un incontro di verifica entro i primi di maggio. Si è discusso sull'importanza di utilizzare il Drive interno per condividere la documentazione e di preparare l'autovalutazione in vista della selezione dei quattro corsi da sottoporre a riesame. Infine, è stata sottolineata la necessità di monitorare i risultati dei questionari studenti, in particolare per individuare eventuali criticità. Sono state inoltre menzionate le nuove indicazioni ANVUR e la loro utilità per l'analisi dei dati. In sintesi, la riunione ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del riesame ciclico, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento degli studenti e ha fornito indicazioni operative per le prossime fasi del processo.

#### **22 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS L4 DESIGN (VICENZA)**

**Sintesi dell'audizione:** la riunione ha discusso principalmente dello stato di avanzamento dei rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio. Inizialmente, è stata affrontata la questione tecnica relativa alla modalità di invio della documentazione, in attesa del completamento del nuovo portale d'ateneo. Nel frattempo, si è deciso di raccogliere i materiali inviati dai referenti dei corsi di studio per poi provvedere al caricamento sul sito web. Successivamente, la prof.ssa Badalucco ha segnalato alcune criticità relative al corso di laurea in Design di Vicenza, legate principalmente a problemi infrastrutturali e alla mancanza di personale di segreteria. Il PQA ha preso atto di queste segnalazioni e ha suggerito di formalizzarle attraverso una comunicazione alla Direzione Generale. Il presidente del PQA ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dai referenti e ha proposto di utilizzare il rapporto del corso di Design di Vicenza come esempio per gli altri corsi di studio. Infine, sono state delineate le prossime tappe del processo di riesame, tra cui l'analisi dei risultati dei questionari studenti, le audizioni dei corsi di studio e la compilazione dei quadri statistici della scheda SUA-Cds. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sulla situazione dei rapporti di riesame, di affrontare alcune problematiche specifiche e di definire le prossime azioni da intraprendere.

#### **24 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM12 DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI**

**Sintesi dell'audizione:** la riunione ha affrontato principalmente l'organizzazione e le tempistiche relative al processo di autovalutazione e riesame ciclico dei corsi di studio, in vista della visita della Commissione di Valutazione dell'Ateneo (CEV). Il presidente ha sottolineato l'importanza di procedere con l'autovalutazione di tutti i corsi di studio, anche se solo quattro saranno effettivamente selezionati per la visita. Questo permetterà di avere una documentazione completa e aggiornata per tutti i corsi. È stata discussa la modalità di consegna della documentazione, che avverrà inizialmente tramite il Drive interno, in attesa dell'attivazione del nuovo portale d'ateneo. Il coordinatore del corso di laurea in Design ha sollevato la questione della formalizzazione delle relazioni con gli stakeholder esterni. Il PQA ha proposto di redigere una relazione specifica da allegare ai verbali delle riunioni del corso di studio. La responsabile del servizio qualità e valutazione ha illustrato le modalità di composizione dei gruppi di lavoro per il riesame e ha confermato che gran parte delle informazioni richieste sono già presenti nelle schede di autovalutazione annuali. Infine, sono state fornite indicazioni sulle fonti di dati e sulle modalità di analisi degli indicatori, sottolineando l'importanza di utilizzare i dati ANVUR e le informazioni presenti nel Drive condiviso. In sintesi, la riunione ha definito le tappe fondamentali del processo di autovalutazione e riesame ciclico, ha affrontato alcune questioni specifiche sollevate dai coordinatori dei corsi di studio e ha fornito indicazioni operative per la raccolta e l'analisi dei dati. In sintesi, tutti i corsi di studio dovranno effettuare l'autovalutazione entro giugno, la documentazione sarà inizialmente depositata nel Drive interno, sarà necessario formalizzare le relazioni con gli stakeholder esterni, saranno utilizzati i dati ANVUR e le informazioni presenti nelle schede di autovalutazione annuali. Entro il 15 maggio dovrà essere consegnata la relazione del Cds LM12 Design.

#### **24 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM48 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

**Sintesi dell'audizione:** la riunione si è focalizzata principalmente sulla preparazione dei rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio, in vista della visita della Commissione di Valutazione dell'Ateneo (CEV). Il prof. Torelli ha illustrato le modalità di compilazione del rapporto, sottolineando l'importanza di incrociare i dati provenienti da diverse fonti e di individuare le principali evoluzioni e criticità rispetto al precedente rapporto. La prof.ssa De Marchi ha sollevato alcune questioni relative alla raccolta dei dati necessari per completare alcune sezioni del rapporto, in particolare riguardo alle convenzioni con enti stranieri per i tirocini. Il presidente del PQA ha sottolineato l'importanza di fornire una documentazione completa e dettagliata, rispondendo ai quesiti posti nel riesame e evidenziando le azioni correttive intraprese. Ha inoltre ricordato le prossime scadenze e le modalità di compilazione del documento di autovalutazione. Sono emersi i seguenti punti chiave: riguardo alla compilazione dei rapporti di riesame, devono essere compilati incrociando i dati provenienti da diverse fonti e individuando le principali evoluzioni e criticità. In merito invece alla raccolta dati, è necessario raccogliere dati aggiuntivi per completare alcune sezioni dei rapporti. Tutti i corsi di studio dovranno compilare il documento di autovalutazione entro giugno. La visita della CEV è prevista per fine novembre, quindi tutta la documentazione dovrà essere pronta entro il 12 settembre. È importante evidenziare le criticità riscontrate e le azioni correttive intraprese. In conclusione, la riunione ha fornito indicazioni chiare sulle modalità di compilazione dei rapporti di riesame e ha sottolineato l'importanza di un lavoro collaborativo tra i diversi attori coinvolti. Alcuni punti di particolare attenzione da tener presenti sono stati la necessità della collaborazione tra i Cds, ovvero la condivisione di dubbi e soluzioni tra i diversi corsi di studio; la richiesta di dati aggiuntivi, per cui il PQA si occuperà di richiedere i dati mancanti agli uffici competenti; le eventuali conseguenze della non conformità: il presidente ha sottolineato le possibili conseguenze in caso di valutazione negativa da parte della CEV.

#### **24 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM65 ARTI VISIVE E MODA**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio. Il prof. Garbolino ha presentato la bozza del nuovo riesame, basandosi su quello precedente e tenendo conto delle indicazioni ricevute dal PQA. È stato discusso il tema della documentazione a supporto, che dovrà essere caricata in un Google Drive condiviso in attesa del lancio del nuovo portale d'ateneo. Sono state definite le modalità di denominazione dei file. Sono state ribadite le scadenze importanti, come quella per il caricamento dei materiali entro il 12 settembre e per il completamento dell'autovalutazione entro fine giugno. La responsabile del servizio qualità e valutazione ha comunicato che verrà inviato uno schema per l'autovalutazione e ha ricordato le altre scadenze relative ai docenti in area critica e alla realizzazione dei video di presentazione dei corsi di studio. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, di definire le modalità di condivisione della documentazione e di fissare le prossime scadenze. I punti chiave sono stati pertanto la presentazione della bozza del nuovo riesame da parte del prof. Garbolino, i materiali che saranno caricati in un Google Drive condiviso, il caricamento dei materiali previsto entro il 12 settembre, l'autovalutazione entro fine giugno per la quale verrà inviato uno schema e il fatto che si valuterà di far realizzare dei video solo ai corsi selezionati per la visita della CEV. La riunione ha sottolineato l'importanza di rispettare le scadenze e di collaborare per garantire la qualità dei processi di valutazione.*

#### **24 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM65 TEATRO E ARTI PERFORMATIVE**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha affrontato principalmente le tematiche legate al riesame ciclico dei corsi di studio e all'autovalutazione, in vista della visita della Commissione di Valutazione dell'Ateneo (CEV). Sono state ribadite le scadenze importanti, come la scelta dei corsi da sottoporre a valutazione e la consegna della documentazione completa entro il 12 settembre. È stato sottolineato l'importanza di utilizzare gli indicatori ANVUR per monitorare l'andamento dei corsi di studio e di costruire indicatori specifici per valutare le azioni di miglioramento intraprese. I partecipanti hanno discusso sulla composizione della commissione di esperti valutatori e sulla scelta degli indicatori più appropriati per ogni punto di attenzione. È stato chiarito che gli indicatori devono essere costruiti in base alle specifiche azioni intraprese e che è possibile utilizzare sia gli indicatori forniti dall'ANVUR sia indicatori specifici per il corso di studio. Sono state definite le modalità di presentazione della documentazione e le modalità di denominazione dei file. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, di chiarire alcuni dubbi sulla scelta degli indicatori e sulla compilazione dei rapporti, e di fissare le prossime scadenze. I punti chiave emersi riguardano la scelta dei corsi da valutare a fine giugno, la consegna della documentazione entro il 12 settembre, l'utilizzo degli indicatori ANVUR e degli indicatori specifici per valutare le azioni di miglioramento, la documentazione caricata in un Google Drive condiviso e la commissione di valutazione composta da esperti nella materia dei corsi di studio valutati. La riunione ha sottolineato l'importanza di un lavoro collaborativo tra i diversi attori coinvolti e di una rigorosa applicazione delle linee guida fornite dall'ANVUR.*

#### **29 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS L17 ARCHITETTURA**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha affrontato principalmente le tematiche relative alle scadenze per la compilazione dei rapporti di riesame ciclico e di autovalutazione, in vista della visita della Commissione Esterna di Valutazione (CEV). Sono state discusse le modalità di compilazione dei documenti, sottolineando l'importanza di utilizzare i dati più aggiornati e di fornire un quadro chiaro e completo della situazione di ciascun corso di studio. Il coordinatore del corso di laurea L17 ha presentato alcune problematiche specifiche del suo corso, come la gestione dell'orario per l'elaborazione progettuale e la mancanza di tutor. Il PQA ha proposto delle soluzioni e ha offerto supporto per la compilazione del rapporto di riesame. Sono state affrontate anche questioni più generali, come la necessità di coinvolgere gli stakeholder e di valorizzare le azioni intraprese in passato. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, di chiarire alcuni dubbi sulla compilazione dei rapporti e di fissare le prossime scadenze. La riunione ha sottolineato l'importanza di un lavoro collaborativo tra i diversi attori coinvolti e di una rigorosa applicazione delle linee guida fornite dall'ANVUR.*

#### **29 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS L21 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha discusso principalmente dello stato di avanzamento del riesame ciclico del corso di laurea L21. La coordinatrice del corso ha presentato le azioni intraprese per migliorare il corso, tra cui l'aggiornamento dell'ordinamento didattico, l'introduzione di nuovi percorsi formativi e l'aumento del numero di iscrizioni. Sono state affrontate diverse tematiche, tra cui l'utilizzo degli indicatori ANVUR per monitorare l'andamento del corso di studio e per individuare le aree di miglioramento; la necessità di coinvolgere gli studenti nella valutazione del corso di studio e di prendere in considerazione le loro opinioni per apportare miglioramenti; la definizione delle modalità di raccolta e organizzazione della documentazione a supporto necessaria per il riesame; sono state infine presentate le azioni correttive intraprese per migliorare il corso di studio, in particolare per quanto riguarda l'aumento del numero di iscrizioni e l'arricchimento dell'offerta formativa. Il presidente del PQA ha sottolineato l'importanza di seguire il ciclo di Deming nella gestione del flusso lavorativo e di utilizzare una matrice per associare i corsi di insegnamento alle competenze acquisite. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento del riesame ciclico del corso di laurea L21 e di definire le prossime azioni da intraprendere.*

#### **29 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM4 ARCHITECTURE**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha affrontato principalmente le tematiche relative al riesame ciclico e all'autovalutazione dei corsi di studio, in vista della visita della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV). Il presidente ha sottolineato l'importanza di effettuare sia il riesame ciclico che l'autovalutazione per tutti i corsi di studio, anche se solo quattro verranno selezionati per la visita della CEV. Questa scelta permette di avere una documentazione completa e aggiornata per tutti i corsi e di fornire una solida base di lavoro ai corsi selezionati. Sono state definite le tempistiche per la consegna dei documenti e sono state illustrate le differenze tra il riesame ciclico e l'autovalutazione. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e di definire le prossime scadenze. I punti chiave emersi pertanto sono i seguenti: tutti i corsi di studio dovranno effettuare sia il riesame ciclico che l'autovalutazione, i quattro corsi selezionati per la visita della CEV saranno comunicati entro fine giugno/inizio luglio, la documentazione dovrà essere completata entro il 9 settembre, il riesame ciclico si concentra sugli ultimi cinque anni accademici, mentre l'autovalutazione include anche l'anno accademico in corso. La riunione ha sottolineato l'importanza di un lavoro collaborativo tra i diversi attori coinvolti e di una rigorosa applicazione delle linee guida fornite dalla CEV.*

#### **29 APRILE 2024 – AUDIZIONE AL CDS LM4 ARCHITETTURA**

*Sintesi dell'audizione: la riunione ha affrontato principalmente le tematiche relative al riesame ciclico del corso di laurea magistrale in Architettura (LM4). La coordinatrice del corso ha richiesto indicazioni sulle modalità di accesso ai materiali utili per la stesura del riesame. Il presidente e la responsabile del servizio qualità e valutazione hanno fornito le indicazioni necessarie, suggerendo di consultare le bozze dei riesami di altri corsi e di utilizzare i dati presenti nel Google Drive dedicato. Sono state illustrate le scadenze da rispettare per la consegna dei documenti e sono stati indicati i dati e le informazioni utili per la compilazione del riesame. In sintesi, la riunione ha permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e di fornire le indicazioni necessarie per la compilazione del riesame del corso di laurea magistrale in Architettura. I punti chiave emersi sono stati l'accesso ai materiali, le scadenze per la consegna dei documenti, i dati e le informazioni utili per la compilazione del riesame (tra cui i risultati dei questionari studenti, gli indicatori ANVUR e i dati Almalaurea). Il presidente e la responsabile del servizio qualità e valutazione hanno assicurato il loro supporto per la compilazione del riesame. La riunione ha sottolineato l'importanza di un lavoro collaborativo tra i diversi attori coinvolti e di una rigorosa applicazione delle linee guida fornite dal PQA.*

#### **Allegato-Verbali-del-NdV-e-del-PQA**

- [Allegato-Verbali-del-NdV-e-del-PQA-pdf](#)

Verbali integrali delle audizioni effettuate congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità nell'anno 2024.  
26/09/2024

- [4-Strutturazione-delle-audizioni-pdf](#)

4. Strutturazione delle audizioni  
04/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, laureandi e dottorandi.

È redatta ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e sarà inserita nella piattaforma dedicata entro i termini indicati da ANVUR. Il questionario utilizzato per gli studenti frequentanti è quello proposto da Anvur con in più una domanda aperta aggiunta dal nucleo di valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera. Per il questionario ai laureandi l'ateneo fa riferimento al questionario Almalaurea. Dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: il primo, sulla qualità dei corsi, che è rivolto ai dottorandi del primo e del secondo anno, viene descritto nella relazione che segue, il secondo che, raccoglie le opinioni di chi ha già concluso il dottorato di ricerca, verrà rendicontato nella relazione annuale di autovalutazione del PQA.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e la relazione costituisce una parte della sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio" della relazione annuale del NdV.

Le osservazioni espresse dal NdV si basano sulle rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità (PQA), riportate nella "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche" relativa all'a.a. 2022/23 e alla quale si può fare riferimento per gli approfondimenti e consultabile al seguente link: [https://www.iauav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/relazioni-/Relazione\\_opinioni\\_studenti\\_PQA\\_2022-23.pdf](https://www.iauav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/relazioni-/Relazione_opinioni_studenti_PQA_2022-23.pdf)

In Università Iuav di Venezia, dal febbraio 2018 l'intera indagine sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati è gestita dal Presidio Qualità.

Il questionario agli studenti frequentanti era stato modificato per renderlo adatto al monitoraggio della didattica a distanza nel periodo di pandemia e per l'a.a. 2022-23, con la fine dell'emergenza pandemica e il definitivo ritorno alle lezioni in presenza, è stato riportato alla configurazione iniziale. Le osservazioni del NdV si basano quindi sulle rilevazioni effettuate dal PQA in un particolare contesto e con un particolare strumento modificato in funzione dei vincoli operativi imposti dalla pandemia.

L'Ateneo ha maturato ormai da lungo tempo un'attenzione specifica alla rilevazione e valorizzazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse forme praticabili (rilevazioni previste dalla Legge n. 370/1999; attività Consorzio Almalaurea, progetto Good Practice, dal 2023 i questionari Anvur per i dottorati di ricerca). Il NdV ha ripetutamente richiamato e apprezzato l'attenzione posta al tema della valutazione e autovalutazione, per l'orientamento che esprime verso una progressiva maggiore qualità della didattica oltre che per la costruzione, nel tempo, di una base importante di dati utili al monitoraggio dei risultati raggiunti e alla possibilità di individuare eventuali elementi di criticità.

Tale metodologia di lavoro ha consentito e consente di:

- promuovere la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione;
- fornire strumenti per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della didattica;
- creare una sufficientemente ampia e precisa base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.

### Modalità di rilevazione

#### INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

#### EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sono illustrate puntualmente nella "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche" relativa all'a.a. 2022/23 del PQA e precedentemente citata. Il questionario, allegato alla medesima relazione, viene configurato all'interno della procedura ESSE3 CINECA e reso visibile e compilabile con un'icona nel libretto on-line dello studente. La compilazione è obbligatoria per l'iscrizione all'esame e gli studenti hanno la possibilità di compilare il questionario dai due terzi dell'unità didattica oggetto di valutazione e sino al giorno dell'iscrizione all'esame.

Il questionario recepisce le indicazioni ANVUR e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendo tra quelli predefiniti o compilando un campo aperto. Le domande principali consentono una risposta su scala a quattro modalità (Decisamente no; Più no che sì; Più sì che no; Decisamente sì).

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio Almalaurea. Lo studente compila un questionario in via telematica e ottiene il rilascio di una ricevuta di avvenuta compilazione che deve essere allegata alla presentazione della domanda di laurea on-line.

La situazione della soddisfazione degli studenti è descritta nella Relazione del Presidio Qualità che analizza i risultati dei corsi di studio utilizzando i seguenti indicatori:

- indicatore 1: azione didattica
- indicatore 2: aspetti organizzativi
- indicatore 3: soddisfazione complessiva
- indicatore 4: aspetti logistici Iuav
- indicatore 5: puntualità

Per l'a.a. 2022-23, a livello di Ateneo l'esito complessivo è soddisfacente: attribuendo alle quattro modalità di risposta i valori da uno a quattro, il voto medio che si ottiene è quasi sempre superiore a tre. Le domande che fanno registrare una soddisfazione inferiore sono quelle collegate agli aspetti logistici, ovvero aule e attrezzature.

#### GRADO DI COPERTURA

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello\*; per estendere il più possibile la copertura dell'indagine è stata data agli studenti la possibilità di compilare i questionari a partire dai due terzi dello svolgimento del corso.

Alcuni insegnamenti sono "insegnamenti integrati" (modulari) che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti che comunque partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di "laboratori" e i questionari che vengono sottoposti agli studenti di tali laboratori indagano sia la qualità generale del laboratorio che la qualità dei singoli moduli (unità didattiche).

Nell'a.a. 2022/2023 risultano coperti dall'indagine 582 insegnamenti (compresi gli insegnamenti integrati, gli sdoppiamenti e le mutazioni) su 594 erogati per una copertura del 98,0%.

Dall'analisi è emerso che le 12 unità didattiche mancanti nel questionario, riguardano insegnamenti in cui gli studenti non si sono presentati all'esame, in particolare:

- 8 insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea o da altri indirizzi dello stesso corso che sono stati rilevati nell'insegnamento originario;
- 3 insegnamenti non mutuabili;
- 1 workshop.

Il numero di questionari compilati è in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del Presidio della Qualità: erano stati raccolti complessivamente 24.956 questionari, mentre nella relazione presa in analisi in questo documento ne sono stati raccolti 26.627, in particolare:

-14.471 nei corsi di laurea di primo livello;

-9.156 nei corsi di laurea di secondo livello.

\* Per verificare la copertura dell'indagine va precisato che gli insegnamenti sono suddivisi in unità didattiche, derivate dalla presenza all'interno degli insegnamenti di moduli e doppiamenti. Si parla di moduli in presenza di attività didattiche all'interno di laboratori: ogni laboratorio è in genere composto da due o tre discipline. Si parla di doppiamenti nel caso di insegnamenti con molti iscritti che vengono gestiti da più docenti che replicano lo stesso insegnamento. I questionari vengono raccolti per ciascuna unità didattica, vale a dire l'elemento più piccolo in cui può essere ripartito l'insegnamento. In altre parole: l'unità didattica è la classe in cui un docente ha insegnato.

## INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

### GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei laureati svolta da Almalaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), pubblicati nel mese di maggio di ogni anno, fanno riferimento ai laureandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo di laurea.

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.020 unità e raggiunge il 94,7% degli studenti laureati. La copertura è leggermente superiore per le lauree di primo livello (96,2%) e leggermente inferiore per lauree di secondo livello (92,9%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 94,1% e 94,2%) i dati mostrano una crescita tra gli studenti dei corsi di primo livello.

In particolare, è interessante notare la disaggregazione di questi dati in base alla classe disciplinare: i dati raggiungono il 98,5% per i CdS della classe in design (LM12) ed il 90,7% per i CdS della classe delle scienze dello spettacolo (LM65).

Si riportano di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di primo livello, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 96,2%:

-98,2% per scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21)

-94,5% per scienze dell'architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L17)

-97,6% per disegno industriale (L4)

Si riportano di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di secondo livello, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 92,9%:

-92,2% per architettura e ingegneria edile-architettura (LM4)

-98,5% per design (LM12)

-93,9% per pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)

-90,7% per scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM65)

## INDAGINE AI DOTTORANDI

### GRADO DI COPERTURA

Il primo questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi di ricerca è stato somministrato in Iuav tra novembre e dicembre 2023. Tale questionario è conforme alle indicazioni date dalla direttiva ANVUR approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 64 del 21 marzo 2023.

Gli studenti che hanno frequentato il primo e secondo anno della Scuola di dottorato Iuav nell'a.a. 2022-23 sono stati invitati a compilare il questionario tramite messaggi via email.

Su un totale di 78 dottorandi, 62 hanno completato il questionario, garantendo una copertura del 79,5%.

Per coinvolgere un numero maggiore di studenti, per l'a.a. 2023-24 il questionario sarà somministrato tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, collegando la sua compilazione al passaggio all'anno che i dottorandi dovranno effettuare tramite il sistema SpIn/Esse3. Il NdV valuta questa scelta positiva e certamente utile adeguato ad una crescita dell'efficacia e dell'utilità dei questionari.

## INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

### GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei dottori di ricerca svolta da Almalaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), fanno riferimento ai dottorandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 42 unità (su 44 dottorandi) raggiungendo il 95,5% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (90,9%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine" \*\* (93,5%).

\*\* Consideriamo "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

## Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

### INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

#### RISULTATI DELL'INDAGINE

La procedura di calcolo degli indicatori

Il NdV prende atto del fatto che il PQA a partire dal 2018/19 ha introdotto un quinto indicatore relativo alla puntualità degli orari di lezione da parte dei docenti. Inoltre, con la fine dell'emergenza pandemica e il definitivo ritorno alle lezioni esclusivamente in presenza, il questionario è stato riportato alla configurazione pre-pandemica. È stato quindi ripristinato l'indicatore 4 come originariamente previsto, ed eliminati gli indicatori temporanei sull'adeguatezza dell'orario e sulla didattica a distanza.

Gli indicatori sono calcolati come media semplice delle risposte alle domande indicate nelle tabelle che seguono.

Indicatore 1: Azione didattica

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

#### Indicatore 4: Aspetti logistici luav

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?

Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

#### Indicatore 5: Puntualità

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Per ciascun indicatore sono state definite l'“area critica” (quella con più del 20% di risposte “decisamente no”) e l'“area di attenzione” (quella con una percentuale di risposte “decisamente no” compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

#### Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (1, 2 e 3) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023).

Con riferimento all'indicatore 1 (Azione didattica) l'andamento triennale ha segnato un calo nelle criticità nell'a.a. 2021/2022 quando si è rilevata una netta diminuzione nel numero di insegnamenti in area critica (dal 3,4% al 3,1%), ma un aumento di insegnamenti in area di attenzione (dal 6,6% all'8,0%). Tra l'a.a. 2021/2022 ed il 2022/2023 si registra un aumento degli insegnamenti sia in area critica che in area di attenzione. In questo biennio gli insegnamenti in area critica sono passati dal 3,1% al 5,2% e in area di attenzione dall'8,0% al 9,1%.

Rispetto all'indicatore 2 (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva una leggera diminuzione degli insegnamenti collocati in area critica e in area di attenzione tra il 2020/2021 ed il 2021/2022, ma in ripresa nel 2022/2023. In quest'ultimo biennio gli insegnamenti in area critica sono passati dall'1,5% al 2,2% e quelli in area di attenzione dal 5,9% al 6,0%.

Lo stesso andamento viene rilevato anche per l'indicatore 3 (Soddisfazione complessiva): gli insegnamenti in area critica e di attenzione sono diminuiti tra l'a.a. 2020/2021 e il 2021/2022, ma sono aumentati nel biennio successivo 2021/2022 e 2022/2023. In questo biennio gli insegnamenti in area critica sono passati dal 7,8% all'8,6% e quelli in area di attenzione dal 10,9% al 16,6%.

Dato che negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 le lezioni sono state svolte in modalità mista, l'indicatore 4 riferito agli “Aspetti logistici” è stato sostituito dall'indicatore temporaneo 4b (Adeguatezza orario) calcolato solo sulla base di una domanda (tabelle 8 e 9).

Per quanto riguarda il rispetto della “Puntualità e il rispetto degli orari delle lezioni da parte dei docenti” (indicatore 5), nel biennio 2020/2021 gli insegnamenti in area critica hanno subito un calo passando dal 2,1% all'1,1%, mentre quelli in area di attenzione un leggerissimo aumento (dal 6,6% al 6,7%). Nel biennio successivo si registra tuttavia un aumento in area critica (dall'1,1% al 2,4%) e una diminuzione in area di attenzione (dal 6,7% al 4,1%).

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, nel biennio 2020/2021 e 2021/2022 era stato introdotto un ulteriore indicatore temporaneo (indicatore 6) sul gradimento della “Didattica a distanza”. Nell'anno accademico 2022/2023 con il ritorno della didattica completamente in presenza, l'indicatore 6 e tutte le domande sulla didattica on line sono state eliminate dal questionario.

Tabella 1: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2020/21)

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Tabella 2: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2021/22)

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Tabella 3: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2022/23)

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

In sintesi, l'Ateneo fa registrare nel triennio un risultato altalenante ma con un preoccupante aumento nell'ultimo anno accademico degli insegnamenti in area critica in tutti gli indicatori.

Bisogna inoltre considerare l'aumento del numero degli insegnamenti che è passato da 467 nel 2020/2021 a 540 nel 2021/2022 e a 536 nel 2022/2023.

Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti gli indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 4.

Tabella 4: Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore – 2020/21, 2021/22 e 2022/23

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA: la Relazione firmata dal PQA, infatti, analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'Ateneo.

Di seguito alcuni grafici che descrivono l'andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per tutti gli indicatori.

Grafico 1: Valutazione dell'azione didattica

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 2: Valutazione degli aspetti organizzativi

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 3: Valutazione della soddisfazione complessiva

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 4: Valutazione degli aspetti logistici luav

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 5: Valutazione dell'adeguatezza orario

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 6: Valutazione della puntualità

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 7: Valutazione della didattica a distanza

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Analizzando l'andamento degli indicatori negli ultimi cinque anni accademici, si osserva un aumento degli insegnamenti in area critica tra il 2021/2022 e il 2022/2023, come precedentemente evidenziato. Tuttavia, i dati relativi all'a.a. 2022/2023 sono migliori rispetto al periodo pre-pandemico per gli indicatori confrontabili (indicatore 1, 2, 3 e 5).

Da sottolineare che l'analisi nel tempo dell'indicatore 4, che riguarda gli aspetti logistici e che era stato sospeso durante i due anni di emergenza sanitaria, mostra risultati migliori rispetto al periodo precedente alla pandemia. Tale miglioramento è il risultato delle azioni di miglioramento messe in campo dalla direzione dell'Ateneo a seguito delle richieste degli studenti.

## INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

### RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva

2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria

3. valutazione dei servizi bibliotecari

4. adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello  
I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2022 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2018, 2019, 2020, 2021 e nel 2022.

#### Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello. Per i cds di primo livello le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere il 90,7%. Per i cds di secondo livello le risposte positive sono l'86,3%. In questo caso, però i cds di secondo livello totalizzano una percentuale di risposte "decisamente sì" più elevata rispetto ai cds di primo livello (32,4% contro il 29,1%).

Grafico 8: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anno 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Il confronto rispetto agli anni dal 2018 al 2022, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no=1, Più no che sì=2, Più sì che no=3, Decisamente sì=4), evidenzia una stabilità dei cds magistrali ed un leggero incremento della soddisfazione registrata nella valutazione di quelli triennali, dopo una flessione verificatasi nella rilevazione del 2021.

Grafico 9: Serie storica della soddisfazione dei laureandi di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello – anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Tabella 5: Serie storica della soddisfazione dei laureati di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello – anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

#### Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo è pari al 69,6% per i cds triennali e del 67,8% per quelli magistrali. Questo dato è leggermente in calo rispetto all'anno precedente per i cds triennali (70,9%) e leggermente in rialzo per i cds magistrali (66,5%). Come già evidenziato nelle relazioni del NaV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Grafico 10: Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università anno 2022 – valori percentuali  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Il confronto dei dati nel periodo tra il 2018 e il 2022 evidenzia una sostanziale stabilità per quanto riguarda la percentuale di risposte "sì allo stesso corso dell'Ateneo" riferito a tutto l'Ateneo.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stato altalenante in questi ultimi anni, con una percentuale più alta per i cds magistrali, ma nel 2022 il dato complessivo di Ateneo ha subito un rialzo dell'1% passando dal 2,9% della rilevazione del 2021 al 3,9% del 2022.

Tabella 6: Serie storica - Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università - anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

#### Valutazione dei servizi bibliotecari

Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 93,5% dei laureandi dei cds triennali e dall'88,4% dai laureandi dei cds magistrali con un tasso di utilizzo di tali servizi del 95,8% in leggerissima diminuzione rispetto al 2021 (95,7%).

Grafico 11: Valutazione dei servizi bibliotecari anno 2022 – valori percentuali  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

L'andamento dal 2018, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra una flessione rispetto al 2020 e anche al 2021, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura totale o parziale della biblioteca in quel periodo.

Grafico 12 – Serie storica della valutazione dei servizi bibliotecari dal 2018 al 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Tabella 7: Serie storica - Valutazione dei servizi bibliotecari - Anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

#### Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso

La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari all'86,6% per i cds triennali, superiore alla percentuale registrata per i cds magistrali che è dell'82,1%. Coerentemente, per i corsi di laurea di secondo livello i laureandi che non ritengono adeguato o del tutto adeguato il carico di studio, è pari al 16,5% mentre per le lauree triennali la percentuale è del 12,5%.

Grafico 13: Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso anno 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

L'andamento dal 2018 al 2022, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra un trend in aumento nelle percentuali di laureandi che ritengono il carico di studio adeguato alla durata del corso, eccetto che per i corsi di studio magistrali che nella rilevazione del 2022 ritornano ad un valore vicino a quello del 2019.

Tabella 8: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Grafico 14: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2018-2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

#### INDAGINE AI DOTTORANDI

##### RISULTATI DELL'INDAGINE

La Sezione A del questionario rileva che il 100% dei dottorandi dichiara che l'attività formativa del corso di dottorato è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale. Inoltre, il 58,1% dei dottorandi ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero coerente con il progetto formativo. Gli studenti che hanno dichiarato di non aver trascorso o che non hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio all'estero (41,9%) hanno motivato la scelta rispondendo che l'attività di ricerca non lo richiedeva, per il 33,3%, o che le offerte formative dell'ateneo sono ritenute adeguate (23,3%).

I dottorandi che hanno trascorso, stanno trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, hanno risposto di aver trascorso periodi di studio presso imprese (14,5%), istituzioni di ricerca (12,9%) e pubblica amministrazione (3,2%). Il rimanente 69,4% ha risposto di non averlo fatto e di non avere l'intenzione di farlo. La maggior parte di questi ultimi ha motivato la propria decisione a causa della mancanza di una struttura disponibile ad accoglierli (37,5%), dell'offerta formativa ritenuta adeguata nell'Ateneo (18,8%) o perché l'attività di ricerca non ne necessita (16,7%).

Alla domanda "Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?" gli studenti hanno risposto "Sì, uno spazio condiviso senza postazioni" (46,8%), "Sì, con postazioni condivise" (43,5%), "Sì, con postazioni per i singoli dottorandi" (3,2%), "No" (6,5%). La Scuola di Dottorato luav offre in effetti degli spazi in esclusiva disponibilità dei dottorandi: questi si configurano come aule studio presso la sede della Scuola di Dottorato a Badoer (tavoli, sedie e predicazioni di base quali allacciamenti alla corrente elettrica e supporto internet sia via cavo che wifi) e spazi riservati all'interno della Biblioteca nella sede dei Tolentini. Il NdV suggerisce quindi che nei futuri questionari venga inserita una parentesi in cui viene descritta la parola "postazioni" in modo tale che il quesito paia meno ambiguo a chi lo compila.

La maggior parte dei dottorandi ha svolto o sta svolgendo attività didattica o di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato. Queste percentuali di dottorandi dichiarano di essere impegnato o essere stato impegnato in:

- il 37,1% attività integrative
- il 19,4% sia lezioni ordinarie che attività integrative
- il 14,5% lezioni ordinarie
- il 29,0% non ha svolto o sta svolgendo attività didattiche o di sostegno.

Infine, il 43,5% ha dichiarato che sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre università e il 16,1% che sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

La sezione B del questionario rivolto ai dottorandi del primo e secondo anno è strutturata in gruppi di domande relativi a specifici argomenti, con risposte che consentono di assegnare un voto su una scala da 1 a 10.

Il primo gruppo, dedicato alla formazione, presenta un buon risultato sul carico di studio assegnato agli studenti, ritenuto adeguato per dedicarsi all'attività di ricerca e alla tesi con una valutazione di 7,8 su 10.

La soddisfazione complessiva sulle attività formative della Scuola di dottorato si attesta a 6,4/10, così come la coerenza con le principali tematiche del corso di dottorato.

L'ultima domanda della Sezione B del questionario è rivolta a tutti i dottorandi e chiede la valutazione complessiva del corso di dottorato. La domanda è formulata come segue: "Sino ad oggi, sono soddisfatto del corso di dottorato". Essendo una domanda obbligatoria, tutti i 62 dottorandi che hanno partecipato all'indagine hanno risposto, conferendo una valutazione finale di 7,1.

Grafico 15: Domande del gruppo "Formazione" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

In merito alla tematica della "Formazione" i dottorandi apprezzano in modo particolare sia le tematiche trattate che l'equilibrio tra il carico di lavoro legato alle attività formative e il tempo dedicato alla ricerca. Risulta positiva anche la valutazione in merito all'efficacia delle valutazioni in itinere e alle presentazioni del lavoro in corso di svolgimento: in tal senso acquista maggiore valore anche il suggerimento del NdV che propone di strutturare un documento apposito all'avvio dei periodi all'estero puntando su un maggior coinvolgimento dei docenti luav.

Grafico 16: Domande del gruppo "Esperienze all'estero" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Per quanto concerne le domande riguardanti le esperienze all'estero, le risposte che superano la sufficienza riguardano principalmente la soddisfazione complessiva del periodo di studio svolto all'estero, il supporto ricevuto dall'Ateneo di appartenenza per tale periodo e il supporto fornito dall'Università o dall'Istituzione ospitante. La domanda che non raggiunge la sufficienza (5,6) è quella relativa alle informazioni ricevute dai docenti del dottorato riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero.

Il NdV suggerisce di proporre la strutturazione di uno schema di lavoro utile allo svolgimento di un periodo di studio all'estero. Questo documento sarà a firma del dottorando e i docenti luav, coinvolti nel percorso di ricerca, potranno supportare la sua redazione aumentando quindi il loro coinvolgimento e lo sviluppo di informazioni riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero.

Grafico 17: Domande del gruppo "Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, la domanda che raggiunge la sufficienza (6,3) è quella sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni. Sotto la sufficienza il supporto e le informazioni ricevute dagli enti ospitanti, dall'università di provenienza e dai docenti del corso di dottorato.

Grafico 18: Domande del gruppo "Attività didattica svolta" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7.

Grafico 19: Domande del gruppo "Strutture e strumenti" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,7), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,0) e sulle attrezzature necessarie alla ricerca (7,0). Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,5).

Grafico 20: Domande del gruppo "Trasparenza e coinvolgimento" con valutazioni su scala da 1 a 10  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione attorno al 7.

## INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

### RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di Almalaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2022 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2018, 2019, 2020, 2021 e nel 2022.

#### Le caratteristiche anagrafiche

Questa prima parte analizza l'andamento della presenza di genere nel corso del dottorato e la presenza di studenti stranieri.

Tabella 9: Caratteristiche anagrafiche  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Grafico 21: Indagine di genere

(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Grafico 22: Presenza di studenti provenienti dall'estero  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

#### Prima del dottorato

L'indagine del 2022 di AlmaLaurea rivela che il 45,2% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale più bassa rispetto a quella delle Università italiane (55,8%), ma più alta rispetto alle Università vicine (41,3%). Si evidenzia però che solo il 9,5% dei dottorandi Iuav ha conseguito il titolo di studio all'estero, contro una media italiana del 12,6% e una media del 16,7% delle Università vicine.

Per quanto riguarda il voto conseguito alla laurea, i dottorandi Iuav hanno ottenuto il voto più alto. Sommando le percentuali di chi ha conseguito 110 e lode con coloro che hanno conseguito 110, è pari al 92,1%, percentuale più alta rispetto alla media nazionale e alle Università vicine.

I dottorandi Iuav che avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea sono caratterizzati da maggiore indecisione in quanto le risposte "decisamente sì" rappresentano solo il 28,6%, contro il 46,2% della media italiana ed il 45,8% delle Università vicine. Ma i "decisamente no" sono il 7,1%, che è più o meno il dato sia della media nazionale che delle Università vicine.

La motivazione principale che ha portato i dottorandi Iuav a iscriversi alla scuola di dottorato riguarda il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica per l'88,1%, la percentuale più alta rispetto alla media nazionale e alla media delle Università vicine.

Tabella 10: Prima del dottorato – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Grafico 23: Ateneo di conseguimento della laurea (%)  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

#### Condizioni di studio e le attività formative

I dottorandi Iuav che hanno usufruito di una borsa di studio sono l'81,0%, dato identico a quello nazionale, ma più basso rispetto alle Università vicine (85,7%). Per la maggioranza degli studenti il finanziamento è stato costituito dalla borsa di studio di dottorato, con poche differenze nel confronto Iuav / media nazionale / Università vicine.

L'indagine AlmaLaurea rivela che gli studenti Iuav sono i più delusi dell'ammontare del finanziamento rispetto alla media nazionale e alle Università vicine, con una percentuale del 23,5% contro il 17,8% della media nazionale ed il 15,6% dei dottorandi delle Università vicine.

Il dato del 16,7% dei dottorandi Iuav che hanno ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo è in linea con le altre medie di riferimento.

La media dei dottorandi Iuav che hanno svolto il dottorato in collaborazione con imprese, è decisamente basso (2,4%) rispetto alle medie di riferimento. Per quanto riguarda le attività formative a queste partecipano abitualmente l'81% dei dottori di ricerca, in linea con il dato italiano.

Tabella 11: Condizioni di studio – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Tabella 12: Attività formative  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Grafico 24: Condizioni di studio e attività formative  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

#### Studio o ricerca all'estero

I dottorandi Iuav che hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero sono stati il 38,1%. Una percentuale poco più bassa della media nazionale (40,1%), e sensibilmente più bassa dei dottorandi delle università vicine (45,1%).

Il motivo principale per cui viene svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero, per i dottorandi Iuav è decisamente diverso rispetto al riferimento nazionale e alle Università vicine. Per i dottorandi Iuav la motivazione principale risiede in egual misura sulla collaborazione con altri esperti (docenti, ricercatori, ...) e sull'elaborazione della tesi di dottorato (38,5%). Per gli studenti degli Atenei italiani e delle Università vicine, invece, la motivazione principale è la possibilità di collaborare con altri esperti (docenti, ricercatori, ...), rispettivamente con una percentuale del 56,1% e del 59,0%.

I dati dimostrano che la durata del periodo di studio o di ricerca all'estero è stata più lunga per i dottorandi Iuav, mentre la soddisfazione complessiva è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento, ovvero 8,8 su una scala da 1 a 10.

Per i dottorandi Iuav la soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o ricerca all'estero riguarda la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionali (anche a fini occupazionali) e il miglioramento delle proprie competenze di ricerca. Meno apprezzato invece l'aspetto economico, ovvero la disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca, che ottiene un voto pari a 4,8 su una scala da 1 a 10.

Tabella 13: Studio o ricerca all'estero – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_TABELLE.pdf)

Grafico 25: Studio o ricerca all'estero  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

#### Valutazione del corso di dottorato

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda "Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo". A confronto con il totale dei corsi di dottorato italiani e delle Università vicine, l'Università Iuav di Venezia ha registrato un calo dopo la rilevazione del 2020. Tale percentuale è scesa dal 65,6% del 2020 al 50,0% del 2022, ponendosi al di sotto sia dei corsi di dottorato italiani, sia delle Università vicine.

Grafico 26: Serie storica della valutazione del corso di dottorato dal 2018 al 2022  
(Vedi file: 3.Risultati\_rilevazioni\_GRAFICI.pdf)

Analizzando i dati dell'indagine AlmaLaurea 2022 sul profilo dei dottori di ricerca emergono, per il corso di dottorato dell'Università Iuav di Venezia, almeno due punti di debolezza rispetto alla media italiana e alla media delle Università vicine.

Il primo riguarda le attrezzature per la ricerca, valutate con un punteggio di 4,9 su 10, mentre la media degli Atenei italiani è di 6,9 e quella delle Università vicine di 7,1.

Il secondo riguarda la valutazione degli spazi di studio/lavoro. Il dottorato Iuav è stato valutato 5,1 su 10, contro il 6,7 della media italiana e il 7,0 della media delle Università vicine.

Il punto di forza per il dottorato Iuav risulta essere quello relativo all'approfondimento di contenuti teorici. Il corso di dottorato Iuav segna un punteggio di 8,2 su 10, le Università italiane 7,7 e le Università vicine il 7,6.

Nelle rimanenti opzioni il dottorato Iuav si attesta all'incirca sugli stessi valori delle Università italiane e quelle vicine, anche se quasi sempre leggermente al di sotto.

- [3-Risultati-rilevazioni-GRAFICI-pdf](#)

Il documento contiene tutti i grafici presenti nel testo  
08/05/2024

- [3-Risultati-rilevazioni-TABELLE-pdf](#)

Il documento contiene tutte le tabelle presenti nel testo  
08/05/2024

## Utilizzazione dei risultati

### PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

### TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti e ai laureati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio della Qualità alla quale si rimanda.

I risultati dei questionari ai dottorandi vengono analizzati e valutati dalla scuola di dottorato che ha la responsabilità della qualità del corso di dottorato.

### MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

-I Consigli dei Corsi di studio hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro prime applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del PQA alla quale si rimanda;

-Il Consiglio di Dipartimento legge, discute e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti, relazione dedicata alle attività didattiche. Discute anche la relazione della commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS;

-Il Presidio di Qualità in accordo con la Direzione Generale ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito, è stato dato incarico al Servizio tecnico di Ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione rende meno stabili gli esiti raccolti successivamente. Il NdV auspica che questa pratica possa riprendere ora che l'emergenza sanitaria è conclusa.

-Il PQA adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il PQA trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del PQA è effettuata puntualmente e coinvolgendo Rettore, Direttore del Dipartimento e Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la commissione paritetica docenti studenti.

### UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

- [Relazione-opinioni-studenti-PQA-2022-23-pdf](#)

Relazione del Presidio della qualità sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche - a.a. 2022-23  
15/04/2024

## Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

### PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

Il NdV precisa che in questa sede i punti di forza e debolezza devono essere riferiti non tanto all'analisi dei risultati delle indagini precedentemente illustrate, quanto alle modalità e all'utilizzo degli stessi come strumento di AQ.

Entro questa prospettiva, considera punti di debolezza dell'indagine 2022/2023:

-Una certa difficoltà nel fare crescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle valutazioni. Tuttavia, il NdV prende atto dell'impegno dell'Ateneo nella diffusione della consapevolezza in merito a questo strumento di miglioramento della proposta didattica dell'Ateneo.

-Ci sono margini di miglioramento per quanto concerne la comunicazione dei risultati concreti a cui portano l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti in area critica e gli interventi mirati sulle aule. Queste azioni vengono infatti intraprese a seguito delle informazioni raccolte tramite i questionari di cui al punto sopra.

Il NdV considera punti di forza dell'indagine 2022/2023:

-Un consolidamento progressivo della quantità, della qualità di utilizzo dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di indirizzo e miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo: ciò rende più efficaci le azioni messe a punto dal PQA.

-Oltre ai questionari somministrati agli studenti e ai laureati, dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: ai dottorandi del primo e del secondo anno, sulla qualità dei corsi, e ai dottori di ricerca sull'intero percorso. Il NdV ritiene questo incremento degli strumenti per la rilevazione dell'opinione degli studenti un'importante crescita nell'impiego degli strumenti dell'AQ oltre che un opportuno adeguamento alle indicazioni ANVUR.

-La scuola di dottorato ha avviato per la prima volta nel novembre 2023 il rilevamento delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca secondo lo schema Anvur e la percentuale dei questionari compilati è da considerarsi per questa ragione buona come gli esiti rilevati. Il NdV sottolinea l'importanza di proseguire in questo iter che nel susseguirsi delle rilevazioni potrà evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza sulla base dei quali crescere e rafforzare la Scuola di Dottorato.

-Le modalità di strutturazione del giudizio, basate sugli indicatori correlati alle domande dei questionari, consentono di identificare aree critiche o di attenzione. La chiarezza e la sintesi del quadro fornito facilitano l'individuazione non solo delle azioni associate a una specifica finestra temporale, ma anche dell'andamento dei principali indicatori;

-La presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolvere con rapidità;

-La dimensione ridotta dell'Ateneo e il suo status di "Scuola Speciale" di eccellenza consente una interazione diretta e costante con le rappresentanze studentesche, e questo innesca un meccanismo virtuoso di continuo "aggiustamento del tiro" rispetto al processo di rilevazione delle opinioni generali degli studenti.

La maggior parte dei giudizi meno positivi si riferisce alle condizioni di utilizzo e disponibilità delle aule per la didattica. Tuttavia, è incoraggiante notare che tali condizioni

stanno migliorando, specialmente dopo il periodo di emergenza sanitaria che aveva comportato una sospensione delle valutazioni riguardanti le aule e le relative attrezzature. Il NdV prende inoltre atto che Luav sta in questo periodo gestendo una serie di cantieri collegati al proprio patrimonio edilizio e volti ad ampliare la disponibilità di spazi sia per gli studenti (aule studio, aule didattiche, spazi ibridi) che per i docenti (studioli).

Il Nucleo pertanto suggerisce di rafforzare, con iniziative appropriate di divulgazione agli studenti, l'importanza di una partecipazione attiva e fattiva al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e di consolidare nella componente tecnica e accademica della comunità Luav la consapevolezza del valore di tali rilevazioni in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'alta formazione.

---

#### **Ulteriori osservazioni**

##### *ULTERIORI OSSERVAZIONI*

*Il Nucleo di Valutazione (NdV) incoraggia i Corsi di Studio (CdS), tutti i docenti, i rappresentanti degli studenti ed ogni membro dell'Ateneo a continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di partecipare attivamente alla gestione dell'Ateneo e alla definizione dei processi didattici attraverso la compilazione accurata dei questionari. Questo approccio è in linea con i principi del Processo di Bologna e mira a aumentare sia la quantità che la qualità delle risposte, aumentando così la consapevolezza negli organi decisionali sull'importanza delle decisioni condivise.*

*In collaborazione con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza delle iniziative volte all'applicazione del Ciclo di Deming, un approccio gestionale iterativo che valorizza le opinioni degli studenti come opportunità di riflessione per i docenti e di discussione tra i Corsi di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Questo è fondamentale per il miglioramento continuo e l'aggiornamento dell'offerta didattica.*

*Il NdV ribadisce l'importanza di un approccio trasversale di empowerment degli studenti, considerando la specificità di Luav come scuola d'eccellenza caratterizzata da dimensioni contenute e stretta interazione con gli studenti. Questo coinvolgimento dovrebbe avvenire non solo attraverso i rappresentanti eletti, ma anche tramite iniziative rivolte all'intera comunità studentesca, al fine di diffondere la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'orientare, pianificare e coordinare la vita dell'Ateneo in tutte le sue fasi.*

*Il NdV raccomanda quindi al Presidio della Qualità di prestare particolare attenzione alla protezione e al rispetto delle opinioni degli studenti, enfatizzando la prevenzione rispetto alla valutazione retrospettiva.*

*Per dare un segnale di maggior consapevolezza da parte della Governance di Ateneo in merito alle tematiche collegate alla valutazione da parte degli studenti, rinnova l'invito al Magnifico Rettore a considerare l'individuazione di una figura accademica finalizzata a vigilare e incoraggiare l'efficace partecipazione degli studenti alla vita e alla Governance dell'Ateneo.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

*Grado di copertura del questionario degli studenti frequentanti i CdS*

*I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei CdS di primo livello e laurea magistrale. La compilazione dei questionari è consentita dai due terzi dello svolgimento dell'insegnamento e la loro compilazione è obbligatoria per effettuare l'iscrizione ai rispettivi esami.*

*Alcuni insegnamenti sono "insegnamenti integrati (modulari)" che prevedono prove di esame integrate, per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti differenti, in cui i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di "laboratori" e i questionari che vengono sottoposti agli studenti indagano sia la qualità generale del laboratorio che la qualità dei singoli moduli.*

*Nell'a.a. 2022/2023 risultano coperti dall'indagine 274 insegnamenti su 286 erogati, per una copertura del 95,8%.*

*Il numero di questionari compilati si conferma in crescita rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del Presidio della Qualità: nell'a.a. 2021/22 erano stati raccolti complessivamente 24.956 questionari, mentre nella relazione presa in analisi in questo documento ne sono stati raccolti 26.627, in particolare:*

- 17.471 nei corsi di laurea di primo livello;*
- 9.156 nei corsi di laurea di secondo livello.*

*Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati*

*La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.020 unità e raggiunge il 94,7% degli studenti laureati: la copertura è più alta per le lauree di primo livello (96,2%) e più bassa per le lauree di secondo livello (92,9%). L'anno precedente la copertura dell'indagine tra primo e secondo livello era sostanzialmente simile, rispettivamente del 94,0% e 94,2%.*

*Nel commento ai dati del PQ, contenuto nella Relazione di Autovalutazione, valutazione e miglioramento dei CdS a.a. 2022/2023, (disponibile sul sito web di ateneo all'indirizzo: [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-08/Relazione\\_di\\_autovalutazione\\_2023-per-cda-e-senato.docx.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-08/Relazione_di_autovalutazione_2023-per-cda-e-senato.docx.pdf)), oltre al commento generale, sono state selezionate per un approfondimento alcune domande che meglio descrivono, in modo ampio e generale l'opinione sull'esperienza universitaria, includendo anche la domanda sulla soddisfazione complessiva e l'opinione sulla ripetizione dell'esperienza universitaria.*

*I dati si riferiscono ai corsi di laurea triennale e magistrale dell'ateneo e sono stati messi a confronto con il dato nazionale con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'ateneo e con la media dei corsi degli atenei vicini.*

*Grado di copertura del Questionario ai dottorandi frequentanti il I e II anno*

*Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA nell'autunno del 2023, ed è stato erogato per la prima volta dal 15 novembre al 5 dicembre 2023.*

*I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2022-23 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca.*

*Complessivamente, il questionario è stato compilato da 62 dottorandi su un totale di 78.*

*Nel dettaglio la copertura dell'indagine ha fatto registrare la seguente partecipazione:*

- Su 35 dottorandi del I anno, hanno risposto all'indagine 26 dottorandi, con una percentuale del 74,3%;*
- Su 43 dottorandi del II anno, hanno risposto all'indagine 36 dottorandi, con una percentuale dell'83,7%;*

*In totale, su 78 dottorandi, hanno risposto all'indagine 62 dottorandi, con una percentuale complessiva del 79,5%.*

*Il report completo dei dati raccolti è disponibile in questa pagina del sito Iuav:*

*<https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/Quest-Dottorandi-2022-23.pdf>*

*Grado di copertura del Questionario ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni accademici 2021-22 e 2022-23*

*Il questionario per rilevare le opinioni dei dottori di ricerca è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA nell'autunno del 2023.*

*Il questionario è stato attivo dal 25 marzo al 2 giugno 2024.*

*I dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca.*

*Complessivamente, il questionario è stato compilato da 21 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 su un totale di 75, con una copertura del 28%. Tutti i partecipanti hanno frequentato il corso di dottorato denominato «Architettura, città e design».*

*Dato il limitato livello di partecipazione al questionario, il NdV raccomanda l'adozione di misure più efficaci per aumentarne l'adesione, al fine di consentire la redazione di report basati su dati più solidi e affidabili.*

*Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei dottori di ricerca*

*La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 42 unità (su 44 dottorandi) raggiungendo il 95,5% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (90,9%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine" (93,5%).*

*Si considerano "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.*

### Livello di soddisfazione degli studenti

La procedura di calcolo degli indicatori

A partire dall'anno accademico 2015-2016, con l'obiettivo di rendere più immediata la comprensione dei risultati, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno collaborato per definire quattro indicatori. Questi indicatori rappresentano le quattro dimensioni principali emerse dalle indagini svolte: l'azione didattica del docente, l'organizzazione dell'insegnamento, la soddisfazione complessiva degli studenti e gli aspetti logistici e di supporto.

Dal 2018-2019, è stato introdotto in via sperimentale un quinto indicatore dedicato alla puntualità e al rispetto degli orari da parte dei docenti.

Il calcolo di ciascun indicatore si basa sulla media delle risposte negative ('Decisamente no') fornite dagli studenti per le domande relative a quell'indicatore specifico. In altre parole, un valore più alto dell'indicatore corrisponde a una minore soddisfazione o efficacia rispetto a quella dimensione.

Ciascun indicatore è calcolato sulla base delle risposte a una o più domande del questionario, come nello schema riportato di seguito:

Indicatore 1: Azione didattica

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 4: Aspetti logistici Luav

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?

Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore 5: Puntualità

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Per ciascun indicatore sono state definite l'"area critica" (quella con più del 20% di risposte "decisamente no") e l'"area di attenzione" (quella con una percentuale di risposte "decisamente no" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (1, 2 e 3) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023).

Con riferimento all'indicatore 1 (Azione didattica) l'andamento triennale ha segnato un calo nelle criticità nell'a.a. 2021/2022 rispetto all'a.a. precedente. Infatti si è rilevata una diminuzione nel numero di insegnamenti in area critica dal 3,4% (2020/2021) al 3,1% (2021/2022). Tuttavia, nell'a.a. 2022/2023 si è registrato un più deciso aumento degli insegnamenti in area critica, passando ad una percentuale del 5,2%. La percentuale di insegnamenti in area di attenzione ha registrato invece un andamento costante partendo, nel 2020/2021, dal 6,6% al 9,1% nel 2022/2023.

Per quanto riguarda gli altri indicatori, l'indicatore 2 (Aspetti organizzativi) ha registrato poche variazioni nei tre anni accademici analizzati, con un lieve incremento nel 2022/23 del numero di insegnamenti in area critica (2,2%).

L'indicatore 3 (Soddisfazione complessiva) ha evidenziato un andamento altalenante della percentuale di insegnamenti in area critica, raggiungendo l'8,6% nel 2022/23, in aumento rispetto all'anno precedente.

L'indicatore 4 (Aspetti logistici Luav) non è confrontabile con gli anni precedenti poiché, durante i periodi di didattica a distanza o mista, era stato sostituito da un indicatore provvisorio che considerava esclusivamente l'adeguatezza dell'orario delle lezioni, escludendo le domande su aule e attrezzature.

Infine, l'indicatore 5 (Puntualità), pur non mostrando particolari criticità, ha visto un aumento al 2,4% di insegnamenti in area critica nel 2022/23, un dato non preoccupante ma comunque da monitorare negli anni successivi.

Tabella 1: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2020/21)

Vedi allegato QSF\_tabelle 1-2-3-4.pdf

Tabella 2: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2021/22)

Vedi allegato QSF\_tabelle 1-2-3-4.pdf

Tabella 3: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2022/23)

Vedi allegato QSF\_tabelle 1-2-3-4.pdf

In sintesi, l'Ateneo fa registrare nel triennio un risultato altalenante con un preoccupante aumento nell'ultimo anno accademico degli insegnamenti in area critica in tutti gli indicatori.

Bisogna però considerare l'aumento del numero degli insegnamenti che è passato da 467 nel 2020/2021 a 540 nel 2021/2022 e a 536 nel 2022/2023.

Tabella 4. Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore – 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Vedi allegato QSF\_tabelle 1-2-3-4.pdf

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA: la Relazione firmata dal PQA, infatti, analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'Ateneo.

Di seguito i grafici che descrivono l'andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per tutti gli indicatori, compresi quelli utilizzati durante il periodo pandemico con didattica a distanza o mista.

Grafico 1 – Valutazione dell'azione didattica

Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 2 – Valutazione degli aspetti organizzativi

Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 3 – Valutazione della soddisfazione generale

Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 4: Valutazione degli aspetti logistici Luav

Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 5: Valutazione dell'adeguatezza orario  
Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 6: Valutazione della puntualità  
Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Grafico 7: Valutazione della didattica a distanza  
Vedi allegato QSF\_grafici 1-2-3-4-5-6-7.pdf

Analizzando l'andamento degli indicatori negli ultimi cinque anni accademici, si osserva un aumento degli insegnamenti in area critica tra il 2021/2022 e il 2022/2023. Tuttavia, i dati relativi all'a.a. 2022/2023 sono migliori rispetto al periodo pre-pandemico per gli indicatori confrontabili (indicatore 1, 2, 3 e 5).

Da sottolineare che l'analisi nel tempo dell'indicatore 4, che riguarda gli aspetti logistici e che era stato sospeso durante i due anni di emergenza sanitaria, mostra risultati migliori rispetto al periodo precedente alla pandemia. Tale miglioramento è il risultato delle azioni messe in campo dalla direzione dell'Ateneo a seguito delle richieste degli studenti.

#### RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI

L'analisi, effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti, ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello

I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2022 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2018, 2019, 2020, 2021 e nel 2022.

Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello.

Per i cds di primo livello le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere il 90,7%. Per i cds di secondo livello le risposte positive sono l'86,3%. In questo caso, però i cds di secondo livello totalizzano una percentuale di risposte "decisamente sì" più elevata rispetto ai cds di primo livello (32,4% contro il 29,1%).

Grafico 1: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anno 2022  
Vedi allegato Almalaurea profilo laureati\_tabelle-grafici.pdf

Il confronto rispetto agli anni dal 2018 al 2022, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no=1, Più no che sì=2, Più sì che no=3, Decisamente sì=4), evidenzia una stabilità dei cds magistrali ed un leggero incremento della soddisfazione registrata nella valutazione di quelli triennali, dopo una flessione verificatasi nella rilevazione del 2021.

Grafico 2: Serie storica della soddisfazione dei laureandi di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello – anni 2018-2022  
Vedi allegato Almalaurea profilo laureati\_tabelle-grafici.pdf

Tabella 1: Serie storica della soddisfazione dei laureati di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello – anni 2018-2022  
Vedi allegato Almalaurea profilo laureati\_tabelle-grafici.pdf

Il NdV, nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi, pubblicata sul sito Iuav a questo link [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-09/Relazione\\_opinione\\_studenti\\_didattica\\_2022-23DEF.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-09/Relazione_opinione_studenti_didattica_2022-23DEF.pdf), ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero il desiderio di ripetere l'esperienza universitaria, la valutazione dei servizi bibliotecari e l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello.

In estrema sintesi, la percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e Ateneo è del 69,6% per le lauree triennali e del 67,8% per quelle magistrali, con un leggero calo per i triennali e un aumento per i magistrali rispetto all'anno precedente. Il servizio bibliotecario è valutato positivamente dal 93,5% dei laureandi triennali e dall'88,4% dei magistrali, nonostante un leggero calo nell'uso. Il carico di studio è considerato adeguato dall'86,6% dei laureandi triennali e dall'82,1% dei magistrali, con un trend positivo dal 2018, tranne per una leggera flessione nei magistrali nel 2022.

Tutte le tabelle e i grafici sono disponibili nell'allegato Almalaurea profilo laureati\_tabelle-grafici.pdf

#### RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORANDI FREQUENTANTI IL I E II ANNO

Il questionario, nella Sezione A, rivela che il 100% dei dottorandi considera la formazione del dottorato distinta da quella dei corsi magistrali. Il 58,1% ha trascorso o intende trascorrere un periodo all'estero per studio o ricerca, mentre il 41,9% non lo ha fatto, principalmente perché non necessario per la ricerca o perché soddisfatti dell'offerta formativa interna. Il 14,5% ha fatto ricerca in imprese e il 12,9% in istituzioni di ricerca. Gli spazi di lavoro per i dottorandi sono perlopiù condivisi. Il 71% dei dottorandi ha svolto attività didattiche, e il 43,5% ha partecipato a ricerche con altre università.

La Sezione B del questionario per i dottorandi iscritti al primo e secondo anno del 2022/2023 mostra che il carico di studio è considerato adeguato per la ricerca e la tesi, con un punteggio di 7,8 su 10. La soddisfazione complessiva per le attività formative è valutata 6,4/10, mentre la soddisfazione generale per il corso di dottorato raggiunge 7,1/10. I dottorandi apprezzano l'equilibrio tra formazione e ricerca, e le valutazioni in itinere sono considerate efficaci. Il NdV suggerisce di migliorare il coinvolgimento dei docenti durante i periodi di studio all'estero.

Grafico 1: Domande del gruppo "Formazione" con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato Quest\_dottorandi\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf

Le domande sul periodo di studio all'estero mostrano una soddisfazione generale superiore alla sufficienza, soprattutto per il supporto ricevuto dall'Ateneo e dall'istituzione ospitante. Tuttavia, la valutazione sulle informazioni fornite dai docenti riguardo alle esperienze all'estero è inferiore (5,6). Il NdV propone di creare un documento di lavoro per migliorare la pianificazione di questi periodi, coinvolgendo maggiormente i docenti Iuav nel processo.

Grafico 2: Domande del gruppo "Esperienze all'estero" con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato Quest\_dottorandi\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf

Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, la domanda che raggiunge la sufficienza (6,3) è quella sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni.

Sotto la sufficienza il supporto e le informazioni ricevute dagli enti ospitanti, dall'università di provenienza e dai docenti del corso di dottorato.

Grafico 3: Domande del gruppo "Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione" con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato Quest\_dottorandi\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf

Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7.

Grafico 4: Domande del gruppo “Attività didattica svolta” con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato [Quest\\_dottorandi\\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf](#)

Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,7), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,0) e sulle attrezzature necessarie alla ricerca (7,0).

Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,5).

Grafico 5: Domande del gruppo “Strutture e strumenti” con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato [Quest\\_dottorandi\\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf](#)

Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione attorno al 7.

Grafico 6: Domande del gruppo “Trasparenza e coinvolgimento” con valutazioni su scala da 1 a 10  
Vedi allegato [Quest\\_dottorandi\\_grafici 1-2-3-4-5-6.pdf](#)

## RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO NEGLI A.A. 2021-22 E 2022-23

Il questionario è suddiviso in due sezioni, A e B. Per entrambe le sezioni, vista la limitata partecipazione dei dottori di ricerca, non è stato possibile elaborare grafici e tabelle, ma soltanto un rapporto che riporta i risultati più significativi. Tale report è pubblicato sul sito Iuav in questo link: [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/Quest\\_Dottori\\_ric\\_2022-23.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/Quest_Dottori_ric_2022-23.pdf)

Per quanto riguarda la Sezione A del questionario:

Il 95,2% dei dottori ha scelto questo corso di dottorato come prima scelta e ha seguito attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori).

Il 45% ha partecipato a meno di 30 ore di formazione, mentre il 55% ha superato le 30 ore.

Il 62,5% ha avuto verifiche in itinere, mentre il 37,5% no.

Il 50% ha valutato l'avanzamento della tesi al passaggio d'anno, mentre il 46,9% ha presentato risultati individuali e il 3,1% di gruppo.

Il 44,4% ha presentato risultati a eventi in Italia, il 37% all'estero, mentre il 18,5% non ha fatto presentazioni.

Il 76,2% ha pubblicato o inviato per pubblicazione i risultati di ricerca e il 57,1% ha usufruito del budget aggiuntivo per attività di ricerca.

Il 23,8% ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, l'80% dei quali ha utilizzato l'incremento della borsa di studio.

Il 19% ha svolto ricerche in istituzioni nazionali, il 9,5% presso imprese, e il 71,4% non ha effettuato periodi di ricerca esterni.

L'83,3% non ha ricevuto supporto finanziario per ricerche presso istituzioni nazionali o imprese.

Il 42,9% ha avuto accesso a spazi di lavoro condivisi senza postazioni, il 23,8% con postazioni condivise, e il 4,8% con postazioni individuali; il 28,6% non aveva postazioni di lavoro.

Il 64,3% ha svolto attività didattica per oltre 61 ore, il 35,7% fino a 60 ore.

Il 57,1% non ha svolto attività di ricerca congiunta con altre università, e il 95,2% non ha collaborato con imprese per il trasferimento tecnologico.

Nella sezione B del questionario, le risposte sono state elaborate su una scala da 1 a 10 in base alle votazioni dei partecipanti.

- **Formazione:** I partecipanti hanno valutato positivamente la possibilità di dedicarsi alla ricerca e alla tesi (8,3), ma meno le verifiche in itinere (4,3). Il coinvolgimento di esperti esterni ha ricevuto un punteggio di 6,4 e la soddisfazione generale per le attività formative è stata pari a 5,8.

- **Tesi di dottorato:** Il supervisore è stato valutato come molto disponibile (9) e la tesi utile per strutturare i risultati (8,1), con una soddisfazione complessiva per la ricerca pari a 8,1.

- **Ricerca:** Le attività di ricerca sono considerate utili per sviluppare indipendenza (8,8), con una soddisfazione generale del 7,3.

- **Esperienze all'estero:** Il supporto ricevuto dall'università per i periodi all'estero è stato valutato positivamente (8), così come l'utilità per la tesi (9) e la soddisfazione generale (8,6).

- **Esperienze presso istituzioni nazionali/imprese:** Il supporto ricevuto dai docenti è stato valutato con 6,7 e l'utilità per lo sviluppo della tesi con 6,8.

- **Attività didattica:** L'utilità formativa dell'attività didattica ha ricevuto un punteggio di 7,8, mentre il carico di lavoro è stato considerato adeguato per gestire altre attività con un punteggio di 7,2.

- **Strutture e strumenti:** Lo spazio personale è stato considerato insufficiente (4,4), mentre i servizi bibliotecari sono stati valutati positivamente (8) e il supporto della segreteria con un ottimo 8,7.

- **Trasparenza e coinvolgimento:** Il coinvolgimento nella programmazione è stato valutato con un 6,1, mentre l'informazione sulle scadenze e procedure amministrative con un 8.

- **Soddisfazione complessiva:** Il percorso di dottorato è stato percepito come bilanciato, con una leggera prevalenza di formazione teorica (5,1), mentre la formazione pratica ha ricevuto 3,7. Il 7,1 sceglierebbe nuovamente lo stesso corso, mentre il 6,3 opterebbe per un dottorato all'estero.

Alla domanda “Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato” i 21 dottori di ricerca che hanno partecipato all'indagine si sono espressi con un punteggio finale pari a 7,4/10.

## RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di AlmaLaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2022 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini AlmaLaurea effettuate negli anni solari 2018, 2019, 2020, 2021 e nel 2022.

L'indagine AlmaLaurea 2022 evidenzia che il 45,2% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale inferiore alla media nazionale (55,8%) ma superiore rispetto alle Università vicine (41,3%). Solo il 9,5% dei dottorandi Iuav ha ottenuto il titolo all'estero, meno rispetto alla media italiana (12,6%) e a quella delle Università vicine (16,7%). I dottorandi Iuav hanno ottenuto i voti di laurea più alti, con il 92,1% che ha raggiunto 110 o 110 e lode. Tuttavia, solo il 28,6% era deciso a iscriversi al dottorato al momento della laurea, contro il 46,2% a livello nazionale. La motivazione principale per l'iscrizione al dottorato è stata il miglioramento della formazione culturale e scientifica (88,1%), superando le medie nazionali e regionali.

Tabella 1: Prima del dottorato – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2022  
Vedi allegato [AlmaLaurea profilo dottori ric\\_tabelle-grafici.pdf](#)

Grafico 1: Ateneo di conseguimento della laurea (%)  
Vedi allegato [AlmaLaurea profilo dottori ric\\_tabelle-grafici.pdf](#)

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda “Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo”.

A confronto con il totale dei corsi di dottorato italiani e delle Università vicine, l'Università Iuav di Venezia ha registrato un calo dopo la rilevazione del 2020. Tale percentuale è scesa dal 65,6% del 2020 al 50,0% del 2022, ponendosi al di sotto sia dei corsi di dottorato italiani, sia delle Università vicine.

Grafico 2: Serie storica della valutazione del corso di dottorato dal 2018 al 2022  
Vedi allegato [AlmaLaurea profilo dottori ric\\_tabelle-grafici.pdf](#)

Analizzando i dati Iuav dell'indagine AlmaLaurea 2022 sul profilo dei dottori di ricerca, emergono almeno due punti di debolezza rispetto alla media italiana e alla media delle Università vicine.

*Il primo riguarda le attrezzature per la ricerca, valutate con un punteggio di 4,9 su 10, mentre la media degli Atenei italiani è di 6,9 e quella delle Università vicine di 7,1.*

*Il secondo riguarda la valutazione degli spazi di studio/lavoro. Il dottorato Iuav è stato valutato 5,1 su 10, contro il 6,7 della media italiana e il 7,0 della media delle Università vicine.*

*Il punto di forza per il dottorato Iuav risulta essere quello relativo all'approfondimento di contenuti teorici. Il corso di dottorato Iuav segna un punteggio di 8,2 su 10, le Università italiane 7,7 e le Università vicine il 7,6.*

*Nelle rimanenti opzioni il dottorato Iuav si attesta all'incirca sugli stessi valori delle Università italiane e quelle vicine, anche se quasi sempre leggermente al di sotto.*

**Grafico 3: Valutazione del dottorato su una scala da 1 a 10 – Indagine 2022**  
Vedi allegato Almalaurea profilo dottori ric\_tabelle-grafici.pdf

*Il NdV, nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi, pubblicata sul sito Iuav a questo link [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-09/Relazione\\_opinione\\_studenti\\_didattica\\_2022-23DEF.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-09/Relazione_opinione_studenti_didattica_2022-23DEF.pdf), ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero le caratteristiche anagrafiche, l'indagine di genere, gli studenti provenienti dall'estero, le condizioni di studio e delle attività formative, i periodi di studio e di ricerca all'estero.*

**In sintesi:**

- **Borsa di studio:** l'81% dei dottorandi Iuav ha usufruito di una borsa di studio, in linea con la media nazionale ma inferiore alle università vicine (85,7%); **Soddisfazione del finanziamento:** Il 23,5% dei dottorandi Iuav è insoddisfatto dell'ammontare del finanziamento, superiore alla media nazionale (17,8%) e delle università vicine (15,6%);
- **Titoli congiunti:** Il 16,7% dei dottorandi Iuav ha ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo, in linea con le altre medie di riferimento; **Collaborazione con imprese:** Solo il 2,4% dei dottorandi ha collaborato con imprese, un dato molto inferiore rispetto alla media nazionale;
- **Partecipazione alle attività formative:** L'81% dei dottorandi partecipa regolarmente alle attività formative, in linea con il dato italiano;
- **Studio all'estero:** Il 38,1% ha svolto un periodo di studio o ricerca all'estero, una percentuale leggermente inferiore alla media nazionale (40,1%) e università vicine (45,1%);
- **Motivazioni per lo studio all'estero:** I dottorandi Iuav attribuiscono uguale importanza alla collaborazione con esperti e all'elaborazione della tesi (38,5%), diversamente dalla media nazionale che privilegia la collaborazione con esperti;
- **Soddisfazione generale:** La durata del periodo all'estero è risultata più lunga per i dottorandi Iuav, con una soddisfazione complessiva di 8,8 su 10;
- **Critiche economiche:** La disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca è stata valutata solo 4,8 su 10, risultando l'aspetto meno apprezzato.

- [Almalaurea-profilo-dottori-e-laureati-tabelle-grafici-pdf](#)  
Almalaurea profilo dottori e laureati\_tabelle-grafici  
07/10/2024
- [QSF-tabelle-grafici-pdf](#)  
Questionario Studenti Frequentanti (tabelle e grafici)  
07/10/2024
- [Quest-dottorandi-grafici-1-2-3-4-5-6-pdf](#)  
Questionario Dottorandi (grafici)  
07/10/2024

## **Presa in carico dei risultati della rilevazione**

### **TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI**

*Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti e ai laureati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio della Qualità alla quale si rimanda.*

*I risultati dei questionari ai dottorandi vengono analizzati e valutati dalla scuola di dottorato che ha la responsabilità della qualità del corso di dottorato.*

### **MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA**

*Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.*

*- I Consigli dei Corsi di studio hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro prime applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del PQA alla quale si rimanda;*

*- Il Consiglio di Dipartimento legge, discute e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti, relazione dedicata alle attività didattiche. Discute anche la relazione della commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari Cds;*

*- Il PQA in accordo con la Direzione Generale ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito, è stato dato incarico al Servizio tecnico di Ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione rende meno stabili gli esiti raccolti successivamente. Il NdV auspica che questa pratica possa riprendere ora che l'emergenza sanitaria è conclusa.*

*- Il PQA adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il PQA trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del PQA è effettuata puntualmente e coinvolgendo Rettore, Direttore del Dipartimento e Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la commissione paritetica docenti studenti.*

### **UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO**

*Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.*

*Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".*

Nella seduta del 15 luglio 2019 il Senato accademico ha approvato le “Linee guida del Presidio della qualità di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti” (in questo paragrafo “linee guida”) con l’obiettivo di valorizzare l’opinione degli studenti frequentanti sull’attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi per la didattica.

In attuazione delle linee guida il Presidio richiede ai coordinatori dei corsi di studio di relazionare sulle azioni messe in campo per risolvere le criticità segnalate dagli studenti nel primo semestre, nel secondo semestre e nel periodo intensivo di ogni anno accademico. Per la rendicontazione vengono forniti a ciascun coordinatore uno schema di report e un documento contenente la lista degli insegnamenti in area critica nell’indicatore 1 “Azione didattica”, e per ciascuno il valore dell’indicatore e i suggerimenti degli studenti riportati integralmente.

Ogni coordinatore, analizzate le cause dell’insoddisfazione e dopo un colloquio con i docenti interessati per concordare soluzioni mirate a superare le criticità emerse, restituisce i report compilati alla Direzione generale - Servizio qualità e valutazione. I report restano disponibili su richiesta per chi ha diritto di accesso ai dati individuali.

Per quanto riguarda questo aspetto, l’analisi condotta per gli anni accademici 2020-21, 2021-22 e 2022-23 evidenzia che nel 2021-22 solo il 17,6% dei report inviati ai coordinatori sono stati restituiti all’ufficio di supporto. Questo risultato è imputabile principalmente all’avvicendamento alla guida dei corsi di studio avvenuto in quell’anno accademico. Tuttavia, nell’anno accademico successivo, con l’insediamento dei nuovi coordinatori, si è registrato un significativo incremento nella restituzione dei report (92,9%), segno di una crescente consapevolezza dell’importanza delle Linee guida del Presidio della qualità e dei benefici che la loro applicazione può apportare a ogni corso di studi.

L’andamento dei docenti in area critica per quanto riguarda il reiterarsi di valutazioni negative fornisce anche una misura dell’efficacia delle stesse linee guida, che hanno avuto il vantaggio di convogliare l’attenzione dei coordinatori dei corsi di studio sulle opinioni degli studenti. I dati presentati nelle tabelle che seguono evidenziano in particolare le differenze tra docenti a contratto e docenti di ruolo.

La tabella 1 mostra un incremento del totale dei docenti nell’Area Critica, che passano da 12 dell’a.a. 2020- 2021 a 23 dell’a.a. 2022-2023. Anche il numero di docenti che restano in area critica nei tre anni risulta in crescita, passando da 5 a 6. Il numero di docenti in area critica che hanno cessato la loro collaborazione mostra un picco nel 2021-22 con 5 cessazioni, mentre scende a 4 nel 2022-23.

Tabella 1: Andamento del totale dei docenti in Area critica negli a.a. 2020-21, 2021-22 e 2022-23

Vedi allegato Docenti in area critica.pdf

Se si scende nel dettaglio analizzando le differenze tra docenti di ruolo e docenti a contratto si notano differenze significative.

Il numero di docenti di ruolo con valutazioni negative è aumentato costantemente nel corso dei tre anni, da 9 nel 2020-21 a 16 nel 2022-23 (tabella 2), tra questi i docenti che hanno cessato la loro collaborazione dopo aver ricevuto valutazioni negative è rimasto molto basso, con solo 2 cessazioni nel 2021-22 e una nel 2022-23, dovute anche a entrate in pensione.

Il numero di docenti di ruolo confermati nell’Area Critica negli anni accademici successivi varia nel corso degli anni: dopo un leggero calo nel 2021-22, il numero è aumentato significativamente nel 2022-23, con 6 conferme.

Tabella 2: Andamento dei docenti di ruolo in Area critica negli a.a. 2020-21, 2021-22 e 2022-23

Vedi allegato Docenti in area critica.pdf

Anche il numero dei docenti a contratto che sono stati rilevati nell’Area Critica nel triennio 2020-21- 2022-23 è cresciuto nel corso dei tre anni, passando da 3 nel 2020-21 a 7 nel 2022-23 (tabella 3). Di questi, nel 2021-22 e 2022-23, 3 docenti su 4 e 3 su 7, hanno interrotto la collaborazione. Tale esclusione è avvenuta non solo in conformità con il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e didattica integrativa, emanato con decreto rettorale del 19 dicembre 2019 n. 652, art. 3, che stabilisce: “Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità”, ma anche per intervento diretto dei coordinatori dei corsi di studio dopo solo un anno di opinioni negative.

I dati evidenziano che la conferma dei docenti a contratto in area critica negli anni accademici successivi è un’eccezione: nel 2020-21 solo un docente ha reiterato la sua presenza in area critica, mentre negli anni successivi nessun docente a contratto è stato nuovamente rilevato. Questo conferma l’elevata efficacia delle linee guida in particolare per i docenti a contratto.

Tabella 3: Andamento dei docenti a contratto in Area critica negli a.a. 2020-21, 2021-22 e 2022-23

Vedi allegato Docenti in area critica.pdf

Il NdV giudica positivamente l’applicazione delle linee guida per quanto riguarda l’attenzione che fanno convogliare sulle opinioni degli studenti. L’analisi evidenzia che le linee guida sono particolarmente efficaci per la gestione dei docenti a contratto mentre suggerisce di utilizzare altre strategie per la gestione dei docenti di ruolo, come ad esempio la proposta di attività formative sulla didattica per i docenti di ruolo, comprese anche le forme di didattica innovativa.

- [Docenti-in-area-critica-pdf](#)

# Valutazione della performance

## 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance è stato aggiornato per il ciclo 2024, validato dal Nucleo di Valutazione con parere del 13.11.2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione Iuav nella seduta del 29.11.2023.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il “comportamento osservabile” corrispondente alla specifica descrizione del comportamento nella scheda obiettivi. Sono differenziati per responsabile d’area, di divisione, di servizio e collaboratori, a seconda degli incarichi attribuiti. Maggiori specifiche sono contenute nelle “Declaratorie comportamenti per ruolo” del SMVP 11/2023, nelle tabelle da p. 39 a p. 49.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La scheda obiettivi individuale contiene tutti gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente dell’amministrazione, dal direttore generale al collaboratore; essa prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è il 100%. E’ previsto un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i responsabili di divisione) e un peso degli obiettivi di performance dell’area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance. Maggiori specifiche nella tabella 2 a p. 17 del SMVP 11/2023 dove è indicata la pesatura degli obiettivi distinta per ruolo.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Sì, per esteso nel par. 3.1 riferito al “Sistema degli obiettivi e la scheda individuale” da p. 14 a 18, sia come definizioni di lessico nel Glossario a p. 54 del SMVP 11/2023. Inoltre l’Allegato 5 del SMVP specifica il modello per il target per la customer satisfaction e gli indicatori di performance.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi: 1) pianificazione; 2) verifica intermedia; 3) valutazione delle prestazioni; 4) collegamento al sistema premiante. Dove i p.ti 1 e 2 costituiscono la fase di misurazione mentre i p.ti 3 e 4 quella di valutazione. Per quanto riguarda la fase valutazione la procedura è descritta a p. 20.

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Per quanto riguarda la valutazione del direttore generale, essa è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione: a) peso del 60% degli obiettivi gestionali di ateneo, comprensivo del 30% (sul tot. complessivo) legato al rispetto dei tempi di pagamento, coerentemente con le indicazioni del DL 24.02.2023 n. 13 all'art. 4 bis; b) peso del 15% dato dalla media di 2 indicatori: uno di efficienza, dato dai costi medi unitari dell'ateneo (calcolato come somma degli indicatori di costo medio delle aree) e uno di efficacia, dato dalla media pesata degli indicatori di customer satisfaction riferiti ai 3 principali stakeholder: studenti, PTA, docenti; d) peso del 25% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione del rettore. (p. 18 SMVP 11/2023).

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Gli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Per gli obiettivi di performance delle aree amministrative sono previsti: 1. indicatori specifici per i dirigenti relativi alla valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree con finalità implicita di riduzione o comunque di contenimento dei costi; Per gli indicatori relativi all'efficacia (di customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente; Per gli obiettivi di ateneo e di struttura sono definiti livelli di performance di tipo quantitativo, qualitativo o descrittivo. (Specifiche negli allegati 3 e 4 del SMVP 11/2023).

**Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)**

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Punti di forza: sistema di obiettivi e indicatori (in particolare di customer satisfaction) molto articolato, processo di condivisione degli obiettivi/valutazione a 2 vie, percepito positivamente (buoni risultati del questionario sul benessere organizzativo, assenza di casi di contestazione).

**Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

- Stakeholder esterni: l'Ateneo gestisce dei questionari di valutazione che vengono compilati da soggetti esterni (ad es. il NdV, il Collegio dei revisori, i membri CdA e SA); i risultati incidono sulla valutazione della performance del PTA. - Leadership: per i responsabili di area (dirigenti) la scheda dei comportamenti (Allegato 4. Declaratorie Comportamenti Per Ruolo del SMVP Iuav vigente) comprende il tema della Leadership; i risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance dei dirigenti. - Obiettivi formazione: coerentemente con la direttiva Zangrillo 2023 su "Pianificazione della formazione", l'obiettivo gestionale n. 19 del PIAO Iuav 2024/26 riguarda la "Formazione del personale: definizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi, indicatori e target previa analisi dei risultati delle indagini effettuate" e prevede di realizzare: a) Implementazione di un sistema di gestione degli obiettivi, indicatori e target (vedi anche par. 3.4 del PIAO Iuav 2024/26) specifico per la formazione; b) Syllabus: miglioramento della padronanza delle competenze digitali del PTA delle aree; i risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance del DG e dei dirigenti.

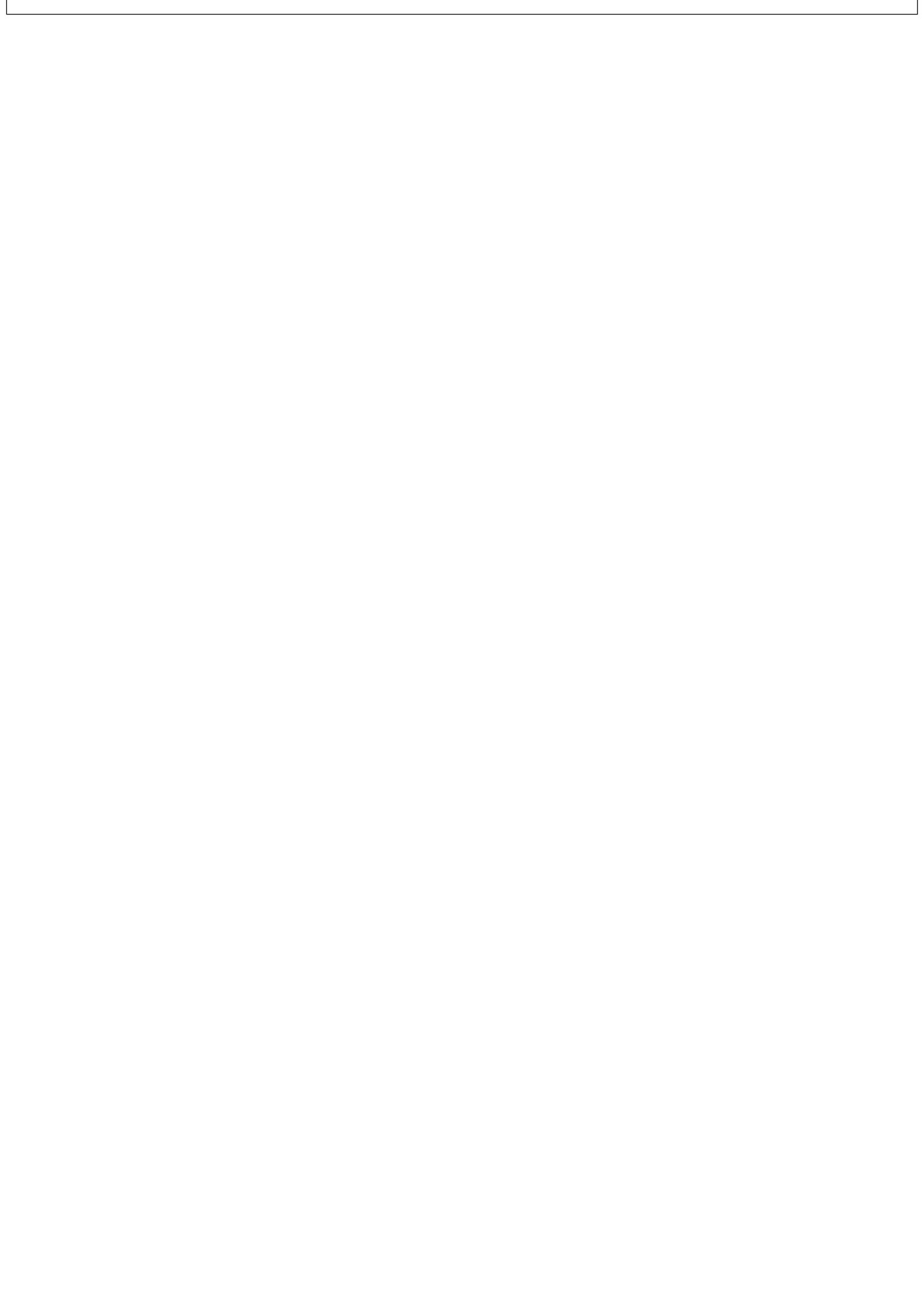
**Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Il 29 novembre 2023 il CDA ha approvato l'aggiornamento che recepisce le indicazioni dell'art. 4 bis del DL 24.02.2023 n. 13 inerente gli obiettivi di riduzione dei ritardi nei pagamenti. Conformemente alle indicazioni dell'art. 4 bis del DL 24.02.2023 n. 13 (disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni) per tutta la dirigenza la percentuale massima della classe obiettivi di ateneo è comprensiva del 30% collegato al rispetto dei tempi di pagamento.



# Valutazione della performance

## 2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO è stato aggiornato nel gennaio 2024. L'aggiornamento alle nuove strategie e ai nuovi obiettivi lo rende operativamente utilizzabile nel ciclo di miglioramento dell'Ateneo.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

L'ateneo definisce gli obiettivi di VP nel PIAO ; il PIAO individua i collegamenti tra obiettivi di VP riclassificando gli obiettivi strategici e gestionali di ateneo (PIAO tab. 2.3 e tab. 2.8) in termini di impatto/performance istituzionale (economico, ambientale e sociale). Il PIAO a pag. 28 associa specificatamente i principali obiettivi di VP indicati dall'art. 3 c.1 del decreto 24.06.2022 (accessibilità fisica, accessibilità digitale, semplificazione delle procedure, benessere ec., soc. e ambient.) a specifici obiettivi gestionali di ateneo, che hanno un target definito e sono misurati e valutati nel ciclo perf. (in tutto sono 16 obiettivi). A pag. 18 del PIAO viene indicato l'approccio "direzionale" e non "quantitativo" adottato.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Il PIAO a pag 30 -31 indica 21 obiettivi gestionali che impattano direttamente sugli obiettivi di VP indicati dall'art 3 c.1 del decreto 24.06.2022.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Gli stakeholder interni ed esterni sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi strategici, che hanno un impatto su quelli di valore pubblico; i 17 obiettivi gestionali di ateneo che hanno un impatto diretto sul VP (domanda 11) sono definiti da stakeholders interni (DG dirigenti rettore).

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Elenco completo a pp. 17-18.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

**Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?**

- No

**Nota**

Non è ancora stato esplicitato nel documento.

**Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?**

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

**Nota**

Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.

# Valutazione della performance

## 2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

N 1, 2, 3 e 4 Tutti i livelli: strategici, organizzativi, individuali.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Solo in alcuni casi gli indicatori sono riferiti a misure diverse (es ob. Gest n. 1); gli indici di costo medio unitario sono ottenuti dal rapporto tra una misura di costo e un driver espressivo del volume di attività svolta.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza

Se Altro specificare

Nota

Tutte le tipologie sono utilizzate: la tab. 2.12 del PIAO evidenzia le diverse % del peso delle tipologie di obiettivi (indicatori) nella scheda individuale.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

Principalmnte i target sono determinati su trend triennali precedenti (obiettivi strategici, e gestionali di ateneo); nel caso degli obiettivi di performance e miglioramento continuo i target sono predeterminati in modo da stimolare un miglioramento premiando una % di incremento della Customer Satisfaction (oltre la soglia min) o di diminuzione del costo unitario.

**In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?**

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Solo per un sottoinsieme degli obiettivi vi è uno specifico stanziamento, gli altri sono coperti dalla assegnazione del budget all'area di competenza del dirigente responsabile. Il rapporto diretto tra risorse e budget avviene oltre che per gli obiettivi PRO3, che hanno un budget approvato dal MUR, per alcuni obiettivi gestionali di ateneo come illustrato nella tab. 2.11 del PIAO.

Nota

**Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?**

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Gli obiettivi sono assegnati alle aree e alla DG perchè nella nostra organizzazione completamente centralizzata l'unico dipartimento è collocato dentro la DG (pertanto non figurano specifici ob. di dipartimento).

Nota

**Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?**

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

La relazione performance 2023 (tab. 29, pag. 79) specifica l'articolato gruppo di stakeholder che vengono annualmente coinvolti attraverso i questionari di Customer Satisfaction (sia mediante il progetto Good Practice, sia con questionari diffusi direttamente dall'amministrazione, anche nell'ambito del Benessere organizzativo). Annualmente l'ateneo partecipa al ranking internazionale Greenmetrics, che prevede la compilazione di un articolato questionario e una valutazione esterna degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, presenti tra gli obiettivi.

**Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Principalmnte questionari (Good Practice, Almalaurea, Anvur, di Ateneo). Ultimamente sono state effettuate per la parte bilancio di genere, delle interviste.

**Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)**

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

**Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance**

La misurazione della performance avviene sia in corso d'anno (monitoraggio intermedio, a luglio, sui risultati relativi al primo semestre) sia a inizio dell'anno successivo, sui risultati dell'anno precedente, utilizzati anche per la valutazione della performance. Nel mese di luglio il servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi nel semestre precedente relativamente agli obiettivi strategici e operativi che viene comunicata al direttore generale, al NdV e condivisa con coloro che sono responsabili delle aree in tempo utile per facilitare tempestivi interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato. La misurazione dei risultati strategici e operativi è attribuita al Servizio controllo di gestione che provvede alla raccolta elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni e alla elaborazione dei report e delle relazioni previste dalla normativa vigente.

La misurazione annuale comprende risultati relativi a:

- obiettivi strategici
  - obiettivi gestionali di Ateneo
  - obiettivi di performance e miglioramento continuo relativi all'efficienza, che riguardano i costi medi unitari, e relativi all'efficacia, che concernono la customer satisfaction.
- I risultati relativi agli obiettivi di struttura e ai comportamenti sono monitorati direttamente dai responsabili in sede di valutazione della performance dei propri collaboratori.

La misurazione annuale comprende risultati relativi a:

- obiettivi strategici
  - obiettivi gestionali di Ateneo
  - obiettivi di performance e miglioramento continuo relativi all'efficienza, che riguardano i costi medi unitari, e relativi all'efficacia, che concernono la customer satisfaction.
- I risultati relativi agli obiettivi di struttura e ai comportamenti sono monitorati direttamente dai responsabili in sede di valutazione della performance dei propri collaboratori.

**L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?**

- No

Se Altro specificare

Nota

L'OIV non svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati.

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	576	576	1
2022	594	582	1
2023	296	296	1

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

**Note:** Dal 2022/2023 al 2023/2024 è cambiato il metodo di conteggio del numero degli insegnamenti. Il dato relativo al 2023/2024 non è ad oggi completo (27/5/24) in quanto mancano gli insegnamenti relativi ai workshop estivi e ai laboratori intensivi che non sono ancora stati erogati

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** A partire dal suo insediamento avvenuto nel gennaio 2023 il NdV ha fortemente interagito con la governance dell'ateneo, incontrando il rettore, il direttore del dipartimento, il direttore generale, e stabilendo sin da subito una forte interazione anche nella fase di definizione del piano strategico di ateneo 2023-2027, approvato nel maggio del 2023. Inoltre, ha avviato in collaborazione con il PQA le audizioni ai corsi di studio, alla scuola di dottorato e al direttore generale, quest'ultimo per quanto riguarda le azioni di miglioramento alle aule e alle attrezzature. In riferimento alle attività programmate per l'assicurazione della qualità della didattica, i temi di interesse in parte riconfermati sono stati: il monitoraggio della sostenibilità della didattica; l'aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate, con suggerimenti specifici da parte di sottocommissioni del PQA; la valorizzazione dei risultati dei questionari compilati da studentesse e studenti con l'applicazione delle linee guida per i docenti in area critica; il monitoraggio della redazione dei syllabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate; il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule spazi e attrezzature e delle azioni messe in campo per il miglioramento. Si è proceduto al miglioramento della interazione tra gli organismi che compongono il sistema di AQ Iuav per la formazione: NdV, PQA, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio organizzando nuove occasioni di incontro. Inoltre, assieme al PQA sono state analizzate le schede uniche annuali dei corsi di studio e suggerito proposte di miglioramento. Tra le attività da migliorare è stata individuata la consultazione delle parti sociali per la quale sono state predisposte delle linee guida di ateneo. Inoltre, è stato approfondito il monitoraggio sulla sostenibilità della didattica, per quanto riguarda la disponibilità nei prossimi anni di docenti nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti dei vari corsi di studio. Il NdV e il PQA hanno dato il supporto al direttore della didattica alla definizione di tre nuovi corsi di studio, recentemente approvati dal CUN. Anche in applicazione del nuovo sistema AVA 3 sono stati attivati due nuovi questionari per il monitoraggio dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Per quanto riguarda l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio l'ateneo ha iniziato a prepararsi alla visita in loco che sarà nel novembre 2024.

**Grado di efficacia:** Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	11
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	3

**Note:** Nello specifico, gli incontri dell'amministrazione si sono svolti: - Incontro del Nucleo con il Rettore, 20 febbraio 2023; - Audizione del Direttore generale, 16 giugno 2023; - Audizione della delegata del rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità, 14 giugno 2023.

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*Il Nucleo di Valutazione (NdV) esprime un sostanziale apprezzamento per gli sforzi considerevoli che l'Università Iuav di Venezia ha intrapreso nel corso dell'ultimo triennio per il miglioramento della qualità, soprattutto attraverso l'implementazione del Piano strategico 2023-2027. Pur riconoscendo i progressi compiuti dall'ateneo, il NdV evidenzia che permangono alcune criticità che sono già state oggetto di attenzione nelle precedenti relazioni sul sistema AVA, ferma restando la volontà dello Iuav di porre rimedio a tali problematiche, e riconosce un chiaro trend positivo nelle azioni complessive poste in essere dall'ateneo. Uno dei punti di forza è certamente rappresentato dal modello pedagogico basato sull'idea dell'Atelier, dal lato irrinunciabile per una scuola di architettura di grande tradizione come lo Iuav, dall'altro portatore di squilibri tra le ore di docenza necessarie e quelle effettivamente erogabili dai docenti di ruolo.*

*Il NdV riconosce che l'uso esteso di contratti di alta qualificazione per il personale docente trova le sue ragioni nella costruzione di un'offerta formativa basata su figure collegate alla filiera della creatività e del progetto eccezionalmente qualificate, sia sul piano professionale che accademico. Per garantire la qualità è stato necessario avviare un monitoraggio accurato da parte dell'ateneo, in riferimento ai contratti regolati dall'articolo 23 della Legge 240 del 2010, anche per quanto riguarda l'impiego di docenti a contratto nei master. Il monitoraggio ha comportato azioni concrete, come ad esempio l'applicazione delle linee guida per i docenti in area critica, da parte del PQA, e la validazione della congruità di ciascun curriculum rispetto agli obiettivi formativi del corso di insegnamento di riferimento, da parte del NdV.*

*L'internazionalizzazione, soprattutto in relazione alle attività di formazione e ricerca, rappresenta un'area in cui il NdV individua ulteriori margini di miglioramento. Per attrarre un numero maggiore di studenti da fuori regione e mantenere alta l'attrattività dell'ateneo, sembra al Nucleo di cruciale importanza potenziare i servizi offerti. Se da un lato i servizi culturali come le biblioteche e i laboratori risultano eccellenti, quelli relativi alla vita quotidiana degli studenti non sono purtroppo al momento altrettanto efficienti, specialmente tenendo conto di una città complessa come Venezia, con particolare riferimento alle strutture ricettive e sportive. Il NdV apprezza comunque lo sforzo costante dell'Ateneo nell'ampliare gli spazi disponibili per gli studenti e la comunità accademica. Interventi significativi, come l'apertura straordinaria di spazi nella sede dell'ex-Cotonificio veneziano, i lavori di restauro nella sede dell'ex monastero delle Terese, e la creazione di nuove aule dedicate al corso di "Teatro e arti performative", testimoniano l'impegno dell'Iuav nel rispondere alle esigenze della popolazione studentesca. Sono inoltre in fase di realizzazione i lavori di rifacimento del campo sportivo a Santa Marta e la realizzazione del collegamento a Cotonificio e zona sportiva che potrà ospitare anche posti per il consumo di cibo e posti per lo studio. Anche nella sede dei Tolentini sono stati completati i lavori per adibire spazi per il consumo di cibo da parte di studenti e personale tecnico-amministrativo all'interno della "casetta Palma". Il NdV evidenzia inoltre che questi temi sono ben evidenziati nel Piano strategico 2023-2027 a dimostrazione della piena consapevolezza di essi da parte della Governance di Ateneo e, prendendo atto dell'impegno costante in tale direzione, confida che miglioramenti nei risultati in termini di soddisfazione di studenti e lavoratori Iuav saranno registrabili nei prossimi anni, dopo il completamento di tutti i lavori previsti.*

*In termini procedurali, il NdV suggerisce che l'ateneo dia maggiore visibilità al processo di consultazione dei portatori di interesse esterni, specialmente rispetto alla definizione degli obiettivi strategici generali e dei programmi dei Corsi di Studio, anche applicando le linee guida di ateneo per la costituzione degli Advisory board. Un ulteriore punto apprezzato da parte del NdV è il rinnovamento in corso nella comunicazione interna ed esterna dell'ateneo, con particolare riferimento alla progettazione di un nuovo ecosistema web attualmente in fase di affinamento e messa in opera. Si evidenzia altresì lo sforzo di migliorare ulteriormente lo scambio di informazioni interne, soprattutto nella fase di comunicazione delle decisioni prese dagli organi di Ateneo, attraverso le comunicazioni del Rettore e dei rappresentanti del personale riguardo le decisioni del Senato accademico e del consiglio di amministrazione e su altri eventi di rilievo per l'ateneo. Essendo lo Iuav un'università a statuto speciale, strutturata con un dipartimento unico a cui afferiscono tutti i docenti, esiste una sostanziale uniformità e coerenza tra le attività pianificatorie dell'ateneo e quelle del dipartimento. Nonostante questo, il NdV ritiene che sia importante, per il futuro, chiarire e distinguere ulteriormente le rispettive competenze pianificatorie e programmatiche, al fine di delineare meglio i diversi livelli di azione tra ateneo e dipartimento.*

*Nel complesso, il NdV esprime un parere positivo sull'Università Iuav di Venezia, riconoscendo come, nonostante vi siano margini di miglioramento su cui lavorare, l'ateneo abbia dimostrato e continui a dimostrare la massima collaborazione e piena volontà di lavorare congiuntamente per il miglioramento continuo della qualità. Al riguardo il NdV ritiene che Iuav abbia compreso pienamente quanto le azioni di valutazione della qualità, soprattutto attraverso processi di autovalutazione, siano essenziali per garantire l'appartenenza dell'ateneo al contesto europeo ed internazionale delineato dal Processo di Bologna.*

# Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali – L4	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Sì	<p>1. Offerta formativa articolata: Il corso si distingue per la sua articolazione in tre curricula principali, introdotti e perfezionati negli anni in risposta alle esigenze degli stakeholder e degli studenti. In particolare, il curriculum in Comunicazione e nuovi media della moda rappresenta un complemento efficace al curriculum tradizionale di Design della moda, garantendo una formazione ampia e multidisciplinare.</p> <p>2. Collaborazione con aziende e istituzioni: Il CdS vanta forti legami con il mondo del lavoro, grazie alla partecipazione di numerose aziende nel programma dei tirocini curriculari e a una stretta collaborazione per la promozione di eventi e progetti di terza missione. Questo coinvolgimento rafforza l'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro post-laurea.</p> <p>3. Internazionalizzazione: L'Ateneo promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, favorendo esperienze formative all'estero attraverso programmi di scambio come l'Erasmus. Questo aspetto è considerato un punto di forza del CdS, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze globali e ampliare la loro rete professionale.</p> <p>4. Alta occupabilità dei laureati: Dai dati Almalaurea emerge un ottimo tasso di occupazione tra i laureati, con un incremento progressivo delle opportunità lavorative a 1 e 3 anni dalla laurea, a conferma della validità del percorso formativo e della sua aderenza alle richieste del settore.</p> <p>5. Valutazione positiva da parte degli studenti: Gli studenti esprimono un elevato livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro proporzionato ai crediti, la disponibilità dei docenti e la coerenza tra gli insegnamenti e quanto descritto nei programmi ufficiali. Le attività didattiche integrative e i supporti come tutorati ed esercitazioni sono considerati particolarmente utili per l'apprendimento.</p>	<p>1. Aggiornamento del sito web: Il portale dell'Ateneo è in fase di revisione, e questo potrebbe rappresentare una criticità temporanea. Un sito web efficiente è infatti cruciale per garantire accessibilità a tutte le informazioni riguardanti i corsi e gli insegnamenti, quindi è importante risolvere rapidamente eventuali difficoltà tecniche.</p> <p>2. Monitoraggio dei percorsi post-laurea: Sebbene vi sia un buon livello di occupazione post-laurea, il monitoraggio delle carriere degli alumni potrebbe essere migliorato. Il CdS prevede l'istituzione di database per raccogliere informazioni sui percorsi professionali di ex-studenti, con l'obiettivo di migliorare la documentazione del rapporto tra formazione e mondo del lavoro, favorendo altresì il dialogo tra studenti ed ex-studenti in un'ottica di aiuto peer-to-peer.</p> <p>3. Supporto agli studenti Erasmus: Un'altra area di possibile miglioramento riguarda l'accoglienza degli studenti internazionali, sia curriculari che Erasmus, per facilitare il loro inserimento nel corso e l'adattamento alle modalità didattiche. Il CdS sta lavorando per rafforzare il coordinamento con l'ufficio mobilità internazionale.</p> <p>4. Pianificazione regolare dei coordinamenti: Sebbene il CdS organizza incontri tra docenti, tutor e studenti, si suggerisce di rendere più regolari e sistematici questi momenti di confronto per monitorare l'andamento degli obiettivi formativi e affrontare eventuali criticità.</p> <p>5. Riorganizzazione del curriculum Arti Multimediali: Nonostante i miglioramenti apportati, il curriculum Arti Multimediali richiede ulteriori interventi per allinearne completamente agli altri due percorsi formativi, anche se una azione correttiva mirata risulta essere già in corso.</p>	<p><a href="#">L4-Des-Moda-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</a></p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	Corso di laurea in Design del prodotto della comunicazione visiva e degli interni – L4	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds. Scheda di valutazione.	Si	<p>Progettazione e qualità dell'offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovamento continuo: Il CdS ha subito una revisione nel 2021-22, riflettendo le esigenze attuali del mercato e le trasformazioni nel contesto formativo, sociale, culturale e tecnologico. L'introduzione di nuovi percorsi come l'Interior Design ha ampliato le possibilità formative, adattandosi alle richieste delle parti sociali e degli studenti.</li> <li>• Flessibilità e interdisciplinarietà: La struttura del corso consente una formazione multidisciplinare in diverse aree del design, tra cui il product design, il visual design e l'interior design. Gli studenti sono formati in modo tale da poter affrontare con competenza l'interazione tra progettazione fisica e virtuale, con un forte focus su sostenibilità, innovazione sociale, qualità dell'esperienza e inclusione.</li> <li>• Percorso chiaro verso la professionalizzazione: Il corso si concentra sullo sviluppo di competenze operative concrete attraverso laboratori progettuali, corsi storici, tecnici e di supporto alla progettazione. L'enfasi è posta sullo sviluppo di progetti fisici e multimediali e sulla capacità di lavorare in team.</li> </ul> <p>Collaborazioni e legame con il mercato del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultazione con le parti sociali: Il CdS ha coinvolto attivamente le parti sociali, incluse aziende, studi professionali e associazioni territoriali, nella progettazione e revisione dell'offerta formativa. Le consultazioni periodiche garantiscono che il corso sia sempre aggiornato rispetto alle richieste del mercato del lavoro, favorendo un elevato tasso di occupabilità.</li> <li>• Tirocini di successo: Il CdS offre tirocini curricolari obbligatori che sono altamente apprezzati dalle aziende ospitanti. Il 100% delle imprese ha valutato positivamente le competenze degli studenti tirocinanti, con il 46% che ha ritenuto tali competenze "molto adeguate". Questo successo rafforza il legame tra la formazione accademica e il mondo del lavoro.</li> </ul> <p>Innovazione didattica e attività extracurricolari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop progettuali intensivi: Il CdS organizza annualmente i Welcome Design Workshop (WDW), laboratori extracurricolari che offrono agli studenti l'opportunità di collaborare con designer professionisti e aziende del territorio. Questi workshop offrono una piattaforma unica per lo sviluppo di competenze progettuali in un contesto pratico e professionale.</li> <li>• Aggiornamenti costanti e opportunità di perfezionamento: La presenza nello stesso ateneo di un CdS magistrale in Design e un Dottorato in Scienze del Design permette agli studenti di proseguire gli studi, offrendo loro un percorso formativo completo e aggiornato.</li> </ul> <p>1. Collaborazione con parti sociali e territorio: Il CdS è stato progettato in collaborazione con attori locali come il Comune di Vicenza, la Camera di Commercio, e Confindustria. Questa sinergia è stata fondamentale nella definizione dei fabbisogni e nella progettazione dei contenuti formativi.</p> <p>2. Approccio multidisciplinare: Il corso offre una formazione che combina diverse aree disciplinari (umanistiche, progettuali, tecnologiche e socio-economiche), mirando a fornire competenze trasversali. Le attività didattiche includono corsi frontali, laboratori, seminari e workshop intensivi.</p> <p>3. Sostenibilità e innovazione: Il programma formativo è stato sviluppato tenendo in considerazione i temi dell'economia circolare, della digitalizzazione e delle nuove tecnologie emergenti, in linea con la Nuova Strategia Industriale Europea.</p> <p>4. Feedback positivo degli studenti: Gli studenti apprezzano l'organizzazione del corso e la disponibilità dei docenti, con una soddisfazione complessiva del 79%, uno dei tassi più alti dell'Ateneo.</p> <p>5. Coinvolgimento di aziende nel percorso formativo: Il corso prevede attività di workshop e collaborazioni con aziende e istituzioni, rafforzando il legame tra il percorso formativo e il mondo del lavoro.</p>	<p>Criticità nell'organizzazione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritardi nella pubblicazione dei programmi: Alcuni docenti non pubblicano tempestivamente i programmi dei corsi, causando difficoltà agli studenti nell'organizzazione del loro percorso di studi. Nonostante gli sforzi del coordinamento per risolvere questa criticità, la pubblicazione tardiva dei programmi rimane un problema che richiede maggiore attenzione.</li> <li>• Sovraccarico di lavoro: Sebbene la partecipazione a laboratori e attività extracurricolari sia molto apprezzata, la distribuzione delle consegne potrebbe creare un sovraccarico di lavoro per alcuni studenti. La gestione delle tempistiche di consegna dei progetti è un'area che richiede miglioramenti per garantire un carico di lavoro più bilanciato.</li> </ul> <p>Disparità tra teoria e pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi nell'integrazione dei moduli didattici: In alcuni casi, i moduli integrati all'interno dei laboratori non si presentano come un programma congiunto ma piuttosto come la semplice sommatoria, sia pure organizzata, di contenuti separati. Questo rende l'apprendimento meno coerente e meno efficiente per gli studenti, che potrebbero non cogliere appieno le interazioni tra i vari insegnamenti.</li> </ul> <p>Accesso limitato agli spazi e risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi didattici non ancora ottimali: L'ateneo è attualmente in fase di espansione e ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica. Questa situazione ha limitato la disponibilità di aule e laboratori per alcune attività, con un impatto negativo sulla qualità dell'esperienza formativa degli studenti. Si auspica che con il completamento dei lavori edilizi questa criticità venga risolta.</li> </ul> <p>Limitata auto-organizzazione degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà nella gestione del tempo: Nonostante la presenza di fasce orarie libere, la frammentazione del calendario didattico rende difficile per alcuni studenti sfruttare al meglio il tempo per attività extra-curricolari o di auto-apprendimento. L'organizzazione dell'orario potrebbe essere migliorata per favorire una maggiore continuità nelle attività accademiche.</li> </ul> <p>1. Miglioramento della comunicazione con le parti sociali: Nonostante le numerose collaborazioni, si suggerisce di introdurre un incontro ufficiale annuale con le parti sociali per presentare le attività del CdS, facilitando il feedback continuo e migliorando la revisione dell'offerta formativa.</p> <p>2. Valutazione dei profili in uscita: Si evidenzia la necessità di strumenti aggiuntivi per valutare l'efficacia dei profili in uscita, come report di esperienza di tirocinio e la creazione di un gruppo Alumni per monitorare il percorso lavorativo dei laureati.</p> <p>3. Conoscenze preliminari insufficienti: Dai questionari emerge che il 31,6% degli studenti ritiene di non possedere le conoscenze preliminari necessarie per seguire il corso, un dato inferiore rispetto alla media di Ateneo. Si suggerisce di introdurre materiali di riallineamento e una revisione dei prerequisiti.</p> <p>4. Espansione geografica: Le attività di orientamento hanno ottenuto ottimi risultati a livello locale, ma si nota una scarsa partecipazione di studenti provenienti da altre regioni, suggerendo la necessità di ampliare il bacino di azione.</p> <p>5. Problemi tecnici con strumenti didattici: Si suggerisce di migliorare il supporto per l'utilizzo degli strumenti tecnologici, come la piattaforma Google Classroom, e di organizzare incontri preliminari per spiegare il funzionamento agli studenti e docenti.</p>	<p>L4-Des-Prod-ComVisInt-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACds-scheda-valutazione-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>
3	Corso di laurea in Design – L4 (Sede di Vicenza)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Collaborazione con parti sociali e territorio: Il CdS è stato progettato in collaborazione con attori locali come il Comune di Vicenza, la Camera di Commercio, e Confindustria. Questa sinergia è stata fondamentale nella definizione dei fabbisogni e nella progettazione dei contenuti formativi.</p> <p>2. Approccio multidisciplinare: Il corso offre una formazione che combina diverse aree disciplinari (umanistiche, progettuali, tecnologiche e socio-economiche), mirando a fornire competenze trasversali. Le attività didattiche includono corsi frontali, laboratori, seminari e workshop intensivi.</p> <p>3. Sostenibilità e innovazione: Il programma formativo è stato sviluppato tenendo in considerazione i temi dell'economia circolare, della digitalizzazione e delle nuove tecnologie emergenti, in linea con la Nuova Strategia Industriale Europea.</p> <p>4. Feedback positivo degli studenti: Gli studenti apprezzano l'organizzazione del corso e la disponibilità dei docenti, con una soddisfazione complessiva del 79%, uno dei tassi più alti dell'Ateneo.</p> <p>5. Coinvolgimento di aziende nel percorso formativo: Il corso prevede attività di workshop e collaborazioni con aziende e istituzioni, rafforzando il legame tra il percorso formativo e il mondo del lavoro.</p>	<p>1. Miglioramento della comunicazione con le parti sociali: Nonostante le numerose collaborazioni, si suggerisce di introdurre un incontro ufficiale annuale con le parti sociali per presentare le attività del CdS, facilitando il feedback continuo e migliorando la revisione dell'offerta formativa.</p> <p>2. Valutazione dei profili in uscita: Si evidenzia la necessità di strumenti aggiuntivi per valutare l'efficacia dei profili in uscita, come report di esperienza di tirocinio e la creazione di un gruppo Alumni per monitorare il percorso lavorativo dei laureati.</p> <p>3. Conoscenze preliminari insufficienti: Dai questionari emerge che il 31,6% degli studenti ritiene di non possedere le conoscenze preliminari necessarie per seguire il corso, un dato inferiore rispetto alla media di Ateneo. Si suggerisce di introdurre materiali di riallineamento e una revisione dei prerequisiti.</p> <p>4. Espansione geografica: Le attività di orientamento hanno ottenuto ottimi risultati a livello locale, ma si nota una scarsa partecipazione di studenti provenienti da altre regioni, suggerendo la necessità di ampliare il bacino di azione.</p> <p>5. Problemi tecnici con strumenti didattici: Si suggerisce di migliorare il supporto per l'utilizzo degli strumenti tecnologici, come la piattaforma Google Classroom, e di organizzare incontri preliminari per spiegare il funzionamento agli studenti e docenti.</p>	<p>L4-Design-VI-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACds-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Corso di laurea in Architettura – L17	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Miglioramento della formazione teorica: Si è registrato un ampliamento dell'offerta didattica con l'introduzione di corsi teorici volti a rafforzare le basi culturali degli studenti, consentendo loro di proseguire in studi magistrali o specializzazioni diverse. Questo cambiamento mira a rispondere alla crescente domanda di competenze teoriche che caratterizzano il percorso di studi.</p> <p>2. Soddisfacente andamento delle iscrizioni: Nonostante le criticità legate alla professione dell'architetto, il CdS ha mantenuto buoni tassi di iscrizione e un alto numero di studenti che proseguono con la formazione magistrale.</p> <p>3. Attenzione agli obiettivi didattici: Gli insegnamenti sono ben strutturati, con una progressione complessa e mirata nei laboratori integrati dal primo al terzo anno. Questo modello facilita un confronto continuo tra teoria e pratica.</p> <p>4. Tutoraggio nei tirocini: È stata introdotta la figura del tutor didattico per i tirocini, una risorsa che permette agli studenti di orientarsi meglio nelle scelte formative e di inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>5. Evoluzione dell'offerta di insegnamenti opzionali: Gli insegnamenti di tipologia C e D (libere scelte) sono ampi e spaziano in diversi ambiti, come la fotogrammetria, l'archeologia, la geologia e il restauro, permettendo un arricchimento trasversale delle competenze.</p>	<p>1. Consultazione delle parti interessate: Non si è registrato nei termini desiderati un confronto sistematico con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale per l'aggiornamento dei profili formativi, rendendolo un punto su cui sia possibile valutare ed eventualmente introdurre ulteriori miglioramenti.</p> <p>2. Mobilità internazionale: A fronte della moderata partecipazione al programma Erasmus+ del CdS (circa il 5%), inferiore sia alla media nazionale (8%) che a quella dell'Ateneo (13.5%), si registra la previsione dell'organizzazione di eventi informativi per stimolare l'interesse verso esperienze formative all'estero.</p> <p>3. Orari delle lezioni e disponibilità delle aule: Gli orari, soprattutto per i laboratori, faticano ad essere allineati con momenti di revisione e discussione adeguati. Questa criticità è legata principalmente alla carenza di aule disponibili e adeguatamente capienti.</p> <p>4. Gestione dei materiali didattici: Dev'essere implementato un protocollo condiviso per la gestione e l'archiviazione dei materiali didattici. Si suggerisce l'implementazione di linee guida comuni per facilitare la condivisione tra docenti e studenti, nonché l'archiviazione digitale dei lavori di particolare rilevanza.</p> <p>5. Omogeneità nella redazione dei syllabus: Pur essendo disponibili istruzioni per la redazione dei syllabus, non tutti i docenti fanno riferimento a queste linee guida, rendendo suscettibile la presentazione dei programmi didattici di potenziali incoerenze.</p> <p>6. Coordinamento tra insegnamenti paralleli: Preso atto che esiste una discreta autonomia tra i docenti dei corsi paralleli, si osserva che potrebbe essere utile migliorarne il coordinamento per garantire una maggiore uniformità nelle competenze acquisite dagli studenti.</p>	<p>L17-Architettura-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>
5	Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – L21	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Evoluzione del corso e aggiornamenti significativi: Dal 2020, il corso ha subito una riorganizzazione grazie al monitoraggio degli indicatori ANVUR e al dialogo con stakeholder. Sono stati introdotti nuovi insegnamenti e rivisti i laboratori, garantendo una maggiore interdisciplinarietà e attualità dei temi trattati.</p> <p>2. Diversificazione del terzo anno: Due percorsi tematici sono stati introdotti al terzo anno: o Ambiente, incentrato sulla sostenibilità e gestione ambientale. o Studi urbani, focalizzato sulle trasformazioni urbane e rigenerazione. Questo ha reso il corso più flessibile e in grado di rispondere a domande più specifiche del mercato del lavoro.</p> <p>3. Buona gestione del tutoraggio e delle relazioni esterne: Grazie al progetto URPLLOT, il corso ha ampliato le attività di tutoraggio per supportare gli studenti, migliorando il collegamento con enti pubblici e privati per stage e tirocini. Le collaborazioni con professionisti e organizzazioni del settore rafforzano i profili occupazionali.</p> <p>4. Aumento delle iscrizioni: Il CdS ha registrato un incremento nelle iscrizioni (+20 studenti all'anno) grazie alla revisione dell'offerta formativa e al miglioramento della comunicazione. Gli studenti provengono da diverse regioni d'Italia, il che dimostra l'attrattività nazionale del corso.</p> <p>5. Azioni per ridurre l'abbandono: Sono state implementate iniziative specifiche per contrastare l'abbandono tra il primo e il secondo anno, tra cui workshop intensivi e bilanciamento del carico didattico.</p> <p>6. Prova finale razionalizzata: La prova finale è stata ridotta da 8 a 4 CFU per facilitare il completamento del percorso triennale e promuovere l'iscrizione a corsi magistrali.</p>	<p>1. Partecipazione degli studenti nelle decisioni: Il coinvolgimento diretto degli studenti potrebbe essere migliorato ulteriormente attraverso un dialogo più strutturato e frequente con i rappresentanti.</p> <p>2. Sito web e comunicazione: A seguito della recente revisione del sito web di ateneo, la necessità di una visione chiara e completa delle informazioni del CdS rimane un aspetto che necessita di attenzione.</p> <p>3. Coordinamento interno tra i docenti: Nonostante i progressi, esiste ancora una discreta autonomia tra i docenti dei corsi paralleli, e un maggiore coordinamento migliorerebbe l'omogeneità didattica.</p> <p>4. Workshop e attività integrative: La necessità di incrementare attività di laboratorio e workshop più intensivi e orientati alla pratica è stata segnalata come una richiesta sia da parte degli studenti che degli stakeholder.</p> <p>5. Drop-out tra primo e secondo anno: Nonostante gli sforzi, il tasso di abbandono tra primo e secondo anno rimane elevato rispetto alla media nazionale, con una percentuale in diminuzione dal 66,3% al 57,9%.</p>	<p>L21-Urb-PT-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	Corso di laurea magistrale in Architecture – LM4	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Internazionalizzazione del corso: Il passaggio all'erogazione delle lezioni interamente in inglese a partire dall'a.a. 2019-2020 ha reso il corso molto attrattivo per studenti internazionali. Infatti, si è registrato un aumento del numero di studenti provenienti da paesi extra UE, che costituiscono il 93% dei laureati recenti, con una chiara crescita rispetto agli anni precedenti.</p> <p>2. Ottimi risultati occupazionali: L'inserimento lavorativo dei laureati è particolarmente positivo, con un tasso di occupazione del 92,2% a un anno dalla laurea, uno dei più alti tra i corsi dell'Ateneo. Questo dato conferma la coerenza tra il profilo formativo e le richieste del mercato.</p> <p>3. Flessibilità del percorso formativo: Il CdS offre una combinazione equilibrata di corsi laboratoriali integrati e corsi monodisciplinari, che permettono di approfondire sia l'interdisciplinarietà del progetto sia competenze specifiche. L'inserimento di CFU legati alle "altre attività" amplia le competenze trasversali degli studenti.</p> <p>4. Orientamento e tutorato: Le attività di orientamento sono ben strutturate e accompagnano gli studenti sin dall'ingresso, garantendo supporto durante l'intero percorso formativo. I servizi di tutorato e tirocinio risultano efficaci per guidare gli studenti sia in ambito accademico che lavorativo.</p>	<p>1. Comunicazione e presenza web: Una delle principali criticità rilevate riguarda la necessità di chiarezza e completezza delle informazioni disponibili sul sito web del corso, soprattutto per quanto riguarda le pagine in inglese. L'Ateneo sta lavorando a una revisione del sito, ma il corso richiede un miglioramento urgente per garantire che tutte le informazioni siano accessibili e ben presentate.</p> <p>2. Coinvolgimento delle parti interessate: Sebbene il corso consulti regolarmente le parti sociali e professionali, è stato raccomandato di ampliare il ventaglio delle organizzazioni coinvolte. In particolare, si suggerisce di includere più organismi internazionali e di documentare meglio i risultati degli incontri.</p> <p>3. Equilibrio del carico didattico nei laboratori: Alcuni studenti lamentano un carico eccessivo di lavoro in laboratori integrati, nonostante questi offrano un elevato numero di crediti. Si suggerisce di migliorare la pianificazione per evitare sovraccarichi eccessivi e rendere il carico più equilibrato.</p> <p>4. Inclusività e supporto agli studenti con DSA: Nonostante il CdS e l'Ateneo offrano servizi di supporto per studenti con esigenze speciali, come disabilità o DSA, si segnala l'importanza di rafforzare ulteriormente tali servizi per garantire una maggiore accessibilità alle risorse e ai materiali didattici.</p> <p>5. Verifica delle competenze in ingresso: Il processo di verifica delle competenze iniziali degli studenti può essere migliorato, esplicitando meglio i criteri minimi richiesti per le conoscenze in ingresso e per gli elaborati finali. Questo permetterebbe di allineare meglio gli studenti ai requisiti del corso e favorire un maggiore successo accademico.</p>	<p>LM4-Architecture-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>
7	Corso di laurea magistrale in Architettura – LM4	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds. Scheda di valutazione.	Si	<p>1. Progettazione e qualità dell'offerta formativa: o Innovazione e interdisciplinarietà: Il CdS in Architettura è caratterizzato da un approccio interdisciplinare e innovativo che pone il progetto architettonico al centro dell'offerta formativa. Dal 2018 sono stati introdotti tre percorsi tematici (Sostenibilità, Conservazione e Interni), che ampliano le possibilità di specializzazione degli studenti mantenendo una certa flessibilità per la diversificazione dei percorsi formativi. o Aggiornamento continuo: I contenuti delle discipline sono costantemente aggiornati grazie al trasferimento delle esperienze di ricerca dei docenti nei temi della sostenibilità ambientale, del patrimonio storico e della valorizzazione paesaggistica. o Occupabilità elevata: I laureati del corso magistrale in Architettura dimostrano un'alta percentuale di occupazione, con un tasso del 90,4% a tre anni dalla laurea, superiore alla media nazionale.</p> <p>2. Sostenibilità e adattamento: o Flessibilità del percorso: La struttura del corso permette agli studenti di personalizzare il proprio piano di studio combinando insegnamenti e percorsi tematici diversi nei vari semestri. Questa flessibilità favorisce una formazione multidisciplinare che risponde alle esigenze attuali del mercato del lavoro. o Aggiornamento su tecnologie avanzate: Nei percorsi di sostenibilità e conservazione, viene data molta attenzione all'utilizzo di fonti rinnovabili, tecnologie all'avanguardia e efficientamento energetico, preparando i laureati alle sfide contemporanee del settore.</p> <p>3. Supporto agli studenti e connessione con il mondo professionale: o Consultazione con il mondo del lavoro: Durante la fase di progettazione del corso, l'università consulta attivamente i portatori di interesse come l'Ordine degli Architetti, i Consigli nazionali e locali, e altre istituzioni pubbliche e private per garantire che il profilo in uscita degli studenti risponda alle esigenze del settore. o Tirocini di qualità: Gli studenti del CdS sono apprezzati dagli enti ospitanti per le loro capacità tecniche e progettuali, dimostrando competenza nell'utilizzo di strumenti avanzati per la progettazione.</p>	<p>1. Criticità nell'organizzazione e nell'attrattività: o Diminuzione delle iscrizioni: Negli ultimi anni si è riscontrata una diminuzione del numero di iscritti, una tendenza che si rispecchia in tutti i corsi di laurea della classe LM4. Inoltre, il corso ha visto un allungamento dei tempi di laurea, con un calo della percentuale di laureati entro i tempi previsti, che è scesa al 36% nel 2022 per poi risalire al 41,5% nel 2023. o Difficoltà di pianificazione: Nonostante un'offerta formativa ampia e ben strutturata, è emerso che alcuni studenti trovano complicata la consultazione e l'accesso ai programmi didattici, non sempre pubblicati in modo chiaro e tempestivo.</p> <p>2. Comunicazione e consultazione: o Consultazioni poco strutturate: Sebbene ci siano frequenti interazioni con i portatori di interesse, queste avvengono in modo non sempre strutturato. Il CdS dovrebbe stabilire percorsi più formalizzati e regolari per la consultazione e l'aggiornamento delle esigenze del mercato del lavoro. o Criticità nella comunicazione interna: Alcuni studenti hanno segnalato difficoltà nell'accesso alle informazioni relative ai programmi dei corsi e alle modalità di verifica, richiedendo una maggiore visibilità e chiarezza nella presentazione delle informazioni.</p> <p>3. Difficoltà nella rappresentazione di tutti i docenti: o Mancanza di uniformità nei programmi: Non tutti i docenti rendono disponibili in modo chiaro i programmi dei corsi, complicando la scelta da parte degli studenti. Questo crea difficoltà nella pianificazione del percorso formativo, che risulta meno fluido in alcuni casi.</p>	<p>LM4-Architettura-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-scheda-valutazione-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	Corso di laurea magistrale Design del prodotto, della comunicazione e degli interni – LM12	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Offerta formativa aggiornata e multidisciplinare: o Il CdS ha integrato nel curriculum un nuovo percorso dedicato all'interior design, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti. Questo aggiornamento ha incluso nuovi moduli focalizzati sulle tecnologie digitali e sulla sostenibilità, migliorando l'attrattività e la rilevanza dell'offerta formativa.</p> <p>2. Potenziamento delle strutture didattiche: o Negli ultimi anni, il corso ha investito significativamente nell'aggiornamento delle infrastrutture, introducendo attrezzature come stampanti e scanner 3D, che hanno migliorato l'esperienza pratica degli studenti. Questi miglioramenti hanno portato a un aumento del 10% nella soddisfazione relativa alle infrastrutture didattiche rispetto all'anno precedente.</p> <p>3. Elevata soddisfazione degli studenti: o I questionari di valutazione per l'anno accademico 2022-2023 mostrano un livello di soddisfazione dell'85,7%, in crescita rispetto all'80% dell'anno precedente. Questo riflette un miglioramento percepito nella qualità dell'insegnamento e delle risorse offerte agli studenti.</p> <p>4. Connessione con il mondo del lavoro: o Il CdS ha istituito un tirocinio obbligatorio nel secondo semestre del secondo anno, che facilita l'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro e permette loro di applicare le competenze acquisite. Questo approccio pratico è molto apprezzato e contribuisce all'alta occupabilità dei laureati.</p> <p>5. Crescente attrattività: o Il corso ha visto un incremento costante delle iscrizioni, passando da 100 iscritti nel 2018 a 150 nel 2023, con una previsione di 180 per l'anno accademico 2024/2025. Questo trend positivo indica una crescente attrattività del CdS a livello nazionale.</p>	<p>1. Uniformità nella qualità dei curricula: o Nonostante l'introduzione del curriculum di interior design, sono emerse alcune criticità nella coerenza e qualità dei vari percorsi offerti. È necessario migliorare ulteriormente il curriculum di interior design per allinearli agli altri percorsi, garantendo una formazione omogenea e completa.</p> <p>2. Miglioramento della comunicazione: o La visibilità delle informazioni relative alle schede degli insegnamenti e ai programmi dei corsi sul sito web dell'Ateneo deve essere potenziata. Questo include la tempestività nella pubblicazione delle schede, specialmente per i docenti a contratto e i laboratori, per permettere agli studenti di pianificare meglio il loro percorso di studio.</p> <p>3. Adattamento alle tecnologie digitali: o L'uso di tecnologie digitali nelle metodologie didattiche rappresenta una sfida costante. È necessaria una formazione continua per i docenti e l'aggiornamento delle risorse tecnologiche per sfruttare al massimo le potenzialità didattiche innovative. Questo include l'utilizzo efficace di piattaforme come Google Classroom per la distribuzione e l'aggiornamento dei materiali didattici.</p> <p>4. Gestione delle risorse tecniche e finanziarie: o La gestione e l'allocazione delle risorse devono essere migliorate per supportare le azioni correttive e i miglioramenti pianificati. È fondamentale mantenere un livello adeguato di investimenti nelle infrastrutture e nelle attrezzature per garantire che il CdS rimanga competitivo e in grado di offrire una formazione di qualità.</p> <p>5. Pianificazione e organizzazione didattica: o La distribuzione dei carichi di lavoro e la coordinazione tra i docenti necessitano di una maggiore attenzione. Migliorare la coerenza tra i vari moduli e le modalità di verifica è essenziale per evitare sovrapposizioni e garantire che tutti gli studenti raggiungano gli obiettivi formativi stabiliti.</p>	<p>LM12-Des-Prod-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>
9	Corso di laurea magistrale Urbanistica e pianificazione del territorio – LM48	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro specificare</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds. Scheda di valutazione.	Si	<p>1. Formazione Multidisciplinare e Transdisciplinare: Il corso offre una formazione ampia e approfondita nei settori della pianificazione territoriale e urbanistica, affrontando aspetti legati alla sostenibilità ambientale, alla gestione del territorio e alle politiche ambientali. La struttura didattica include due percorsi: uno in italiano focalizzato sulla transizione urbana e territoriale e uno in inglese orientato a livello internazionale, mirato ad affrontare le sfide globali della pianificazione urbana. o Percorso in Italiano: Si concentra sulle politiche e progetti per la transizione ecologica delle città italiane, enfatizzando il governo del territorio, la gestione delle risorse e la resilienza. o Percorso in Inglese: MS in Urban Planning for Transition risponde alla crescente domanda internazionale di pianificazione urbana, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla riduzione dei rischi ambientali e alla pianificazione strategica a scala globale.</p> <p>2. Collaborazioni Internazionali: Il corso mantiene partnership attive con diverse università internazionali, come l'Università Autonoma di Barcellona e l'Universidade de Lisboa. Queste collaborazioni facilitano lo scambio di studenti e docenti, ampliando le opportunità di ricerca e approfondimento in ambito urbano e territoriale.</p> <p>3. Risultati Occupazionali Positivi: Il tasso di occupazione dei laureati a un anno dalla laurea è significativamente alto (95,8%), con una buona corrispondenza tra le competenze acquisite e quelle richieste dal mercato del lavoro. Gli enti che ospitano i tirocinanti valutano positivamente la preparazione degli studenti.</p>	<p>1. Necessità di Maggiore Aggiornamento delle Consultazioni: Nonostante l'impegno nelle collaborazioni con le parti sociali e gli stakeholder, particolarmente importanti per questa classe di laurea, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato la necessità di aggiornare e intensificare ulteriormente il processo di consultazione con il mercato del lavoro, con particolare riguardo ai fabbisogni emergenti nelle nuove politiche territoriali.</p> <p>2. Sovrapposizioni Orarie: È stato riscontrato un problema di sovrapposizione tra i crediti a scelta libera (tipologia D) e i corsi di base. Questo ostacola una partecipazione flessibile da parte degli studenti, che spesso incontrano difficoltà nel completare il proprio piano di studi in modo ottimale.</p> <p>3. Partecipazione Limitata a Esperienze Internazionali: Nonostante le collaborazioni attive, la partecipazione effettiva a programmi di scambio o progetti internazionali risulta ancora limitata. Il corso potrebbe beneficiare di una maggiore promozione di queste opportunità, aumentando il coinvolgimento degli studenti in contesti di ricerca internazionale.</p>	<p>LM48-Urb-PT-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-scheda-valutazione-pdf.pdf</p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Corso di laurea magistrale Arti visive e moda – LM65	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds.	Si	<p>1. Unicità dell'offerta formativa: Il corso è unico nel suo genere in Italia per la classe LM65, grazie a un modello educativo basato sul learning by doing, con un'ampia offerta di workshop e laboratori pratici. La validità di questo approccio è confermata dal numero di preiscrizioni, che ha registrato un incremento significativo negli ultimi anni, consolidandosi attorno a una media di 175 domande per 85 posti disponibili.</p> <p>2. Connessioni con il mondo del lavoro e delle arti: Il curriculum moda ha stabilito collaborazioni significative con aziende e istituzioni, come la Fondazione Bevilacqua La Masa e il marchio Loro Piana, e ha partecipato a eventi internazionali come il Knit Design Award. Anche il curriculum arti ha stretto legami con gallerie e musei, offrendo agli studenti opportunità di stage e collaborazione con importanti istituzioni culturali.</p> <p>3. Alta occupabilità e soddisfazione post-laurea: I dati di AlmaLaurea indicano un tasso di occupazione dell'88,6% a cinque anni dalla laurea. La maggior parte dei laureati svolge professioni di tipo tecnico-intellettuale e di elevata specializzazione, e un buon numero di essi lavora in proprio o con contratti stabili. Il 61,5% dei laureati dichiara che la formazione ricevuta è stata adeguata e utile nel mondo del lavoro.</p> <p>4. Eventi di visibilità pubblica: L'annuale Fashion at IUAV e il Degree Show per il curriculum arti sono momenti importanti che permettono agli studenti di mostrare il proprio lavoro al pubblico e agli addetti ai lavori, garantendo visibilità e riconoscimento ai talenti emergenti.</p> <p>5. Collaborazioni con enti e aziende: Il rapporto con le aziende del settore moda e le istituzioni artistiche è molto forte, con diverse partnership che supportano le attività del corso. Tra queste Marzotto, Fondazione Bonotto, Camera di Commercio di Treviso e Unindustria Treviso, che hanno contribuito con donazioni e supporto tecnico per le attività formative.</p> <p>1. Obiettivi formativi e profili professionali Il corso risponde in modo adeguato alla domanda di formazione per professionisti nel campo della produzione teatrale, curatela e gestione delle arti performative, con una forte coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali in uscita. I laureati acquisiscono competenze solide in discipline teoriche e pratiche legate al teatro e alle arti performative, coprendo sia gli aspetti artistici che quelli tecnici. Il CdS è stato progettato per essere in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro, integrando insegnamenti storici, teorici e pratiche laboratoriali per formare figure professionali versatili, capaci di ricoprire ruoli dirigenziali, organizzativi e di comunicazione in vari contesti culturali.</p>	<p>1. Spazi didattici e laboratori: La principale criticità riguarda la disponibilità e l'accessibilità degli spazi per le attività laboratoriali. Gli studenti lamentano la mancanza di aule attrezzate e di spazi dedicati dove poter lavorare al di fuori delle ore di lezione. Questo problema è particolarmente sentito per i laboratori di arti visive e moda, dove l'accesso agli spazi è limitato.</p> <p>2. Comunicazione e visibilità delle risorse: È emerso che l'informazione sulla figura dello studente tutor non è adeguatamente comunicata, e molti studenti non sono a conoscenza di questa risorsa. Inoltre, i docenti stessi non sono informati su chi ricopra tale ruolo, rendendo difficoltosa l'organizzazione di supporto e orientamento.</p> <p>3. Schede degli insegnamenti: Non sempre le schede degli insegnamenti, specialmente quelle dei docenti a contratto, vengono caricate tempestivamente sul sito web dell'Ateneo. Questo crea difficoltà agli studenti nel reperire informazioni aggiornate su programmi e modalità di verifica.</p> <p>4. Chiarezza nella descrizione dei curricula: La descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi non evidenzia adeguatamente la differenziazione tra i due curricula di arti e moda. È necessario esplicitare meglio le specificità dei due percorsi per garantire una chiara comprensione delle opportunità e dei profili professionali in uscita.</p>	<p><a href="#">LM65-Arti-VM-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-pdf.pdf</a></p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>
11	Corso di laurea magistrale Teatro e arti performative – LM65	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico <b>Se Altro</b> Commenti ai dati statistici dei quadri B6-B7-C1-C2-C3-SUA-cds. Scheda di valutazione.	Si	<p>2. Esperienze pratiche e rapporti con il mondo del lavoro Il CdS ha una stretta connessione con il mondo delle arti performative, attraverso tirocini, laboratori e progetti in collaborazione con enti esterni. Il 92% degli enti che ospitano tirocinanti ha valutato positivamente la preparazione degli studenti, con il 66% che la ritiene molto adeguata. La disponibilità degli enti a ripetere l'esperienza conferma l'allineamento del corso alle esigenze del mercato professionale.</p> <p>3. Qualità della didattica e metodi di insegnamento Il corso offre una combinazione di insegnamenti teorici, storico-metodologici e laboratori sperimentali condotti da artisti di fama internazionale. Questo approccio multidisciplinare permette agli studenti di confrontarsi direttamente con le pratiche contemporanee più avanzate nel campo del teatro, della danza, della scenografia e della performance. Il CdS offre una formazione completa in regia, drammaturgia, sound e light design, curatela e direzione artistica, tra gli altri ambiti, garantendo una preparazione trasversale e innovativa.</p>	<p>1. Obiettivi formativi e profili professionali La precedente struttura con due curricula distinti ha creato rigidità nei piani di studio, limitando la flessibilità degli studenti nell'accedere a insegnamenti del curriculum alternativo. Questa limitazione è stata evidenziata da una leggera flessione nel numero di accessi, suggerendo la necessità di una maggiore flessibilità e integrazione tra i percorsi formativi.</p> <p>2. Esperienze pratiche e rapporti con il mondo del lavoro Viene suggerito di estendere ulteriormente le collaborazioni e rafforzare il network di partner esterni per ampliare le opportunità di tirocinio e le esperienze pratiche degli studenti. Inoltre, si raccomanda una maggiore attenzione agli studi e alle indagini di settore per aggiornare costantemente il progetto formativo.</p> <p>3. Qualità della didattica e metodi di insegnamento La didattica è per lo più obbligatoria, anche se sono previste alcune deroghe per studenti con specifiche esigenze. Tuttavia, potrebbe essere necessario sviluppare ulteriormente soluzioni per aumentare la flessibilità dell'offerta didattica, come percorsi a tempo parziale o alternative per studenti lavoratori.</p>	<p><a href="#">LM65-Teatro-AP-audizioni-SMA-riesame-quadriSUACdS-scheda-valutazione-pdf.pdf</a></p> <p>Si allegano le modalità di monitoraggio elencate. 04/10/2024</p>

# Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<p><b>Dati INPS</b></p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No</p>
<p><b>Almalaurea</b></p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì <i>L'Università Iuav di Venezia partecipa alle indagini sul profilo dei laureati, sulle condizioni occupazionali per CdS, dottorati di ricerca e master.</i></p>
<p><b>Dati Ufficio Placement</b></p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì <i>L'Università Iuav di Venezia effettua il monitoraggio delle opinioni dei tirocinanti e degli enti ospitanti i tirocinanti.</i></p>
<p><b>Altro</b></p> <p>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No</p>

# Allegati

## Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

### Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

*Nel corso del 2023 l'ateneo ha proseguito con il suo impegno verso le tematiche di genere, delle pari opportunità e del benessere organizzativo come risultato dell'azione sinergica degli organi preposti alla tutela delle pari opportunità (CUG e SdS), la governance di ateneo e gli organi di gestione. In particolare nel corso dell'anno si è concluso il percorso che ha portato alla redazione del primo Piano di uguaglianza di genere (GEP) e alla terza edizione del bilancio di genere (BdG).*

*In una visione più complessiva l'ateneo si è impegnato a tradurre il quadro normativo di riferimento in strategie e politiche proprie, oltre che attraverso l'implementazione del GEP, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-26 (PIAO) e la redazione del piano strategico (come riportato dalla Relazione sulle performance 2023: <https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/relazione%20sulla%20>*

*Nel PIAO 2024-2026, p. 32: [https://piao.dfp.gov.it/data/documents/99015/PIAO\\_Iuav\\_2024\\_26\\_31\\_01\\_2024.pdf](https://piao.dfp.gov.it/data/documents/99015/PIAO_Iuav_2024_26_31_01_2024.pdf) sono stati stabiliti gli obiettivi relativi a pari opportunità e l'uguaglianza di genere, nello specifico, si tratta dell'obiettivo n° 5 "Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP", e n° 17 "Riclassificazione dei dati di bilancio in una prospettiva di genere finalizzato all'integrazione del cruscotto Cineca sul bilancio di genere".*

*L'obiettivo n. 5 si ricollega a una molteplicità di obiettivi connessi al raggiungimento degli equilibri di genere. L'ateneo si impegna per l'uguaglianza di genere in diversi aspetti e molteplici azioni. Adottando, ad esempio, politiche e regolamenti come:*

*- piano per l'uguaglianza di genere bilancio di genere 2022*

*- codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto*

*A partire dall'edizione 2022, il bilancio di genere raccoglie gli esiti del gender audit che ha costituito la base del piano per l'uguaglianza di genere (GEP – Gender Equality Plan) e rappresenta lo strumento primario per il suo annuale monitoraggio. In particolare per il 2024 tale piano prevede la realizzazione di 19 azioni nell'ambito di 5 aree di intervento. Le attività sono illustrate dettagliatamente nella pagina web dell'ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/it/gender-equality/materiali>*

*L'ateneo elabora da alcuni anni un bilancio di sostenibilità (Green Iuav) che è uno strumento che contribuisce a monitorare le attività dell'ateneo rispetto ai temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.*

*Anche nel 2023 l'ateneo ha pubblicato il Bilancio di sostenibilità, consultabile online all'indirizzo: [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-04/greenIuav\\_2023\\_0.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-04/greenIuav_2023_0.pdf)*

*L'edizione recepisce le esperienze di rendicontazione e tiene conto del documento elaborato dalla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) a marzo 2021 che si propone di definire uno standard per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle università.*

*Il NdV, essendo chiamato a esprimersi sul ciclo di performance di Ateneo, ha anche espresso parere favorevole sull'impegno dell'ateneo in merito alle tematiche di genere e della sostenibilità, come evidenziato dai documenti di ateneo che testimoniano l'attenzione di Iuav a questi temi.*

*Allegato 9 – Bilancio di sostenibilità*

*Allegato 10 – Bilancio di genere*

- [Allegato-9-Bilancio-di-sostenibilita-pdf](#)  
Allegato 9 – Bilancio-di-sostenibilità  
03/10/2024
- [Allegato-10-Bilancio-di-genere-pdf](#)  
Allegato 10 – Bilancio-di-genere  
03/10/2024

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Testo\_Questionario\_2023-24.pdf